ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. ... Un numero centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Conto corrente Postale

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 7 Agosto 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5180

Biblioteca Civica di Trieste

Precisa risposta dell'Italia a Parigi
circa la neutralità negli avvenimenti spagnoli

Testo della risposta

ROMA, 6

uesti sono i punti della risposta verbalmente data dal istro degli Esteri all'Ambasciatore di Francia, in seguito alla proposta verbale da lui nzata circa un'intesa preliare di non intervento tra ia, Francia e Inghilterra confronti degli attuali avvenimenti spagnoli:

) l'Italia aderisce in principio alla tesi del «non» intervento nella guerra civile che menta la Spagna;

) l'Italia domanda se la sorietà morale con una delle ti in conflitto, solidarietà è espressa e si esprime attraverso manifestazioni pubbliche, campagne di stampa, toscrizioni di denaro, arruolamento di volontari ecc., non tituisca già una clamorosa pericolosa forma di intervento;

) l'Italia desidera sapere se pegno del «non» intervento avrà carattere universale o no, se impegnerà soltanto i verni o anche i privati;

) l'Italia desidera conoscere se il Governo proponente ha vista anche modalità di controllo circa l'osservanza o meno dell'impegno di «non» intervento. (Stefani).

ecessità di chiarezza

ROMA, 6

g.) La risposta che il Mitro degli Esteri conte Galeazciano ha dato all'Ambasciae di Francia circa un'intesa non intervento nella guerra spagnola è chiara e lineaello stesso tempo, fissa precisione i termini della stione sollevata dal Governo ncese. La neutralità, il non ervento devono essere totali, e non limitarsi ad atti ciali che impegnano i Govermentre lasciano alla cosidta iniziativa privata o ai parche si proclamano solidali gli estremisti di Spagna libertà d'azione e d'interto. In sostanza l'Italia desia che la neutralità auspicasia completa in ogni suo petto, che, soprattutto, non lascappatoie.

n questi giorni abbiamo assio a fatti edificanti. Mentre il erno francese per il tramite suo Ministro degli Esteri ffermava solennemente il ncipio del non intervento in agna, i partiti del Fronte poare, per mezzo dei loro esponti, alcuni dei quali ricoprenariche di grande responsabi, riaffermavano non soltanto principio di accorrere in aiuto l'estremismo rosso spagnolo, portavano ad esso e contino a portare aiuti concreti armi, munizioni, velivoli e che volontari perfettamente uadrati ed equipaggiati.

on più tardi di ieri il presinte della Confederazione generale del lavoro francese sir Jouhaux, uomo d'indiscutiinfluenza sulle masse opee francesi, sosteneva, in consto con il Governo popolare Francia, la necessità di surre il vecchio dogma del n intervento» e proclamava nnemente che la democrazia ncese ha il dovere di non rinere indifferente di fronte situazione della Spagna.

al canto loro i comunisti ncesi, che con i loro voti soarbitri delle sorti del Gabilo, sono stati unanimi nel hiarare che «nessun ostacolo essere frapposto alle libere nsazioni commerciali tra il erno legale della Spagna e Francia».

ibere transazioni commerciagnificano, naturalmente, indi armi e munizioni alle mile rosse che, tra l'altro, non onoscono più l'autorità del erno di Madrid e si muovono giscono come se il Governo soviet fosse già stato proclalo.

ltro equivoco da chiarire è ello degli aiuti che l'Internale rossa, della quale sono li i punti di contatto con il erno di Mosca, sta inviando Spagna. E' di oggi la notizia la raccolta di fondi fra i mpagni» russi a favore dei mbattenti rossi» della Spa. Si tratta già di una grossa ma: circa 36 milioni di frane si ha l'intenzione di arrial miliardo. Il Governo russi afferma, provvederà al cambio in oro delle somme raccolte.

Pure di oggi è la notizia degli ordinativi di armi fatti dal Governo di Madrid in Inghilterra. Si tratta di migliaia di proiettili che saranno trasportati in Spagna da navi inglesi.

Ce n'è abbastanza per capire che la neutralità, anche se ufficialmente proclamata, non avrà effetto se non sarà imposta con metodi energici a chiunque tenti di eluderla.

Come ricorda il quarto punto della risposta verbale italiana, è necessario sapere come sarà possibile un controllo effettivo sull'osservanza degli impegni di non intervento. Per esempio potrebbe darsi il caso che le armi, le munizioni e gli aiuti di ogni genere giungessero alle parti in causa per il tramite di compiacenti Paesi interessati alla guerra civile per quel tanto di redditizio che essa offre a poco scrupolosi speculatori. Come si vede, il concetto della neutralità è molto elastico e ha bisogno di essere ben chiarito, se si vuole impedire che l'una o l'altra parte in conflitto riceva aiuti più o meno cospicui. Questo per quanto riguarda la parte diremo così materiale del concetto del non intervento.

C'è, inoltre, una parte morale che ha la sua importanza. Uomini politici di Governo e di partito, giornali, esponenti di correnti politiche non soltanto vogliono una solidarietà attiva a favore del Governo di Madrid, ma la giustificano e la esaltano con un dichiarato programma di lotta contro il Fascismo italiano e il Nazismo tedesco. Qui si esce dal campo delimitato della guerra civile spagnola per entrare nel più vasto campo della lotta ai regimi politici costituiti in Italia e in Germania. Si vuole andare oltre il fatto materiale, per giungere ad armare spiritualmente masse di uomini onde creare le premesse di una vasta lotta di idee politiche, che potrebbe diventare pericolosissima. Gli uomini dei partiti di sinistra non hanno evidentemente ben calcolato la portata dei loro atteggiamenti. Auguriamo loro provvidenziali atti di resipiscenza.

Tornando alla risposta italiana, è dunque necessario fissare al cento per cento le modalità del non intervento in Spagna. Il compito spetta alla Francia, che ne ha preso l'iniziativa. L'Italia sarà sollecita a prendere in benevola considerazione le proposte che le venissero fatte, ma devono essere proposte concrete ed efficienti, che investano tutti i campi che sommariamente sono stati indicati dal Ministro Ciano.

Successo diplomatico italiano

PARIGI, 6

La risposta italiana al passo francese è di per se stessa considerata negli ambienti internazionali parigini come un successo della diplomazia italiana.

Chiarezza fascista

Essa mette a nudo la questione della neutralità e della non ingerenza straniera negli affari spagnoli, fuga le volute delle nebulose giuridiche e procedurali contenute nella richiesta francese, costringe i Governi ad assumere in maniera netta e senza possibilità di equivoci la loro responsabilità, smaschera ogni tentativo di soluzione demagogica destinata a moralizzare solo a parole un atteggiamento di patente partito preso. La risposta italiana porta il marchio dell'originalità fascista.

Si attendeva a Parigi una specie di ragionamento fazioso conducente ad un riconoscimento della legittimità dell'iniziativa francese, e invece ci si trova in presenza di alcuni «punti» precisi, chiarissimi e positivi. Vi si attendeva qualche cosa di analogo a quanto aveva risposto Londra, al cui atteggiamento avremmo conformato — si diceva — la nostra posizione, ed ecco invece il Quai d'Orsay in presenza di un elemento diplomatico nuovo, fondatissimo e giuridicamente inattaccabile.

*Il corrispondente romano dell'*Information *si affretta a segnalare — tanto perchè a Parigi non ci si faccia soverchie illusioni sulla possibilità di facili aggiustamenti diplomatici, che gli argomenti su cui si appoggia la risposta italiana sono di un interesse manifesto. Approfondendo lo spirito del documento, il corrispondente del* Temps *precisa che questa risposta giustifica per il suo carattere e per la sua portata l'interesse particolare che ad essa si annette negli ambienti diplomatici.*

Risposta inattesa

Si credeva che la risposta italiana sarebbe stata una specie di perifrasi della nota britannica, e ciò perchè parecchi punti della nota del Foreign Office rispondono alle idee che gli ambienti politici romani non hanno cessato di manifestare. Ora la risposta italiana è diversa non soltanto nella forma, ma anche nella sostanza dalla nota del Foreign Office. L'Italia ha dunque le sue vedute a proposito del modo con cui il non intervento negli affari spagnoli dovrebbe essere organizzato. Essa solleva una serie di quesiti alla Francia, e ognuno di questi quesiti implica delle critiche all'atteggiamento francese.

Per essere operante, una dichiarazione di non intervento dovrebbe fare astrazione da ogni solidarietà morale con una delle parti in conflitto, e questa solidarietà non dovrebbe nemmeno manifestarsi con aiuti materiali di qualsiasi natura apportati alle forze regolari spagnole, fosse anche attraverso iniziative private. Perciò la risposta di Roma domanda a questo proposito delle precisazioni al Governo francese.

Altri organi di stampa sviluppano appunto le argomentazioni verso le quali il questionario italiano orienta la discussione internazionale. Il Journal *scrive infatti: «Anche nelle guerre fra Stati la nozione di neutralità solleva delle difficoltà enormi: distinzione fra le forniture che servono esclusivamente alla guerra, le quali devono essere rigorosamente interdette, e le forniture che servono tanto alla guerra quanto alla pace e che non sono proibite che quando si indirizzano direttamente ai combattenti; forniture dirette o indirette; mezzi di controllo.*

L'incognita moscovita

Quest'ultimo punto, che gli italiani precisamente sollevano è per se stesso infinitamente complesso, perchè pone il quesito del diritto di visita dei rifornimenti marittimi. E che dire quando dall'azione governativa si passa a quella dell'iniziativa privata? Vi sono dei Paesi, come l'Inghilterra, che hanno la più grande ripugnanza a intervenire nella libertà degli affari, e questo scrupolo fu spinto a tal punto che i britannici lasciarono per due anni dall'inizio della grande guerra il commercio libero di rifornire i nemici. Ma vi è un punto infinitamente più delicato ancora: quello delle organizzazioni che sfuggono all'autorità dei Governi e talvolta perfino la dominano. Il caso è particolarmente impressionante in Russia, ove dietro l'apparenza di un Governo che si vanta della più rigorosa neutralità, si esercita l'azione onnipotente del «Komintern».

Quale neutralità intende rispettare lo stato maggiore della crociata comunista che ha già impartito le istruzioni per l'applicazione di una vera imposta sui salari onde costituire un tesoro di guerra destinato a sostenere il fronte popolare spagnolo? Un'organizzazione così caratterizzata è compatibile con la neutralità? Appena si esamini il problema da vicino, si vede che, se non ci si attiene a qualche misura nettamente definita come la interdizione delle forniture di armi, di munizioni e anche di capitali, lungi dal lavorare per la conciliazione, si rischia di sollevare delle infinite complicazioni».

Quanto all'atteggiamento esplicitamente favorevole al Governo di Madrid e alle sue organizzazioni rivoluzionarie che è stato assunto dal Governo francese e dagli organizzatori sindacali, le critiche da parte della stampa nazionale continuano violentissime.

Alla ricerca di una formula

In serata si apprendeva che i servizi del Quai d'Orsay, venuti a conoscenza del tenore della risposta italiana, ritenevano esaurita la prima fase delle operazioni diplomatiche di cui la Francia ha preso l'iniziativa.

Il Governo di Parigi ritiene infatti che, in possesso ormai del punto di vista italiano e inglese, i Governi inizialmente interrogati, è possibile procedere alla elaborazione di una formula di non intervento che taluni annunciano netta e breve, altri vaga e generica, suscettibile di accogliere l'adesione dei Governi interpellati. La redazione della formula si annuncia laboriosa, quantunque affrettata, perchè deve costituire un compromesso fra il rigidismo di un atteggiamento che non sia soltanto platonico e le riserve che sono state espresse. Tale formula sarà fatta dopo la comunicazione della risposta ufficiale tedesca, che è prevista per domani.

L'impressione a Londra

LONDRA, 6

La situazione in Spagna e i suoi sviluppi internazionali continuano ad interessare questi circoli politici e giornalistici e il Governo inglese segue con particolare interesse le reazioni suscitate dalla proposta francese di non intervento.

L'U.R.S.S. e la neutralità

Grande rilievo viene dato alla risposta dell'Italia, che alle ben calcolate osservazioni fatte dal Governo di Roma per precisare sin dove arriva l'interferenza negli affari interni di un Paese e in che modo questa interferenza può o non può esplicarsi.

Come abbiamo detto, la stampa di destra in Inghilterra denunciò fin da principio l'atteggiamento francese e soprattutto delle sinistre, le quali moralmente e praticamente hanno dato tutto il loro appoggio ai rossi di Madrid. Così pure non si è mancato di mettere in rilievo il contegno della Russia, che non solo attraverso la radio incoraggia quotidianamente i comunisti spagnoli, ma non manca di aiutarli anche materialmente. La stampa mette in molto rilievo il fatto che, proprio oggi, è avvenuto il primo versamento della somma ordinata dai lavoratori russi ai camerati spagnoli: un ammontare pari a circa 486 mila sterline è stato oggi scambiato in franchi francesi e trasferito al Primo Ministro di Spagna. La rapidità con cui i competenti uffici finanziari dei Soviet hanno permesso che avvenisse il trasferimento dei rubli in franchi francesi, fa dubitare delle assicurazioni di non intervento date ufficialmente dal Governo.

Pure oggi l'Unione dei ferrovieri britannici ha deciso di concorrere con 500 sterline alla sottoscrizione aperta dalle Trade Union a favore dei comunisti spagnoli. Si fa pure notare che in Francia le organizzazioni operaie vanno raccogliendo denaro per lo stesso scopo, mentre la stampa liberale e socialista di Francia continua a incoraggiare il Governo di Madrid, che continua la sua azione di armamento dei peggiori elementi della popolazione contro le truppe del Generale Franco.

Il commercio con privati

Un altro punto della risposta italiana che interessa particolarmentete è quello nel quale viene precisato se il non intervento si riferisce anche agli operai e ai privati.

Abbiamo già riportato le notizie secondo cui apparecchi civili sono stati venduti dalla Francia a privati compratori spagnoli e che altre macchine vengono inviate in volo sul suolo spagnolo. Poichè un giorno si era parlato di questa faccenda su un giornale della sera, su di essa è stato poi mantenuto il più scrupoloso silenzio.

In tal modo, in mancanza di ulteriori precisazioni, appare accertato il principio che, nonostante il non intervento, si continuerà a fornire ugualmente di velivoli l'una o l'altra delle parti in lotta. Così la Francia permetterà che i suoi aeroplani vengano inviati in Spagna e continuerà a non curarsi della loro reale destinazione. La Russia continuerà la sua propaganda per radio e manderà soccorsi finanziari e di altro genere e le ditte inglesi continueranno a provvedere di aeroplani i privati, senza preoccuparsi poi se questi li manderanno al Governo spagnolo e se serviranno poi a usi militari.

Come si vede, la richiesta di precisazioni fatta dall'Italia è giunta proprio a tempo chiedendo di chiarire una situazione assai oscura, che poteva servire a certi partiti, a certi Paesi e a molti interessi privati, per mantenere un atteggiamento tutt'altro che nutrale, mentre con le parole si professava la più sincera intenzione di non intervenire nelle faccende interne della Spagna.

Neutralità teorica
e affari pratici

LONDRA, 6

Da fonte assolutamente attendibile risulta che a nome del Governo di Madrid l'Ambasciatore di Spagna ha ordinato i seguenti quantitativi di proiettili alla Vickers Armstrong: 2000 proiettili per cannoni antiaerei per l'incrociatore «Cervantes», 3000 proiettili ad alto esplosivo per il cacciatorpediniere «Antequera», 5000 proiettili per il cacciatorpediniere «Churruca» e altri 2000 proiettili per le artiglierie del «Cervantes». Pagamento in contanti e in oro. Trasporto a mezzo di navi inglesi.

Ripetiamo che questa informazione non teme smentita. (Stefani).

Il Governo degli S. U. non tollera
confische di beni americani

WASHINGTON, 6

Il Dipartimento di Stato ha comunicato al Governo spagnolo che lo terrà strettamente responsabile di tutti i danni e le confische che, in conseguenza della guerra civile, fossero subite dalle proprietà americane in Ispagna.

L'Ambasciata degli Stati Uniti a Madrid ha riferito che il Governo spagnolo, prendendo atto della comunicazione del Dipartimento di Stato, ha promesso di dare ad essa «immediata e benevola considerazione». (United Press).

Una protesta tedesca
per il bombardamento del «Sevilla»

BERLINO, 6

In un comunicato ufficioso il Governo tedesco notifica di avere presentato una protesta presso il Governo di Madrid contro quella che esso chiama «una violazione di diritto e un'adozione di arbitrarie violenze». Davanti a Larache, sulle coste del Marocco spagnolo, il vapore tedesco «Sevilla», senza alcuna ragione, è stato fatto oggetto per 45 minuti a colpi di cannone da parte dell'incrociatore spagnolo «Almirante Valdes» senza, per fortuna, essere toccato. La nave spagnola ha fermato quindi il «Sevilla» prescrivendogli di rientrare nella baia di Larache.

Commenti olandesi
all'indirizzo commerciale dell'Italia

AMSTERDAM, 6

Il fermo atteggiamento italiano di fronte ai trattati commerciali da stipularsi con i Paesi sanzionisti s'interpreta dai giornali olandesi nel senso che l'Italia, politicamente forte, coglie l'occasione per imporre la sua volontà.

Il Duce visita a Forlì
lo Stabilimento Arrigoni

FORLI', 6

Oggi il Duce ha visitato a Cesena lo Stabilimento Arrigoni per la lavorazione delle frutta e verdure in conserva. Il Duce è arrivato nel pomeriggio, mentre nel grande stabilimento il lavoro dei duemila operai e operaie ferveva in pieno. Accompagnato dal direttore, il Duce ha visitato alcuni reparti, soffermandosi in taluni di essi e chiedendo informazioni. All'uscita dallo stabilimento il Duce è stato acclamato da tutta la maestranza.

Con il Podestà di Cesena e il Segretario del Fascio, il Duce si è recato a visitare i lavori della nuova caserma che sorge in posizione ridente lungo il Savio, che sarà pronta per il 28 ottobre p. v. a ospitare l'intero 27.o Fanteria della Divisione «Rubicone». Il Podestà ha segnalato al Duce la necessità del risanamento del rione San Domenico, che il Duce ha voluto immediatamente visitare. Dopo il sopraluogo ha sollecitato il Podestà a mandargli un piano approfondito.

Dal rione San Domenico si è quindi recato alla Colonia solare dell'ippodromo, dove erano 180 bambini, che hanno eseguito alcuni cori. Il Podestà ha riferito sul lavoro di preparazione della quarta settimana cesenate, la cui inaugurazione avrà luogo il 6 settembre. Data l'importanza speciale della manifestazione di quest'anno, il Governo sarà rappresentato dal Ministro dell'Agricoltura on. Rossoni.

La popolazione delle vie percorse dal Duce gli ha tributato calde manifestazioni di simpatia.

Il Duca di Bergamo e i suoi reduci
acclamati fervidamente a Chieti

CHIETI, 6

La città ha stamane accolto festosamente S. A. R. il Duca di Bergamo che, a capo della Divisione «Gran Sasso», è entrato in questa città tutta imbandierata e adorna d'addobbi e di festoni. Presso l'arco trionfale appositamente eretto sul viale 4 Novembre il Podestà ha rivolto un indirizzo d'omaggio al Principe, che ha risposto con parole di ringraziamento.

Dopo aver attraversato il corso Maguscino sotto una pioggia di fiori, il Principe si è recato a piazza Varignani, ove da un palco riccamente addobbato ha assistito al superbo sfilamento dei gloriosi reduci della «Gran Sasso», i quali sono stati fatti segno a entusiastiche acclamazioni da parte della enorme folla. Terminato lo sfilamento, il Duca di Bergamo, accompagnato dalle autorità fasciste, militari e religiose, si è recato in automobile a deporre una corona di alloro al Monumento dei Caduti. Più tardi ha ricevuto al palazzo della Divisione le maggiori autorità cittadine.

40 capi etiopi acclamano all'Italia, all'Imperatore e al Duce
Il Vicerè Graziani rivolge l'ultimo monito ai ribelli

ADDIS ABEBA, 6

Nella grande sala delle udienze, al palazzo governatoriale, si è svolta oggi la solenne cerimonia dell'atto di omaggio di ras Sejum Mangascià, venuto ad Addis Abeba a fare pubblico atto di sottomissione all'Italia, alla presenza di altri capi, dopo essersi regolarmente sottomesso lo scorso maggio al Generale Bastico, comandante militare della zona.

40 capi e notabili

Erano presenti circa 40 capi etiopici, tra i quali ras Gavrehot, degiac Apten Michael, degiac Hamedie e gli eredi del sultano di Aba Gifar del Gimma, più le rappresentanze del clero copto e mussulmano. Mancavano ras Hailu e Chebbedè, perchè fuori con le loro bande armate, e l'abuna Kirillos, perchè malato. Ras Sejum aveva sul suo mantello da ras di sangue reale, tutte le decorazioni ricevute dall'Italia prima della guerra e la fascia del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Al grido di: «Viva il Duce!» entrava nella sala il Vicerè Graziani, mentre la fanfara militare intonava la Marcia reale e «Giovinezza», a destra del Vicerè stavano il Generale Pirzio Biroli, Governatore dell'Hamhara, i Generali Gariboldi, Gallina, De Biase, Broglia, Deggiani, Olivieri, a sinistra il Vicegovernatore generale S. E. Pedretti, il Governatore di Addis Abeba Siniscalchi, tre direttori superiori del Governo, il Segretario federale di Addis Abeba, numerosi ufficiali superiori del Presidio e funzionari del Governo.

Il Maresciallo Graziani ha ricevuto prima l'atto di sottomissione dei nuovi sottomessi degiac Netafaria del Safeghesas, Afeuork ex segretario generale dei palazzi imperiali, cagnasmac Tacle Marcos ex segretario generale al Ministero della Guerra, Ato Vassica ex direttore generale al Ministero degli Esteri e Negradas Abebe Uolie. Ogni sottomesso ha firmato l'atto di sottomissione, con il quale dichiara non riconoscere altra autorità che quella del legittimo Sovrano d'Etiopia S. M. Imperatore e Re Vittorio Emanuele III e si impegna di osservare fedelmente le leggi e le ordinanze dell'Italia. A ciascuno dei sottomessi il Vicerè ha steso la mano, invitandolo a porre nel gesto altrettanta lealtà, quanto ve ne pone l'Italia, che, generosamente apre le braccia a tutti i pentiti ex nemici, fermamente risoluti oggi, a essere sudditi fedeli e onesti.

L'elogio alla popolazione

Quindi il Vicerè, rivolgendosi ai capi ha porto il saluto a ras Sejum, giunto per la prima volta ad Addis Abeba a rinnovare il suo atto di fedeltà e di omaggio alla grande e potente Italia, al suo Re Imperatore e al suo Capo, Benito Mussolini, Duce del Fascismo. Ogni volta che pronuncia il nome dell'Italia, del Re, del Duce, il Vicerè alza il braccio nel saluto romano e tutti gli ufficiali, i funzionari, i capi indigeni fanno altrettanto. Il Maresciallo Graziani quindi continua:

«Coloro che hanno già sentito la mia parola conoscono il mio pensiero; coloro che per la prima volta mi ascoltano, sappiano che il fine che io perseguo in Etiopia in nome di S. M. il Re Imperatore e in nome di Benito Mussolini, Capo del Fascismo e Duce dell'Italia, è di portare la pace, la tranquillità, il lavoro, la giustizia in tutta l'Etiopia, specialmente in quei punti del paese nei quali l'ordine ancora non regna per colpa di pochi intriganti facinorosi. Avete visto che negli ultimi tempi, abbiamo adoperato la forza, ma non siamo stati noi ad attaccare. Attaccati, abbiamo sfoderato la spada della giustizia italiana che è inesorabile come la giustizia di Dio. Questa è la nostra strada e la percorreremo in nome del Re e del Duce, fino all'ultimo.

Rivolgo una parola di lode a voi e alla popolazione di Addis Abeba per avere dimostrato, durante gli ultimi avvenimenti, serenità, tranquillità, fedeltà. Lode alle popolazioni, per avere fiducia nella forza invincibile del Governo. Lode a voi, capi e notabili, per avere mantenuto fede al giuramento di fedeltà che abbiamo fatto insieme. I ribelli avevano sperato che la popolazione sarebbe insorta, mentre è successo esattamente il contrario. Non ho mancato, naturalmente, di far conoscere il leale contegno vostro e degli abitanti a S. M. il Re Imperatore, nostro Augusto Sovrano e a S. E. il Duce del Fascismo Benito Mussolini. Sono sicuro che altrettanto avverrà in avvenire se dovesse presentarsene l'occasione. Così sia per la grandezza e per l'avvenire dell'Etiopia. Saluto al Re e al Duce!».

Ufficiali e capi indigeni, in piedi, sollevando il braccio nel saluto romano, rispondono con possenti: «Viva il Re!» e «A noi!».

Sincere parole di ras Sejum

Chiede quindi di parlare ras Sejum, il quale esprime la sua soddisfazione per avere conosciuto personalmente l'altissimo rappresentante della potente Italia. Egli dichiara di aver fatto già solennemente atto di devozione a S. M. l'Imperatore di Etiopia Vittorio Emanuele III e al Duce del Fascismo Benito Mussolini, conosciuto nel mondo intero, e di rinnovare oggi, alla presenza degli altri capi e notabili di Addis Abeba, il suo atto di devozione e di omaggio all'Italia e la sua dichiarazione di fedeltà all'Italia da lui decisa per essersi convinto che solamente l'Italia potrà assicurare all'Etiopia la prosperità, la pace, la giustizia.

Ras Sejum dichiara quindi che da quando l'Italia ha occupato l'Etiopia, i malfattori sono puniti, i buoni sono protetti, i malati sono curati, i poveri sono aiutati, i bambini sono istruiti, i lavoratori sono pagati. Quanto l'Italia ha già fatto è abbastanza perchè tutti debbano avere fiducia nelle sue promesse e debbano aiutare il Governo nel raggiungimento dei suoi nobili fini. Per conto suo ras Sejum dichiara di avere ormai posto la sua anima al servizio dell'Italia e di essere risoluto a lavorare agli ordini dell'Italia con entusiasmo e fedeltà, sicuro così facendo di servire gli interessi generali dell'Etiopia e delle popolazioni etiopiche.

Inno di Afework all'Italia

Ha quindi preso la parola il prof. Afework, ex Ministro di Etiopia a Roma, che illustra l'opera compiuta in questi mesi dall'Italia fedele alle sue promesse in favore delle popolazioni etiopiche, mentre il passato Governo aveva l'abitudine di molto promettere e di nulla mantenere. Le popolazioni vedono questa differenza e ne traggono le necessarie conclusioni.

L'ex Ministro ha, inoltre, espresso la riconoscenza dei capi e dei notabili che l'Italia, se avesse voluto, avrebbe potuto distruggere e che, invece, ha generosamente rialzati, adoperandoli per il bene del Paese. L'ex Ministro ha concluso dichiarando che il nemico dell'Etiopia è sempre stato lo stesso etiope e che oggi l'Italia sta cambiando gli etiopi liberandoli dalla oscurità millenaria che ha sempre accecati i loro occhi e i loro spiriti.

Quei piccoli capi che ancora mantengono i focolari della rivolta sono nemici dell'Etiopia, ha proseguito il prof. Afework. Essi non hanno diritto di insanguinare il paese quando grandi capi come ras Hailù, ras Sejum, ras Chebbedè, hanno fatto atto di sottomissione all'Italia. Essi credono di poter ottenere dei risultati durante la stagione delle pioggie, ma i fatti hanno dimostrato che il fango non ferma i motori dell'Italia, nè le nuvole fermano i suoi areoplani, come la cattiveria di pochi non ferma il buon cuore dell'Italia verso i molti etiopi che sono all'Italia fedeli. L'ex Ministro ha terminato affermando che, quando il leone del Goggiam e il leone del Tigrai piegano la fronte dinanzi alla potenza dell'Italia, gli altri piccoli sciacalli che latrano nella boscaglia farebbero meglio a tacere e a rimpiattarsi nelle loro tane. Oggi ogni etiope ha un solo dovere: «aiutare il Maresciallo Graziani nel suo lavoro intenso a fare grande il Paese, secondo quanto desiderano il Re Imperatore e il Duce del Fascismo.

Generosità e giustizia

Riprende quindi la parola il Vicerè, il quale dichiara a ras Sejum di avere preso atto della sua affermazione di fedeltà e di farvi assegnamento. Ringrazia l'ex Ministro Aferwork per le nobili parole pronunciate. Gli ultimi sediziosi avvenimenti nei dintorni di Addis Abeba, dice il Maresciallo Graziani, furono diretti da Averra Cassa e da pochi altri turbolenti che, giunti alle porte della capitale per rinnovare gli orrendi saccheggi ordinati dal Negus, vi hanno trovato invece ferro e fuoco. La popolazione di Addis Abeba, con il suo contegno calmo e fedele ha dato ad Averra Cassa e ai suoi compagni una dura, eloquente lezione.

Ma, in nome del Re Imperatore e del Duce del Fascismo, il Vicerè fa solenne promessa, dinanzi ai capi, che è ancora disposto a perdonare chiunque si sottometta. Ogni capo e notabile faccia pervenire questa parola di perdono ai ribelli precisando loro che è, però, l'ultima parola, dopo la quale la clemenza cederà inesorabilmente il posto alla giustizia e sarà tanto più terribile, quanto più longanime fu la generosità.

Tutti i capi ed i notabili in piedi acclamano il Vicerè, che ha pronunciato le ultime parole con voce tonante. Quindi il Maresciallo Graziani ha ordinato il saluto all'Italia, il saluto al Re, il saluto al Duce e, tra acclamazioni vivissime, la seduta si è sciolta.

Graziani ha pronunciato questo suo secondo discorso nel linguaggio fiorito che gli è proprio quando parla agli indigeni e che potentemente colpisce la loro immaginazione. I commenti dei capi e dei notabili, dopo la riunione attestano del loro stato di animo, che ormai è avviato verso una fedele cooperazione con il Governo. (Stefani).

Capi e armati
si presentano alle nostre autorità

ADDIS ABEBA, 6

Nella zona di Garamulata si è presentato al nostro comando il cagnasmac Aghidè, accompagnato dai suoi armati.

Nel settore di Asba Tafari affluiscono numerosi indigeni a fare atto di assoluta sottomissione; fra essi il capo Ghedanè Mersai.

Nelle ultime azioni contro i briganti eseguite nel settore orientale della ferrovia di Gibuti ha partecipato volontariamente la popolazione della zona.

Nella regione di Condula si è sottomesso il barambaras Balanè con i propri armati.

Le prime industrie italiane
si impiantano in Etiopia

ROMA, 6.

Le direttive a suo tempo date dal Duce per la partecipazione disciplinata delle categorie industriali al potenziamento economico dei nuovi territori dell'Impero si vanno organicamente realizzando non solo attraverso la costituzione di compagnie ma attraverso l'inizio concreto dell'opera che a queste compagnie spetterà nella nuova economia dell'Etiopia. Terminati infatti gli studi preparatori, due missioni industriali partiranno per Addis Abeba rispettivamente il 10 e 22 agosto per conto di due fra le suddette compagnie: la Compagnia Industrie laterizi Etiopia (C. I. L. E.) e la S. A. Cementizie d'Etiopia. Per edificare le case e per sviluppare altresì in modo adeguato la costruzione delle vie di comunicazione occorrono cemento e calce e altri materiali laterizi. Da qui la necessità di far prontamente agire le due Compagnie del ramo. Le Cementizie d'Etiopia devono individuare i giacimenti calcarei dei territori occupati e organizzare l'impianto e l'esercizio di stabilimenti per la produzione di cementi, calce idraulica e manufatti in cemento. La C. I. L. E. studierà ed effettuerà l'impianto di fornaci per laterizi nelle numerose zone appropriate per giacimenti d'argilla e il fabbisogno di prodotti. Data la urgenza di questi obiettivi si comprenda che queste Compagnie siano le prime ad iniziare la fase dell'azione industriale nell'Africa Orientale Italiana. Composte di industriali accompagnati da ingegneri e da tecnici del ramo le due missioni sono state organizzate e debitamente attrezzate.

All'ordine del giorno della Nazione

Ufficiali, sottufficiali, soldati, CC. NN. e operai caduti per la Patria

ROMA, 6

Dal 10 al 31 luglio 1936 XIV sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia 10 ufficiali, 3 sottufficiali e 32 fra militari di truppa e CC. NN., di cui al seguente elenco:

Ufficiali: Generale di Brigata aerea pilota Magliocco Vincenzo di Franco Mario, Roma; colonnello di S. M. Calderini Mario, Roma; ten. colonnello artiglieria Mercanti Arturo fu Michele, Milano; maggiore A. A. pilota Locatelli Antonio di Samuele, Bergamo; capitano A. A. pilota Galli Mario di Guglielmo, Genova; capitano R. E. osservatore Dramis Dei Dramis Antonio, Modena; tenente A. A. pilota Gabelli Luigi di Luigi, Porcia; tenente fanteria Michelazzi Luigi fu Luigi, Roma; capomanipolo Attanasio Alfio fu Carmelo, Cairo; Tanzarella Antonio di Paolo, Roma.

Sottufficiali: maresciallo A. A. pilota Bombonati Giorgio di Giuseppe, Ferrara; sergente A. A. marconista Ciprari Renato, Roma; sergente bersaglieri Salvini Guerrino di Sante, San Giovanni Valdarno.

Militari di truppa e CC. NN.: caporal maggiore Simeoni Nicola di Cesare, Monteparano; primo aviere Agostini Alberto di Vincenzo, Rosignano Marittimo; carabiniere Viglietti Salvatore di Luigi, S. Maria a Vico; caporale fanteria Cavalli Ettore di Teseo, Villanova sull'Arda; avieri scelti Barazza Enrico, San Vendemiano; Cipolli Dino, Fornacette di Pisa; Malenza Giulio, Bollinzano Lombardo; D'Altri William di Giuseppe, Cesena; vicecapisquadra Ferrazzino Calogero, Milano; Nanchini Luciano, Milano; Brotto Attilio di Tommaso, Zero Branco; CC. NN. scelte Ghezzi Luigi, Granei Canton Ticino; Nicastro Angelo di Luigi, Palerna; genieri Guerra Riccardo di Vittorio, Voghera; Mussini Giovanni di Delfino, Voghera; aviere Amendola Francesco, Napoli; CC. NN. Annunziata Michele di Francesco, Parete; Casin Emanuele di Giuseppe, Bolzano; *Rimbaldo Giuseppe Pola*; Gigante Antonio, Roma; Ubezzi Pietro di Mansueto, Ortona a Mare; De Feo Francesco di Felice, Stornarella; Petruccelli Angelo di Alfonso, Moliterno; Rossi Giuseppe di Francesco, Senise; Danelli Eugenio di Giuseppe, Lussignano; Tadde Romolo di Cesare, Santa Lucia Extra; Girone Eugenio di Pietro, Monza; Sinopoli Luigi di Giuseppe, S. Vito sullo Jonio, Costa Giuseppe di Pasquale, Grotteria; Cuda Gennaro di Giuseppe, Martirano; Rainone Luigi di Agostino, Padova; Rossi Luigi, Padova Monteforte.

I caduti del luglio

Nello stesso periodo di tempo sono morti in seguito a ferite riportate anche in combattimenti precedenti, un ufficiale e quattro militari di truppa: Tenente fanteria Casale Marcello fu Alberto, Bari; Caporal maggiore fanteria Guzzetti Raul di Giovanni, Milano; CC. RR.: Mazzilli Domenico di Luigi Corato; Caporale artiglieria Di Carlo Isidoro fu Francesco, Venafro; Fante Di Guardo Angelo di Antonio, S. Giovanni di Galermo (Catania).

Dispersi:

Sono stati dati inoltre come dispersi: Un ufficiale e 44 CC. NN. di cui al seguente elenco: Capomanipolo Mantovani Iridio di Adelmo, Roma; Vice Capo Sq. Corvinelli Luigi di Michele, Larino; Impagnatella Matteo di Michele, Monte S. Angelo; Giraldi Gaetano di Domenico, Fano; Lena Antonio di Francesco, Castelluccio dei Sauri. CC. NN. scelte: Caccamo Umberto di Domenico Amoroni, Porco Sante di Andrea, Lago. CC. NN.: Verdiani Giuseppe di Teobaldo, Prugnano; Spano Guerrino di Salvatore, Martirano; Pasquali Antonio di Gaudenzio, Arcola; Siciliano Domenico di Giovanni, Curinga; Polinari Roberto di Francesco, Lorci; Cantafio di Alfonso, Gimiliano; Arrivas Dirgo di Francesco, Palermo; Campanile Giovanni di Nicola, Castelluccio dei Sauri; Meo Giovanni di Camillo, Trivento; Serrao Domenico di Domenico, Filadelfia; Foti Francesco di Natale, Montebello Jonico; Politi Vincenzo di Domenico, Cimino; Pellegrino Giuseppe di Francesco, Careri; Brindo Francesco di Vincenzo, Nicastro; Gallo Salvatore di Gaetano, Caltanisetta; Pasquariello Francesco di Luigi, Marsiconuovo; Losiggio Raffaele di Basiglio, Santo Onofrio; Serraino Greco Domenico di Giovanni Francavilla, Angitola; Rosa Antonio di Giuseppe, Lavello; Innamorato Nicola di Bartolomeo, Civitavecchia; Raillo Antonio di Angelo, Nicastro; De Rienzi Giovanni di Domenico, Benevento; Giraldi Michele di ignoti, Apricena; Salvia Carmine di Vincenzo, Marsiconuovo; Satero Giovanni di Leonardo, Viggiano; Orofino Antonio di Francesco, Episcopia; Garreri Vincenzo di Domenico, Argusto; Sacco Nicola di Domenico, Ruvo del Monte; Morgante Luigi di Vincenzo, Rizziconi; Rizzo Sante di Antonio, Morano Calabro; Del Fuoco Agostino di Giuseppe, Apricena; Pittelli Vittorio di Bruno, Davoli; Sciambra Vito di Giuseppe, Piana dei Greci; Lazzoni Ernesto di Domenico, Altegnana; Perizzolo Pietro di Celeste, Col S. Martino; Lacognata Angelo di Giuseppe, Licata; Bonomolo Giuseppe di Gaetano, Palermo; Castelli Rocco di Pasquale, Rocchetta S. Antonio.

Per cause di servizio e malattie

Dal 1.o al 31 luglio 1936 sono morti in A. O. per cause varie di servizio e malattie 4 ufficiali, otto sottufficiali, 90 militari di truppa e 27 CC. NN. di cui al seguente elenco: Ufficiali: maggiore artiglieria Tucci Berardo fu Emilio di Roma, capitano bersaglieri Giuberti Cesare fu Pio di Milano, capitano Genio aeronautico Massa Amerigo di San Donato Val di Comino, sottotenente A.A. pilota Pisani Domenico fu Giuseppe di Reggio Calabria. Sottufficiali: sergente maggiore alpini Masala Flaminio fu Pietro di Paulilatino, sergente magg. A. A. Bretone Edoardo fu Francesco di Napoli, Forestan Eugenio di Ermenegildo di Grisignano di Zocco. Sergenti fanteria: Daroba Antonio di Secondo di Milano, Celli Adalberto di Catona di Roma, sergente sanità Calzi Pasquale di Emanuele di Milano. Capisquadra CC. NN.: Simei Amedeo fu Carlo di Castel di Torre, Tartario Saverio di Alessandro di Melfi.

Militari di truppa: cap. magg. fanteria Milazzo Mario fu Francesco di Scordia, cap. magg. alpini Galliano Dante di Giuseppe di Borgo a Mozzano, cap. magg. artiglieria Gasparini Umberto di Marsaremo di Corinaldo, cap. magg. genio Muratore Antonio di Santo di Assoro, cap. magg. artiglieria Albanese Antonio di Angelo di Ariano Irpino, Carabinieri Reali: Battaglioni Michele di Pietro di Fivizzano, Morello Raffaelle di Alessandro di S. Maria C. V., cap. fanteria Bosco Antonio fu Giuseppe di Siracusa, cap. alpini Carone Raffaele di Domenico di Domodossola.

Cap. genio Montini Ernesto fu Lorenzo, di S. Sofia di Forlì; cap. genio Buffa Giovanni fu Pietro, di Torino; avieri scelti automotoristi: Venieri Guido di Massimiliano, di Mantova; Zucchetta Armando fu Carlo, di Venezia; fanti: Marcucci Alessandro di Francesco, di Chieti; Toledo Giovanni di Enrico, di Castel Termine; Santini Angelo fu Giovanni, di Collepietro; Belucco Arturo di Francesco, di Costa di Rovigo; Marocca Felice di Domenico, di Alatri; Gualanti Cleto di Arcangelo, di Imola; Gastaldo Erminio di Luigi, di Ponso; Siciliano Michele di Giuseppe, di S. Lucido; Frioni Sisto di Giovanni Battista, di Alatri; Corneo Luigi di Carlo, di Porto d'Adda di Cornate; Tardio Aroldo fu Valentino, di Roma; Finocchio Ignazio di Giovanni di S. Giuseppe Iato; Albase Primo di Giuseppe, di Travo; Cirara Luigi di Antonio, di Endine; Austoni Luigi di Santo, di Ponte Ranica; Dal Po Primo di Antonio, di S. Fiore; Pristis Agostino di Giuseppe, di Santa di Cagliari; Basso Francesco di Ugo, di Taranto; Di Maio Giuseppe fu Salvatore, di Sorrento; Iacarino Luigi di Francesco, di Boscoreale; Allegra Michelangelo di N.N., di Godrano; Orfeo Antonio di ignoti, di Corigliano Calabro; Dogoro Raffaele di Sante, di Primiano; Russo Alfonso di Luigi, di Naro; Maltese Corrado di Tommaso, di Rosolini di Nettuno; Michele Giuseppe fu Antonio, di Rotondella; Giusti Corrado di Giovanni, di Tavola; Perillo Pasquale di Nicola, di Cusano Mutri; Chiuso Riccardo di Domenico, di Aquileia; Mazzucchi Gino di Desiderio, di Ostilia; bersaglieri: Lavornia Valentino di Giuseppe, di Telesino; Aliberti Vittorio di Stefano, di Piobesi.

Cappellini Giorgio di Pietro, di Castelnuovo di Valdicecina; alpini Valle Giuseppe di Gaspare, di Rosta; Aram Emilio di Emanuele, di Sarnonico; Giacoletto Giacinto di Salbertrand; Mercenaro Emilio fu Angelo di Genova; Lostagno Guglielmo di Bartolomeo, di Polonghera; Sarti Luigi di Carlo di Cardana di Besozzo; Pistonesi Nello di Eugenio, di Scai; Bizzarri Angelo di Ramiseto, Carini Vittorio di Luigi, di Lugagnano Valdarna; artiglieri: Rescazzi Romeo di Alessandro di Lascara di Francolino; Ricci Pietro di Angelo di Castelnuovo Scrivia; Bischetto Domenico di Francesco, di S. Apollinare; Berti Antonio di Giuseppe, di Civitella: Romagna-Burchielli Giuseppe fu Zaffiro, di Piazzo; Nicolazzi Augusto di Francesco, di Boleto; Capaci Silvano di Domenico, di Città di Castello per Marra; Palmieri Ignazio di Salvatore, di Poggiomarino; Baglio Giuseppe di Salvatore, di S. Cataldo di Caltanissetta; Nigrossi Remo di Giuseppe, di Roma.

Lisot Giovanni di Bartolo, di Cesio maggiore; Gioga Francesco di Luigi, di Foglizzo; Campisi Salvatore di ignoti di Mineo; genieri: Oraldini Pietro, di Lieto Colle; Mancini Felice, di Lanterio, di S. Giovanni Reatico; Benisato Antonio di Salvatore, di Sarno; Rinaldi Giovanni di Giovanni, di Naro; Degli Innocenti Carlo fu Angiolo, di Arezzo; Cinti Quirino di Giuseppe, di Costacciaro; Tortorelli Ciro di Angelo, di Anzio; Fogli Mario di Francesco, di Ravenna; Gherardi Aldo di Ildebrando, di Ciano d'Enza; Prinsis Alessandro di Sisinino, di Mogaro; Sabatini Anacleto di Marco, di S. Giacomo di Spoleto; soldati di cavalleria: Pinelli Vitantonio di Francesco, di Alberobello; Paganini Bruno fu Giovanni, di Cimbro; soldati automobilisti: Saletta Giuseppe di Agostino, di S. Cesario di Lecce; Savi Sante di Redentore, di Fornace; soldati di sanità: Cappelletti Nino fu Augusto, di Tassana; Pise Daniele di Salvatore, di Quartuccio; Amandola Riccardo di Enrico, di Retorbido; Maclerio Giuseppe di Pasquale, di Agerola; Scortizzini Paolo fu Raimondo, di Merano; Manchisi Paolo di Pietro, di Monopoli; salmeristi: Invernizzi Giovanni di Pietro, di Corriso; Porlezza; Lippi Tommaso di Achille, di Lucca per Mugnano; Settimo Francesco di Carlo, di Alba; Candita Alberto di Antonio di Ciriè; Bazari Ermenegildo di Felice, di Filacchiera; Persico Luigi di Giuseppe, di Costasalvino.

Soldati sussistenza e CC. NN.: Fusaro Gerardo di Luigi di Littoria, Calloni Angelo di Giuseppe di Magnago. Camicie Nere: V cap. sq. Vacca Ferdinando di Antonio di Tortolì, Cornia Fernando fu Alfredo di Pavullo. C. N. scelte: Rivolta Nunzio fu Alessandro di Valeggio, Lionardi Amerigo fu Carlo di Ravenna. Camicie Nere: Federzani Battista fu Angelo di Arzinuovi, Bonami Alfredo di Rieti, Testoni Domenico di Ildebrando di Galliera, Marsiga Vittorio fu Giovanbattista di Edolo, Ozzacchi Luigi di Antonio di Camaiore, Batticchieri Leonardo di Concordio di Concordia, Ceriotti Luigi di Gerolamo di Busto Garolfo, Cenci Umberto di Angelo di Roma, Garieldo Enlio di Cairo Montenotte, Sturaro Paolo di Francesco di Vicenza, di Cervo Alfonso di Angelo di Dugenta, Sacchi Manlio di Evaristo di Colecchio, Preti Dante di Fortunato di Brescia, Onofri Armando fu Biongi di Mercato Saraceno, Larghero Arcangelo di Riccardo di Pozzolo Formigaro, Gualanza Raffaele di Antonio di Rivarolo.

Calcagno Giuseppe di Eugenio, di Genova; Locci Raffaele, di Monserrato; Cavioli Giuseppe di Andrea, di Marmirolo; D'Andrea Vito, di Secondo di Cesena; Calvello Luigi di Michele, di Marsiconovo; Attilio Mario di Liciano, di Marsiconovo; milite forestale Sommavilla Valerio di Ermagora, di Moena.

Morti in seguito a ferite

Dal 1.o al 31 luglio 1936. I Caduti durante lo svolgimento in ricognizioni e di operazioni di polizia sono 45; i morti in seguito a ferite riportate in combattimento 5; i dispersi 45 ed i morti per cause di servizio o malattie 138. Totale 233.

Dal 3 ottobre 1935 al 31 luglio 1936 i Caduti in combattimento sono 1209; i morti in seguito a ferite riportate in combattimento 135 e 75 i dispersi. Totale 1419.

Dal 1.o gennaio 1935 al 31 luglio 1936 i morti per cause di servizio e malattia sono 1367. Totale generale delle perdite dal gennaio 1935 al 31 luglio 1936 2786.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari sul fronte. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando generale della Milizia alle famiglie dei Caduti con parole di cordoglio e simpatia.

Gli operai deceduti

per incidenti, infortuni e malattia

ROMA, 6

Dalla data del dodicesimo comunicato alla stampa e cioè dal 30 giugno al 31 luglio 1936-XIV sono deceduti in A. O. 73 operai per incidenti, infortuni sul lavoro o malattie varie. Ecco il tredicesimo elenco di questi valorosi pionieri che l'Italia fascista considera caduti nell'adempimento del loro dovere: Avarella Silvio di Giuseppe da Taranto, Ricci Alberto di Marsilio da Pietrasanta (Lucca) Fasano Eugenio di Guglielmo da Pozzuolo del Friuli (Udine), Ruini Giacomo fu Domenico da Castel Grande (Reggio Emilia), Boccadolo Giuseppe di nn. da Alcano (Trapani), Pozzo Angiolo di Giuseppe da Brusasco (Torino), Mico Salvatore da Naro (Agrigento), Tanzioni Luigi di Emilio da Codogno (Milano), *Loich Bruno di Enrico da Trieste*, Pecesani Gherardo fu Riccardo da Roverbella (Mantova), Montevecchi Lorenzo di Giovanni da Marradi (Firenze), Fornasa Teodoro di Giuseppe da Brogliano (Vicenza), Zaani Salvatore fu Vito da Palermo, Quaranta Ettore di Giuseppe da Rivalta (Torino), Mellina Pasquale fu Pasquale da Milazzo (Messina), Caspetti Maso fu Luigi da Torino, Marzolari Cesare fu Giuseppe da Cappella Picenardi (Cremona), Persico Guglielmo fu Vincenzo da Bergamo, Arseni Italo fu Arsenio da Pesaro, Leonarduzzi Alfredo di Pietro da Ragogna (Udine), Jezzi Giuseppe di Vito da Catanzaro, Vezzadini Bruno di Massimiliano da Correggio (Reggio Emilia), Vocisano Giuseppe di Biagio da Scido (Reggio Calabria), Nassetti Angelo di Vincenzo da S. Benedetto del Sambro (Bologna), Jaccabelli Patito fu Antonio da S. Severo (Foggia), Frazza Gildo fu Giuseppe da Campinas (Brasile), Belometti Andrea di Luigi da Paratico (Brescia), Neri Sebastiano di Alfredo da Portico di Romagna (Forlì), Farinella Giuseppe di Agostino da Arzer Grande (Padova), Ganghieri Luigi di Ettore da Milano, Malpassi Giuseppe fu Pietro da Castel di Casio (Bologna), Biagi Giovanni di Giuseppe da Rodigo (Mantova), Rebaudo Luigi fu Giacomo da Castel Vittorio (Imperia), Bergamo Ernesto fu Tommaso da Meolo (Venezia), Toglietto Silvio fu Luigi di Villa Bartolomea (Verona), Marcucci Enrico fu Pietro da Pietrasanta (Lucca), Zaton Ferruccio di Guerrino da Altavilla Vicentina (Vicenza), Sanlonga Antonio fu Giuseppe da Monte in Valtellina (Sondrio), Balboni Guido fu Pietro da Ferrara, Cosenza Francesco di Vico nato a Piana dei Greci (Palermo).

Graziosi Alfredo fu Vitalino da Ancona, Giani Umberto Giuseppe fu Domenico da Ragogna (Udine), Famea Giuseppe di Francesco da Mossa (Gorizia), Porru Giuseppe di Antonio da Doglianova (Cagliari), Sorrentino Giovanni di Domenico da Castel San Giorgio (Salerno), Buonafine Angelo fu Angelo da Alessandria d'Egitto, Bregonzi Domenico di Giacomo da Cremenaga Varese, Crivellari Luigi fu Basilio da Cavarzere (Venezia), Lanza Cariccio Rosario (Como), da Capo Orlando Messina, Lurasti Pietro fu Luigi da Lurate Caccilio (Como). Feruglio Luigi di Beniamino da Sovorniano (Udine), Nardone Gino di Ferdinando da Fagagna (Udine), Bertolo Carlo di Giuseppe da Cocconago (Alessandria), Mazzer Augusto fu Augusto da Vittorio Veneto (Treviso), Serra Giovanni Battista fu Luigi da Asti Mastroeli Francesco fu Antonio da Lanza (Messina), Morisi Giuseppe di Luigi da San Giovanni Persiceto (Bologna), Rabbitti Renzo fu Sante da Modena, Anconetani Giovanni fu Vincenzo da Frascati (Roma), Russelli Quirino fu Augusto da San Benedetto Val di Sandro (Bologna), Cimolli Oreste di Pietro da Recanati (Macerata), Tontodonati Luigi fu Antonio da Scafa (Pescara), Bosco Augusto fu Luigi da Razzola (Treviso), Scognamiglio Gennaro di Pasquale da Ponticelli (Napoli), Zanchieri Luigi di Molo da Milano, Carrieri Egidio di Cosimo da Grottaglie (Taranto), Migliorini Pietro fu Antonio da Lonigo (Vicenza), De Paolis Mario fu Sante da Roma, Carvino Ezio di Luigi da Rive d'Arcano, Tresso Ettore fu Francesco da Schio (Vicenza), Lavanna Domenico fu Antonio da Macerata, Feltria Mario Pesaro, Valassina Achille fu Luigi da Pero (Milano), Crevatin Cirillo fu Antonio da Monte Capodistria (Pola).

La situazione al 30 giugno u. s. dava come deceduti numero 440 operai; questa cifra in seguito a più precisi accertamenti deve essere diminuita di una unità. Dal primo gennaio 1935 al 31 luglio 1936-XIV, risultano quindi deceduti per infortunio o per malattie sopra una media di 99900 presenti in A. O. I., 512 operai che uniti ai 65 caduti nell'attacco del cantiere Gondrand sommano complessivamente 577.

Importante movimento

negli alti gradi del personale diplomatico

ROMA, 6

Con provvedimento in corso, è stato disposto il seguente movimento negli alti gradi del personale diplomatico.

Consolare: S. E. il cav. di gr. cr. Raffaele Guariglia, R. Ambasciatore in servizio al Ministero, è destinato a Buenos Aires; il gr. uff. Giuliano Cora, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe, Commissario italiano alla Cassa del debito pubblico egiziano, è promosso Ambasciatore continuando nella medesima posizione; il gr. uff. don Ascanio dei Principi Colonna, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe in Budapest, è promosso Ambasciatore rimanendo a disposizione del Ministero degli Esteri; il gr. uff. Gabriele Preziosi, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe in Vienna, è promosso Ambasciatore e destinato a Bruxelles; l'on. Francesco Salata, Consigliere di Stato, senatore del Regno, è destinato a Vienna con lettere credenziali di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario; il gr. uff. Guido Viola conte di Campalto, R. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe a Belgrado, è chiamato a prestare servizio al Ministero per assumere le funzioni di capo del cerimoniale; il gr. uff. Mario Indelli, R. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe in Tirana, è destinato a Belgrado; il gr. uff. conte Luigi Orazio Vinci Gigliucci, R. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe, già in Addis Abeba, è destinato a Budapest; il gr. uff. Alberto Tuozzi, R. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe in Lisbona è destinato a Oslo; il gr. uff. Gabriele Chiaramonte Bordonaro, R. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe in Lussemburgo, è destinato a Pretoria; il gr. uff. Delfino Rogeri dei conti di Villanova, R. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe in servizio al Ministero, è destinato a Riga; il gr. uff. Francesco Giorgio Mameli, R. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe in Riga, è destinato a Lisbona; il gr. uff. nob. Francesco Jacomoni, R. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe in servizio al Ministero, è destinato a Tirana; il gr. uff. conte Leonardo Vitetti, R. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe, è chiamato a prestare servizio al Ministero e nominato direttore generale degli affari generali; il comm. Casimiro De Lieto, R. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe, è destinato a Quito; il comm. nob. Pasquale dei marchesi Diana, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe, è destinato a Lussemburgo; il comm. Mariano de Angelis, R. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe, con patente di Console generale in Gerusalemme, è destinato ad Assunzione; il gr. uff. nob. Antonio dei conti Cantoni Marca, R. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe in servizio al Ministero, è destinato a Bogota; il comm. Pietro Quaroni, R. Console generale in Salonicco, è destinato a Kabul, con lettere credenziali di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario; il comm. nob. Giuseppe Talamo Atenolfi, marchese di Castelnuovo, è destinato a Lima, con lettere credenziali di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario; il comm. Claudio Cortini, è destinato a Bangkok, con lettere credenziali di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario; il comm. Enrico Bonvieri R. Console generale in Tunisi, è destinato a Guatemala con lettere credenziali di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario; il comm. Luigi Cortese, Consigliere di Legazione in servizio al Ministero, è nominato direttore generale degli affari transoceanici.

S. E. Alfieri partito da Berlino per Roma

BERLINO, 6

S. E. Dino Alfieri, Ministro della Stampa e Propaganda, ha lasciato stasera alle ore 22 Berlino per fare ritorno a Roma. Egli è stato salutato alla stazione dal conte Magistrati, consigliere dell'Ambasciata, dal console generale Biondelli, dal dott. Wilkis del Ministero della Propaganda del Reich, dal segretario del Fascio e da altre personalità.

Bambini italiani di Corsica

alla Colonia di Tirrenia

LIVORNO, 6

Sono arrivati alla colonia dei Fasci all'estero di Tirrenia duecento bambini e bambine figli di connazionali residenti in Corsica.

Le sottoscrizioni ad Alessandria

alla Rendita 5 per cento

ALESSANDRIA, 6

Le sottoscrizioni alla Rendita 5 per cento hanno raggiunto lo importo di 482.088.200 lire.

Diplomatici spagnoli dimissionari

VARSAVIA, 6

L'Incaricato di affari di Spagna sig. Perez Caballero ha comunicato oggi le sue dimissioni.

Perez Caballero ha dichiarato di non sentirsi d'impersonare più oltre il regime socialcomunista instaurato a Madrid, che contraddice con ogni sua convinzione politica e patriottica, nuocendo agli interessi nazionali

HELSINSKI, 6

L'Incaricato di affari di Spagna a Helsinski, Gomez Acebo, ha rassegnato le dimissioni al Governo di Madrid.

NEW YORK, 6

Il console Phelipe de Sturriaga, che esercitava le funzioni di console generale di Spagna a New York, ha presentato fin da sabato scorso le dimissioni per antipatia verso l'attuale Governo madrileno. Le dimissioni sono state rivelate dal cancelliere del Consolato, Fernando Porrell, che ha fatto altrettanto. (United Press).

Ringraziamenti di Governi esteri

per l'opera di salvataggio dell'Italia

ROMA, 6

Il R. Governo ha come è noto inviato nelle acque spagnole alcune unità della Marina da Guerra allo scopo di salvaguardare la vita e gli interessi dei connazionali residenti in quella Repubblica. Anche nostri piroscafi mercantili hanno cooperato all'opera di salvataggio. L'aiuto italiano è stato dato anche a molti sudditi stranieri: americani, cileni, svizzeri, tedeschi, ungheresi e cittadini di parecchi altri Paesi hanno potuto così rifugiarsi a bordo delle nostre navi e lasciare la Spagna. Appena giunti nel Regno essi hanno fatto pervenire al Duce telegrammi e lettere per esprimere i sentimenti del loro animo grato. Hanno significato ufficialmente i loro ringraziamenti i Governi del Cile, della Germania, degli Stati Uniti d'America, della Svizzera e dell'Ungheria.

La riconoscenza al Duce

dei profughi stranieri riparati a Genova

ROMA, 6

Al Duce è pervenuto da Genova il seguente telegramma:

«I profughi stranieri salvati e ospitati dal «Principessa Maria» e dal «Tevere», accolti premurosamente dalle autorità e dal Fascio Femminile genovese, assicurano al Duce del Fascismo la loro incancellabile gratitudine e ammirazione. — Per i tedeschi: Hartmann Fricke».

Il Gen. Mola ha respinto

l'offerta del Principe delle Asturie

PARIGI, 6

Il corrispondente da Cannes del Journal ha intervistato Don Jaime di Borbone, Principe delle Asturie, terzo figlio di Re Alfonso, pretendente al trono di Spagna. Il Principe delle Asturie è da ieri tornato dalla Spagna, dove invano ha offerto la sua opera al Generale Mola.

«Non è il momento di fare dichiarazioni politiche — ha detto il Principe delle Asturie. — Il mio viaggio in Ispagna è stato completamente privo di mire o di intenzioni politiche. Io volevo semplicemente associarmi al gesto magnifico dei militari ribelli, come attualmente fanno i patrioti spagnoli degni di questo nome. Disgraziatamente la mia offerta è stata respinta. Con tutta la mia anima e con tutte le mie forze io protesto contro questa ingiustizia e piango di vedermi rifiutare l'onore di difendere la mia Religione e la mia Patria. Termino dichiarando di aver la certezza che l'esercito e il popolo spagnolo riporteranno finalmente la vittoria.»

Quattro operai tedeschi

fucilati dalle milizie rosse

BERLINO, 6

La Direzione generale dei tedeschi all'estero ha avuto conferma che quattro sudditi tedeschi, di cui tre iscritti al partito e anche al fronte del lavoro, sono stati fucilati il 24 luglio dal Tribunale rivoluzionario spagnolo.

Partiti da Barcellona in automobile per raggiungere la frontiera francese, essi erano stati fermati dopo poche diecine di chilometri dalle guardie rosse e tradotti davanti a un Tribunale rivoluzionario che, dopo un sommario interrogatorio, li fece fucilare, per quanto fossero in possesso di regolari documenti di passaggio. Due dei quattro tedeschi erano diretti al Congresso internazionale di Amburgo del Dopolavoro. La notizia ha prodotto enorme impressione in Germania.

La Deutsche Allgemeine Zeitung *scrive che questo assassinio dimostra che i pubblici poteri in Spagna non sono in grado di assicurare la più primitiva tutela ai sudditi stranieri. La neutralità — aggiunge l'ufficioso organo della Wilhelmstrasse — non deve degenerare in favoritismi in pro del bolscevismo.*

Piroscafo greco in pericolo

nel Mar Bianco

ARCANGELO, 6

Il piroscafo greco Antonios Vradisis si è incagliato in una roccia subacquea nel Mar Bianco nei pressi delle isole Solovezkie, riportando una grave falla. Il piroscafo che imbarca ondate, si è piegato paurosamente a babordo. Dei piroscafi sovietici sono partiti in suo soccorso.

Grave incidente stradale

Un maresciallo di questura ucciso

FIUME, 6

Un incidente stradale che ha avuto gravi conseguenze è avvenuto questa sera verso le ore 19 in via XXX Ottobre.

Dinanzi alla farmacia Scodnick stava ferma una autovettura vuota recante la targa HH-56-423. Alcuni ragazzi che giuocavano nei pressi della macchina, senza rendersi conto delle disgrazie che potevano accadere, hanno allentato i freni della vettura che così priva di ogni controllo è partita a velocità progressiva compiendo dapprima un percorso su strada normale e poi da ultimo con sbalzi e salti è discesa la gradinata della via stessa investendo il maresciallo della Questura Regginelli Libono di anni 47.

Soccorso prontamente dai presenti lo sfortunato Reginelli è stato trasportato all'ospedale ove in seguito alle gravi ferite riportate spirava verso le 23.30.

Perchè s'è combattuto nello Stretto di Gibilterra

Franco è riuscito a sbarcare

i regolari riffani ad Algesiras

HENDAYE, 6

La fase forse più importante del conflitto spagnolo ha cominciato a svolgersi ieri. Due gruppi di regolari riffani, un battaglione del genio con tutti i suoi materiali, otto batterie di artiglieria da campagna, composte ciascuna di quattro cannoni con abbondanti munizioni, mitragliatrici, fucili e cinque milioni di cartucce, sono passati ieri da Ceuta ad Algesiras. Si tratta in totale di 4000 uomini, 4000 soldati scelti che dispongono di un armamento formidabile e dello Stato Maggiore del Generale Franco. Lo stesso Generale Franco raggiungerà le sue truppe a Cordova per via aerea.

La traversata delle unità

Su questa spedizione si hanno oggi ampi particolari. I militari sfruttano sapientemente le circostanze atmosferiche e tutti gli altri eccezionali elementi favorevoli. Un forte vento da est soffiava provocando una tempesta sullo Stretto, cosicchè impediva ai sottomarini governativi di manovrare a loro agio e gli aeroplani di Malaga, di vecchio tipo, di intervenire. Per contro gli aeroplani nuovi e possenti del Generale Franco, una quarantina circa, fra cui otto «Fokker» da caccia, pilotati da equipaggi agguerriti recentemente arruolatisi nella Legione straniera, poterono alzarsi contro gli elementi e proteggere il convoglio.

Il piccolo esercito ha potuto così attraversare lo Stretto su quattro di quei battelli che in tempi normali effettuano il percorso Tangeri-Algesiras. Dopo i voli di ricognizione di alcuni apparecchi da caccia, il convoglio, verso le 14, levò le ancore scortato da una piccola cannoniera fedele al Generale Franco.

Subito messo in allarme dal «Pinto», cannoniera governativa che montava la guardia davanti a Ceuta, il cacciatorpediniere «Almirante Valdes» e i sottomarini «C 3» e «C 6», ancorati a Tangeri, si lanciarono all'attacco. S'impegnò così un combattimento tra gli aeroplani e le navi da guerra. I sottomarini, ostacolati dal mare grosso e minacciati dagli aeroplani, dovettero fuggire. L'«Almirante Valdes» prese egualmente il largo, pur continuando a cannoneggiare da lontano, senza però riuscire a colpire alcun bersaglio. Rimase invece colpito da una bomba e ieri sera dovette sbarcare tre feriti. Dal canto suo la «Pinto», seriamente avariata, andò a chiedere asilo a Gibilterra, ove quelle autorità portuali le intimarono l'ordine di uscire. Appena fu nelle acque libere un nuovo attacco aereo la fece affondare.

Le truppe del Marocco sbarcarono quindi ad Algesiras, dopo una traversata di tre ore, senza aver avuto un solo ferito e partendo subito con autocarri per Cordova, dove è in formazione un'imponente colonna destinata a marciare su Madrid sotto il comando del Generale Franco.

Un'altra importante notizia giunge da Tetuan: tutta l'aviazione marocchina, che conta 50 apparecchi fra i più moderni, armati di bombe e di torpedini, sarebbe pronta a un'offensiva decisiva contro la flotta governativa dinanzi a Malaga, per schiantarla e volare poi su Cordova a sostenere la colonna del Generale Franco.

Inoltre dalla zona di Somosierra si comunica che gli insorti hanno fatto questa notte un'incursione sul piccolo villaggio di Gascones. Una autoblindata, appartenente alle truppe governative, fu accerchiata, ma resistette ai furiosi attacchi avversari fino a che i militi che la occupavano furono liberati dai governativi, che ripresero anche il villaggio. Le forze governative hanno pure consolidato la posizione di Nova Serrada e malgrado la resistenza degli insorti hanno continuato ad avanzare verso il villaggio di Lagranja, raggiungendo i loro obbiettivi fissati ai margini dei boschi di pini e della pianura di Balsain.

Franco capo del futuro Governo

A Burgos, dal Quartier Generale degli insorti si segnala che una colonna degli insorti, che operava nella provincia di Soria, ai confini di Guadalajara, ha occupato Alcolea del Pinar, che si trova sulla strada che da Madrid conduce a Saragozza e precisamente alla biforcazione di questa strada per Teruel. La colonna si è abbattuta di sorpresa su un aggruppamento marxista, al quale ha inflitto perdite serie e si è impadronita di due autocarri facendo prigionieri tutti i loro occupanti.

Il Generale De Lano ha dichiarato oggi che la vera marcia su Madrid non è stata ancora iniziata, ma che essa sarà scalenata quando tutte le possibilità potranno entrare in giuoco. Allora l'offensiva partirà da tutti i settori, che punteranno simultaneamente sulla capitale.

Il Generale afferma, con una impressionante energia, la sua fiducia nella vittoria. «Vincitori — egli ha detto — noi saremo inesorabili con i comunisti, che sognavano di imporre alla Spagna il loro regime di terrore».

Si conferma inoltre che il Generale Franco, dopo lunghe esitazioni, avrebbe accettato a Siviglia d'assumere la direzione del futuro Governo spagnolo, se il movimento insurrezionale avrà felice riuscita. Questa decisione è stata presa dal Generale Franco dopo vive insistenze dei Generali De Llano, Valera e Orgaz e in seguito a un voto in tal senso espresso a Burgos in una riunione militare, svoltasi sotto la presidenza del Generale Mola.

Questa notizia però non sarà resa ufficiale che dopo la conquista di Madrid da parte degli insorti. Secondo corrispondenze private le organizzazioni operaie estremiste e anarchiche dominano sempre più il Governo. La bandiera rossa e nera dell'anarchia e le iniziali della Federazione anarchica spagnola figurano dappertutto, più numerose della bandiera spagnola e delle iniziali dei socialisti, e si annuncia un rafforzamento del collegamento tra il Governo di Madrid e quello della Generalidad della Catalogna, ove le stesse tendenze dominano. I comunisti e gli anarchici hanno avuto perdite molto maggiori dei socialisti sul fronte di Guadarrama, a causa della loro indisciplina.

Queste stesse corrispondenze confermano che gli insorti occupano sempre le cime intorno alla capitale e dal lato est di Madrid non sarebbero a più di 50 chilometri dalla capitale, sull'altipiano della nuova Castiglia.

Il Ministero madrileno soddisfatto della situazione

MADRID, 6

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi sotto la presidenza di Azana e ha esaminato la situazione interna, che è stata dichiarata soddisfacente per il Governo. Subito dopo la riunione è stato ufficialmente annunziato che il Sottosegretario alla Guerra, tenente colonnello Saravia, è stato nominato Ministro e che quello attuale, Generale Castello, è stato nominato Ispettore generale dell'esercito. Quest'ultima nomina — è stato precisato — permetterà al Generale Castello di dedicarsi completamente alla direzione della campagna contro gli insorti del fronte meridionale.

Un altro comunicato ufficiale annuncia che Valladolid è stata intensamente bombardata da apparecchi lealisti.

Vibrante manifestaz

della colonia italiana di N

NEW YO

Nella sala di uno dei cinematografi cittadini si è una vibrante manifestazio lianità a cui hanno parte numero foltissimo i nostri zionali residenti a New Yo

Dopo patriottici discorsi ciati dal R. Console Vec dal comm. Falbo president locale sezione della «Dante ri» organizzatrice della ma zione l'on. Corni ha svolto plauditissima conferenza su malia e l'Impero italiano. seguito la proiezione degli filmi della guerra etiopica no suscitato calorosissime al nostro esercito.

Non trova più 400.000 lire

Rubate o smarrite

VENEZ

Questa sera alle ore 22 la ra egiziana Clara Effrem 26 anni domiciliata ad Ale d'Egitto e alloggiata all' Danieli, mentre stava per il conto dell'Albergo notò stupore che non aveva borsetta una seconda bors conteneva gioielli per un 400.000 lire e 1700 lire in di banca.

La signora, dopo aver fa ricerca possibile, si recò al dra mobile dicendosi dispo frire una lauta mancia a in grado di restituirle i il denaro che ella stessa no re se le siano stati rubati tratta di smarrimento.

NOTIZIE BR

E' crollato un edificio di n bricazione a Bruna. Cinque no morti e altri gravement

E' morta a New York a tro anni la popolarissima A ley, presidente onoraria del zione nazionale delle madri.

Bollettino meteoro

6 agosto

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare
Trieste...	staz.	ser., m.
Roma.....	aum.	ser., m.
Torino ..	dim.	misto
Milano...	aum.	sereno
Genova...	var.	ser., m.
Venezia	aum.	misto, m.
Firenze..	aum.	sereno
Ancona..	aum.	ser., m.
Bologna.	aum.	sereno
Napoli ..	staz.	ser., cal.
Taranto	aum.	ser., ag.
Palermo	aum.	ser., cal.
Catania.	aum.	ser., m.
Cagliari	aum.	ser., m.
Tripoli....	staz.	ser., m.
Messina..	staz.	misto, cal.
Trento ..	dim.	misto
Lecce......	aum.	sereno
Bari.......	aum.	ser., ag.
Sanremo	aum.	ser., cal.
Bengasi..	—	—
Rodi........	aum.	ser., cal.
Rimini....	aum.	ser., cal.
Foggia....	staz.	sereno
Sassari...	aum.	sereno

Previsioni emesse alle ore levoli per 24 ore: Tendenza del tempo: prevalentemen Stato del cielo: annuvolam sitori anche a leggero cara poralesco sui rilievi montu ta e media Italia. Venti: te settentrionali moderati forti sull'Adriatico e sul Jo o moderati altrove. Temper sochè stazionaria. Mare: più tato l'Adriatico, mossi gli a

COMUNIC

In nome di S. M.
VITTORIO EMANUELE
per grazia di Dio e per volo
Nazione Re d'Italia ed Imp
di Etiopia

Il Pretore di Postumia dott. della Venería ha pronunzia guente sentenza nella cau contro **Brandestini Ildebrand torio e di Giuseppina Figa** Bassano del Grappa il 15-5-1 sidente, celibe, già punito, arrestato il 20-6-1936, XIV; a) del delitto di cui all'art. per avere in Postumia il portato abusivamente in pub la divisa fascista le seguen zioni: nastrino della croce nastrino della guerra europ no dell'unità d'Italia, nas Marcia su Roma; b) del del agli art. 56-640 p. p. C. P. nelle stesse circostanze di luogo tentato di indurre in Segretario politico del loca con l'artificio ed il raggiro essere venuto a Postumia sepoltura ad un suo fratello un incidente, e di essere rim denaro per procurarsi un profitto a danno del prede tario al quale richiedera del per far ritorno a Trieste. gravanti di cui all'art. 99 C

(omissis)

Visti ed applicati gli art. e gli art. 472 e segg. C. P. P. Brandestini Ildebrando fu V sponsabile dei delitti ad e e lo condanna alla pena di reclusione e L. 500 di mul tentativo di truffa e di L. 1 per il reato di cui all'art. oltre alle spese processuali e sentenza.

Ordina che la presente con pubblicata per una volta nel «Il Piccolo» di Trieste. Ordin fisca delle decorazioni abu portate.

Postumia, 26 giugno 1936-XI

Il Pretore: f.to **Carlo della**

Il Cancelliere: f.to R

Il Tribunale di Trieste con za del 18 ottobre 1935-XIII, ta contro **Malezinek** Von Venceslao e di Sanzin Gior a Trieste il 2 aprile 1886 e dente lo condannava per ciato per ingegnere ad un otto mesi di reclusione e lire tocento di multa oltre alle vigilata ed ordinava la pub ne della sentenza per gior giornali «Il Piccolo» ed «Il P Trieste» di Trieste.

Trieste, li 4 agosto 1936-XIV

Il cancelliere: GINT

AVVISO D'ASTA. Il giorno bre 1936, alle ore 14.30, in Scussa N. 10, si procederà di mobili diversi. Il Cancel **R. Pretura.**

ESAMI
di riparazione nelle Scuol
Preparazione accuratissima siasi materia. Insegnamento
Autorizzato studio scolastico
CORSO GARIBAL
TELEFONO 43-

UNA GIORNATA TRIONFALE PER I NOSTRI A BERLINO

Due vittorie italiane con la Valla e con Gaudini che non trovano rivali nella corsa e nel fioretto

La drammatica gara nei 1500 metri in cui Beccali cede il titolo ma si piazza terzo - Il ten. Abba preceduto solo da un germanico e da un americano - Lanzi supera la seconda eliminatoria - Gli azzurri eliminano il Canadà nel ciclismo - Lusinghiero esordio di Pola, Borgia, Bertoli - Tre primati mondiali crollati: Towns (110 con ostacoli in 14" 1/10); Tashima (16 m. nel salto triplo); Lowelock (1500 m. in 3' 47" 8/10)

Il Principe Umberto, Hitler e Re Boris applaudono le nuove prodezze

...ra degli "azzurri,,

...titoli olimpionici in una giornata, questa è la giornata azzurra dell'Olimpiade: il ...te romano Gaudini è il primo fiorettista del mondo, Ondina Valla, la fanciulla bolognese, non ha rivali nella corsa a ...oli.

...avo il campione delle armi! ...oia che l'annuncio della sua ...ria ci procura si confonde ...un senso di stupore che la moltiplica. Questo bisogna ...ssare. Non lo credevamo capace della prodezza, ma non perchè dubitassimo della sua forza... Gaudini era campione nella ...ione pubblica prima che ...sse per Berlino. E' un atleta ...he all'istinto dello schermidore di razza accompagna i pregi di una scuola d'armi classica, ...vantaggi di una struttura semplicemente superba, ...atleta adatto per l'Olimpiade ...di ogni altro. Ma è schermidore di talento, improvvisatore per eccellenza, campione di estemporaneità più che del ...olo e perciò suscettibile a gli elementi estranei che ...minano lo stato d'animo ...momento. E' il più estroso ...campioni. Ebbene, tutti sanno che nella finale della gara a squadre Gaudini costituì il punto di minor resistenza della nostra squadra. Fin dai primi colpi tutti compresero che sul tiratore che avrebbe dovuto trascinarci alla vittoria era inutile contare e virtualmente della squadra rimasero solo tre uomini. Chi avrebbe puntato su questo fallito?

Ma l'ultimo di ieri è il primo di oggi. Questo è Gaudini, questo è il prodigio di Gaudini. Nessuno saprà come il miracolo si è effettuato ma è chiaro che prima di vincere sugli avversari egli ha vinto se stesso. La vittoria morale ha preceduto quella sportiva. Gaudini succede a Marzi, un campione italiano prende il posto di un altro italiano nel primato di una competizione in cui non abbiamo rivali. Questa è la sostanza.

Ma il sogno degli italiani presenti a Berlino di accompagnare col canto gli inni della Nazione, mentre il tricolore sale nel cielo dello stadio, è divenuto realtà per virtù di una fanciulla, di quella Ondina Valla che pareva non poter dare allo sport italiano più che il ricordo delle sue gesta. Sembrava finita come competitrice in campo internazionale e il suo viaggio a Berlino doveva essere un semplice premio. Invece registriamo per suo merito il nostro più bel successo: il primo alloro nell'atletica e il crollo del primato olimpionico della specialità. Non basta. La fanciulla eguaglia il massimo mondiale: è il primo azzurro che affianca il suo nome a un primato mondiale.

Ma l'affermazione dell'Italia ai ludi di Berlino trascende il valore delle tre prodezze fornite dalla squadra di fioretto, da Gandini, dalla Valla. E' una affermazione collettiva, poichè accanto ai primati acquistano valore altre superbe imprese come il secondo posto di Lanzi negli 800 metri, il brillante terzo posto di Beccali, la rivelazione del triestino Oberweger, primo discobolo d'Europa e terzo assoluto, il terzo di Maffei, il terzo del ten. Abba, il quarto di Innocenti nel salto con l'asta e della Testoni che completa il trionfo della Valla nella corsa 80 metri con ostacoli. E' soprattutto questa affermazione collettiva che illumina la vitalità dello sport fascista nella grande rassegna mondiale. Le Olimpiadi non sono finite e la trionfale giornata azzurra di ieri non resterà isolata perchè da tutti i sintomi s'intuisce che questa è l'ora dei nostri.

Nell'infuocata atmosfera dei ludi

BERLINO, 6

...na donna, che ora veramente ...rita il titolo di «forte», ci ha ...un campionato olimpionico di atletica leggera, e la conquista, che inizia per noi una nuova ...ra, ci ha compensato, non direi ...sura, ma certo confortevolmente della sconfitta di Beccali. ...ttia questa, si intende, che ...menoma affatto il valore della ...del campione di Los Angeles.

...sfortunata difesa di Beccali

Beccali ha dato tutto, tanto che ...superato di ben due secondi il ...ottenuto quattro anni fa; ...è trovato di fronte a un Lowelock e ad un Cunningham splendidi di forza e di stile, impetuosi ed aggressivi, rapidi nello ...sul rettilineo d'arrivo. Nulla ...re, dunque. Si può lottare con ...uomini, ma, quando l'avversario può segnare sui 1500 metri un ...tempo come questo: 3'47" 6 decimi, che balza in cima con largo ...acco a tutti i tempi finora ottenuti in campo mondiale, bisogna ...piegare il capo e dare ragione a ...lui che, correndo col cronometro al polso e mantenendo la fal... sul ritmo dei suoi primati, lascia fare all'avversario, sicuro ...sul rettilineo d'arrivo, e, quel che più conta, sul filo di lana, ...di essere arrivato primo lui. Quando si pensi che il vecchio primato ...mondiale era detenuto dall'americano Locktron, assente da Berlino ...perchè in pessima forma, con 3'48" ...decimi, e che Beccali a Los Angeles aveva fissato il nuovo tempo olimpionico di 3'51"2 decimi, guardando ora il tempo di Lowelock si ...ha la sensazione esatta della prodezza compiuta dal neo-zelandese ...oggi a Berlino.

...Nelle prime eliminatorie, come ...ricorderà, avevamo visto un Lowelock seguire passivamente l'andatura degli avversari, accontentandosi del terzo posto, che gli permetteva l'ingresso nella finale. Osservando questo contegno noncurante avevamo subodorato qualche cosa di minaccioso che poteva covarsi sotto. Avevamo avuto nei giorni scorsi un esempio degli scherzi che queste sornionerie possono giocare: il gigantesco negro Woodruff nella sua batteria era giunto terzo, prendendo la bocca a un largo ...o come chi è sicurissimo del fatto suo. E l'indomani vedemmo Woodruff resistere a Lanzi e ...arrivare davanti a lui, che aveva fatto una gara splendida per potenza e combattività.

Battuto ma con onore

Lowelock dunque, come avevamo ...immaginato, aveva adottato una ...tattica di risparmio, e del resto ...nessuno degli uomini impostisi in ...finale aveva fatto sperpero di ...forze. Si confrontino i tempi di ...oggi con quelli di ieri, e si avrà ...la spiegazione del perchè il francese Goix, che oggi è rimasto invece completamente sperduto nel folto, ...era stato invece in batteria giudicato una «piccola rivelazione». Insomma, contro il tempo non si combatte, e Lowelock così come Cunningham, possederano oggi armi di cui Beccali era privo. Giungendo terzo dietro di loro, il nostro campione ha fatto tutto quello che poteva fare ed anche di più, se dopo quattro anni, ormai ventottenne, ha fatto meglio che a Los Angeles.

Qualche lettore potrebbe chiedersi a questo punto perchè mai ci indugiamo a parlare di una gara nella quale abbiamo occupato il terzo posto, prima ancora di tessere l'elogio della forte fanciulla bolognese che ci ha dato la soddisfazione di un primato olimpionico. C'è una ragione soprattutto, quella dell'importanza della corsa; poi una questione di sentimento. Beccali era un po' diventato il nostro idolo. Dopo anni ed anni in cui nell'atletica leggera le Olimpiadi ci vedevano soccombenti, egli era stato il primo a rompere l'incantesimo ed a metterci su di un piano di eguaglianza con quelle Nazioni che prima ci dominavano. E diremo di più: se la Valla ha a sua volta invaso vittoriosamente un'altra zona a noi prima preclusa, il merito è un poco dell'atmosfera creata nell'atletismo italiano dall'antico successo di Beccali. Onore dunque al nostro atleta che ha ceduto di fronte ai più veloci, ma senza cadere, come si conviene a uno strenuo combattente la cui classe è nel novero di quelle mondiali.

Il massacrante ritmo delle gare

La battaglia è stata durissima. Al colpo di pistola Lowelock e Cunningham hanno, per così dire, temporeggiato, lasciando all'inglese Cornes l'onore della guida davanti a Beccali e all'americano San Romani. Ma le posizioni sono mutate spesso, imprimendo alla corsa un ritmo molto vivace. E' passato in testa il tedesco Schaumburn davanti a Cornes, mentre Beccali era terzo. D'improvviso si è fatto luce lo svedese Ny, che è passato in testa con uno scatto. L'azzurro, che temeva forse questo avversario, ha tentato di seguirlo, ma nella azione è stato ostacolato da San Romani. Ai 500 metri i 12 corridori ad andatura massacrante passavano in quest'ordine: Schaumburn, Ny, Cornes, Beccali, San Romani, Cunningham, Lowelock, Wenzke, Szabo, Edwards, Goix e Bottcher. Ny, irrequieto, ha attaccato ancora, ma Cunningham si è fatto sotto e non lo ha più mollato, cosicchè i due hanno imboccato insieme, davanti a tutti gli altri, il rettilineo di arrivo quando era stati percorsi 800 metri in 2'4"; poi lo svedese ha finalmente rallentato ed è venuto alla ribalta il negro-canadese Edwards, l'uomo di tutte le battaglie che non riesce però a vincerne una, ma pericoloso sempre per il suo impeto e la sua tenacia combattiva che può capovolgere i piani dei più metodici avversari.

Beccali ha accusato un po' di nervosismo, serrato come era nel folto del lotto; però noi abbiamo notato anche che il suo passo non era un passo naturale ma forzato. L'armonia e la scioltezza sembravano scomparse dal movimento del campione. Si è così arrivati alla campana per l'inizio dell'ultimo giro con in testa Ny, seguito da Cunningham, Edwards, Beccali e Lowelock. Il duello è entrato allora nella sua fase decisiva. Il neo-zelandese si era finora quasi accontentato di seguire gli altri senza lasciarsi sopraffare, ed ora è balzato in testa d'un tratto con uno stupendo scatto. Tutti serrano sotto, ma in breve la lotta si restringe fra quattro uomini: Lowelock, Cunningham, Beccali e San Romani. Siamo giunti all'ultima curva e Lowelock, con un altro scatto, imbocca il rettilineo d'arrivo in testa. La sua azione è elastica e potente e il suo ritmo dà la sensazione che resistergli è impossibile. Cunningham e Beccali piazzano il loro spunto veloce quasi contemporaneamente, ma Lowelock guadagna terreno e taglia il filo di lana battendo il primato del mondo (3' 47" 8 decimi) contro metri di vantaggio su Cunningham (3'48"4 decimi) e con sei metri sull'azzurro (3'49" 2 decimi).

Brava la Valla!

Fatto l'elogio di Beccali e descritta la lotta in cui egli si è difeso validamente, passiamo all'esaltazione di Ondina Valla. L'abbiamo incontrata dopo la grande vittoria, tutta fremiti, tutta sorrisi, vibrante come non mai; e le abbiamo chiesto di dirci le sue sensazioni. Un atleta non può certo descrivere la corsa che ha fatto, ma le sue sensazioni possono illuminarci sugli elementi della forza fisica e spirituale che lo ha condotto al successo.

«Volevo vincere — ha detto — ed ho vinto. Sono scattata fortissimo ed ho sentito subito che andavo veloce, quasi come nella corsa che mi ha fatto eguagliare il primato del mondo. Ho scavalcato leggera gli ostacoli e, prevenendo le mie rivali, mi sono buttata sul filo...».

Il peggio è certo venuto dopo, quando i giudici hanno creduto di dover consultare la pellicola della corsa per individuare la vittoriosa. Il cuore di Ondina Valla ha battuto più forte in pace che non in guerra. Ma la giustizia sportiva è stata presto fatta e, acclamatissima, alla presenza del Führer, di Re Boris di Bulgaria e del Principe di Piemonte, l'atletessa italiana è stata l'eroina di una delle suggestive apoteosi olimpioniche. La corsa è stata combattutissima e le prime indecisioni dei giudici stanno a dimostrarlo. E' balzata avanti Claudia Testoni, tentando la grande conquista, e al primo ostacolo aveva un vantaggio notevole sulle altre. Al secondo salto la Valla aveva però raggiunto la compagna, mentre la tedesca Steurer e la canadese Taylor avanzavano a loro volta rapidissime, tanto da arrivare con la Valla (11" 7 decimi) al traguardo quasi sulla stessa linea. La Testoni era quarta davanti all'olandese Braaketer e alla tedesca Eckert.

La corsa dei 110 metri ostacoli

Se il neo-zelandese Lowelock ha sottratto ai ghiotti americani una vittoria, quelli si sono presto rifatti nella corsa dei 100 metri ad ostacoli. Già in semifinale, tanto per dare l'annuncio delle proprie possibilità, il Towns, vincendo in 14" 1 decimo, aveva conquistato un nuovo primato mondiale e non si vedeva chi avrebbe potuto resistergli. L'inglese Finlay, vittorioso nelle altre selezioni, non aveva ottenuto che un 14" 5 decimi. Nella finale si sono allineati Towns, Finlay, lo svedese Lidman, il canadese O' Connor, l'inglese Thornton e il negro americano Pollard. La lotta è stata breve e Towns è filato veloce e, scattato con la stessa facilità con cui noi pronunciamo il suo nome, arrivava in 14" 2 decimi davanti al negro Pollard e all'inglese Finlay.

In questa gara doveva correre anche il nostro Caldana, ma non si sa per quali precise ragioni egli è scomparso dalla lotta.

Lanzi in semifinale dei 400 piani

Maggiore attenzione abbiamo prestato alla disputa dei 400 metri piani in cui era impegnato l'azzurro Lanzi. Nella mattinata si sono corse le otto batterie vinte nel modo seguente: l'inglese Roberts in 48" 1 decimo, il francese Henry in 49" 2 decimi, l'inglese Brown in 48" 8 decimi, gli americani Smalwood e Lu Walle in 49" 1 decimo, il tedesco Blazeierak in 47" 9 decimi, l'americano Williams in 47" 8 decimi, e il francese Skavinski in 48" 9 decimi. Lanzi era nella batteria vinta da Brown ed è giunto secondo, uscendo dall'ombra nel tratto ultimo per qualificarsi senza sforzo.

Nel pomeriggio i quarti di finale sono stati vinti dall'inglese Roberts in 47" 7 decimi, dal tedesco Blascierak in 48" 9 decimi e dagli americani Williams in 48" e Lu Walle in 49" 1 decimo. Lanzi era con Roberts ed ha fatto un'altra gara guardinga. All'imbocco della ultima curva, mentre l'azzurro procedeva superando un avversario, Roberts e Smalwood sono scattati velocissimi precedendolo. Il tempo di Lanzi è stato di 48" 8 decimi.

Domani l'azzurro affronterà le semifinali sperando di piazzarsi.

Nessun italiano partecipava al lancio del giavellotto. Le granai vedette finlandesi, dopo avere dominato per molte ore, sono state battute dal tedesco Stock, che con metri 71.84 ha superato Mikkanen (metri 70.77) e Toivonen (metri 70.72). Il celeberrimo Jarvinen confermando la propria decadenza rivelata in recenti prova, è stato eliminato dal trio olimpionico.

Appassionato finale di fioretto

Una vittoria smagliante ha ottenuto l'Italia nell'individuale di fioretto, in cui il nostro Gaudini si è imposto senza sconfitte su sette avversari: il francese Edoardo Gardère, i compagni Bocchino e Guaragna, il tedesco Casmir, il belga Bru, il francese Andrea Gardère e il belga de Bourguignon. Il Principe di Piemonte ed i figli del Duce hanno assistito a questo trionfo delle lame italiane a Berlino.

La battaglia vinta da Gaudini è stata asperrima. L'italiano aveva battuto Edoardo Gardère, ma il francese, dopo quella sconfitta, restava immune da altre, così che giungeva alla fine del torneo di finale con sei vittorie, facilitato in ciò anche da un po' di compiacenza del fratello Andrea. Quando Gaudini era pronto ad incontrarsi col belga Bru, anch'egli aveva sei vittorie. Se avesse perduto, avrebbe dovuto fare la bella con Edoardo Gardère, e si sa quali pericoli comporti una selezione del genere. Certo la classe del belga Bru è nettamente inferiore a quella dell'italiano, ma in questi momenti culminanti della lotta vale forse più lo spirito che la classe. L'italiano ha ricevuto la prima botta dal belga, poi ha pareggiato; quindi i due uomini sono andati al 2 a 2, ma infine l'italiano, lanciatissimo, metteva a segno le altre tre stoccate perfezionando il trionfo fiorettistico di queste Olimpiadi. Gli altri italiani Bocchino e Guaragna si sono qualificati al terzo e al quinto posto.

Il Giappone, dal canto suo, ha ottenuto la prima vittoria di questa Olimpiade nel salto triplo, dove il prodigioso Tashima ha ottenuto un nuovo primato del mondo con metri 16.

Infine un'altra bella affermazione dell'Italia è dovuta al tenente Abba, che nel pentathlon moderno si è classificato terzo dietro il tedesco Handrick e l'americano Leonard. Sono continuate anche oggi le gare di ciclismo e l'Italia è riuscita vittoriosa in quella di inseguimento.

I risultati

Ecco i risultati:

Scherma. Torneo individuale di fioretto: 1) Gaudini (Italia) con 7 vittorie; 2) E. Gardère (Francia) con 6 vittorie; 3) Bocchino (Italia) 4 vittorie e 7 stoccate; 4) Casmir (Germania) 4 vittorie e 14 stoccate; 5) Guaragna (Italia) 3 vittorie e 8 stoccate; 6) Bru (Belgio) 3 vittorie e 11 stoccate; 7) Andrea Gardère (Francia) con 1 vittoria; 8) de Bourguignon (Belgio) con 0 vittorie.

Gaudini batte de Bourguignon 5 a 2, Andrea Gardère 5 a 4, Bocchino 5 a 2, Guaragna 5 a 4, Bru 5 a 2, Edoardo Gardère 5 a 3, Casmir 5 a 3.

Bocchino batte de Bourguignon 5 a 2, Andrea Gardère 5 a 1, Guaragna 5 a 3, Bru 5 a 1. Perde da Edoardo Gardère per 2 a 5, da Casmir 4 a 5, da Gaudini 2 a 5.

Guaragna batte de Bourguignon 5 a 3, Andrea Gardèere 5 a 2, Bru 5 a 3; perde da Gaudini 4 a 5, da Bocchino 3 a 5, da Edoardo Gardère 4 a 5, da Casmir 4 a 5.

Atletica. Metri 80 con ostacoli (donne). Finale: 1) Valla (Italia) in 11"7/10; 2) Steurer (Germania) idem; 3) Taylor (Canadà) idem; 4) Testoni (Italia).

Corsa metri 110 con ostacoli. Finale: 1) Towns (Stati Uniti) in 14"2/10; 2) Finlay (Inghilterra) in 14"4/10 e Pollard (Stati Uniti) con lo stesso tempo. L'americano Towns aveva battuto il primato del mondo in semifinale con il tempo di 14"1/10.

Finale metri 1500: 1) Lowelock (Nuova Zelanda) in 3'47"8/10 (nuovo primato del mondo); 2) Cunningham (Stati Uniti) in 3'48"4/10; 3) Beccali (Italia) in 3'49"2/10.

Salto triplo: 1) Tashima (Giappone) metri 16 (nuovo primato del mondo); 2) Harada (Giappone) metri 15.65; 3) Metcalfe (Australia) metri 15.50.

Gara di tiro. Prova alla pistola automatica da 25 metri. Dei 60 concorrenti in gara, soltanto 27 superano la prova di selezione.

Gara alla pistola libera da 50 metri: 1) Krempel (Germania) punti 544; 2) Jones (Stati Uniti) punti 536; 3) Tolgyessi (Ungheria) punti 528.

Ciclismo: prova del chilometro da fermo: Quinta batteria: Pola, Italia, batte Wing, Cina per tre quarti di lunghezza. L'italiano ha compiuto gli ultimi 200 metri in 13". Per il turno seguente si sono classificati Pola, Collard, Chaillot, Hicks, Van Vliet, Wagelin, Giles, Merkens, Dusika e Magnussen.

Gara inseguimento: 1) Italia, in 4'59"9/10; 2) Canadà.

Pentathlon moderno. Classifica finale: 1) Handrick (Germania) punti 31.5; 2) Leonard (Stati Uniti) punti 39.5; 3) Abba (Italia) punti 45.5. Gli altri italiani Ceccarelli e Orgera sono al 15.o e al 18.o posto.

Lotta greco-romana. Eliminatorie: Pesi piuma: Borgia (Italia) batte Biris (Grecia) 3 a 0. Pesi gallo Bertoli (Italia) batte Smik (Estonia).

Lancio del giavellotto. Finale: 1) Stock (Germania) metri 71.84; 2) Nikkanen metri 70.76; 3) Toyvonen metri 70.72.

Vela. Categoria «stellen»: 1) Bischof (Germania) in ore 1,45'24"; 2) Granbretagna; 3) Svezia. L'Italia è quinta.

Categoria 8 metri: 1) Svezia in ore 2,10'36"; 2) Norvegia; 3) Finlandia. L'Italia è sesta.

Categoria jolo: 1) Olanda in ore 1,28'20"; 2) Inghilterra; 3) Germania. L'Italia si è ritirata per un guasto.

Calcio: Granbretagna batte Cina 2 a 0; Perù batte Finlandia 7 a 3.

I nuovi campioni

FLEISCHER (Germania), tiro del giavellotto (femminile) m. 45.18 (nuovo primato olimpionico).

SALMINEN (Finlandia), corsa piana m. 10.000 in 30'15"4/10.

JOHNSON (Stati Uniti), salto in alto m. 2.03 (nuovo primato olimpionico).

WOELKE (Germania), getto del peso m. 16.20 (nuovo primato olimpionico).

TERLAZZO (Stati Uniti), sollevamento pesi, categoria piuma, kg. 312.50.

OWENS (S. U.), corsa piana m. 100 in 10"3/10 (nuovo primato olimpionico).

HEIN (Germania), lancio del martello m. 56.49 (nuovo primato olimpionico).

ITALIA (Bocchino, Guaragna, Marzi e Gaudini), gara di fioretto a squadre.

HOSTIN (Francia), sollevamento pesi, categoria massimi, kg. 382.5.

WOODRUFF (Stati Uniti) corsa piana m. 800 in 1'52"9/10.

OWENS (Stati Uniti) salto in lungo m. 8.06 (nuovo primato mondiale).

STEPHENS (Stati Uniti) corsa piana m. 100 (femminile) in 11"5/10.

MAUERMAYER (Germania) lancio del disco (femminile) m. 47.73 (nuovo primato olimpionico).

HARDING (Stati Uniti) corsa m. 400 ostacoli in 52"4/10 (nuovo primato olimpionico).

KARPATY (Ungheria) lotta libera categoria leggeri.

OWENS (Stati Uniti, corsa piana m. 200 in 20"7/10 (nuovo primato olimpionico).

MEADOW (Stati Uniti), salto con l'asta m. 4.35 (nuovo primato olimpionico).

CARPENTER (Stati Uniti), lancio del disco m. 50.48 (nuovo primato olimpionico).

WHITLOCK (Inghilt.), marcia km. 50 in ore 4.30'41".

SCHACHERER (Ungheria), fioretto femminile individuale.

MESBAH (Egitto), sollevamento pesi, categoria leggeri, kg. 342.50.

KADE EL TONN (Egitto), sollevamento pesi, categoria medi, kg. 387.500.

ZOMBORY (Ungheria), lotta libera, pesi gallo.

PIHLAJAMAKI (Finlandia), lotta libera, pesi piuma.

LEWIS (Stati Uniti), lotta libera, pesi medio-leggeri.

POILVE' (Francia), lotta libera, pesi medi.

FRIDELL (Svezia), lotta libera, pesi medio-massimi.

PALUSALU (Estonia), lotta libera, pesi massimi.

Ten. HANDRICK (Germania), pentathlon moderno.

VALLA (Italia), corsa m. 80 ostacoli (femminile) in 11"7/10.

GAUDINI (Italia), torneo individuale di fioretto.

TOWNS (Stati Uniti), corsa m. 110 ostacoli in 14"2/10.

LOWELOCK (Nuova Zelanda), corsa m. 1500 in 3'47"8/10 (nuovo primato mondiale).

STOCK (Germania), lancio del giavellotto m. 71.84.

TASHIMA (Giappone), salto triplo m. 16.

Il Regime per gli operai

Altri aumenti salariali del 10 p. c.

L'aumento delle paghe agli operai chimici

ROMA, 6

Nei giorni scorsi ha avuto luogo in Roma una riunione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali competenti per l'esame della situazione salariale dei lavoratori addetti all'industria dei prodotti chimici.

A seguito di tale esame, che si è svolto in un ambiente di piena cordialità e di perfetta reciproca comprensione e nell'attesa del nuovo contratto collettivo di lavoro, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali dei prodotti chimici, rappresentata dal suo presidente S. E. prof. Nicola Parravano, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria chimica, rappresentata dal suo segretario dott. Francesco Berna, si è convenuto quanto segue:

1) A decorrere dal 16 agosto 1936-XIV ai minimi di salario contrattuali e alle paghe di fatto attualmente corrisposte agli operai addetti alle industrie rappresentati dalla Federazione nazionale fascista degli industriali dei prodotti chimici, sarà portato un aumento del 10 per cento.

2) Per le aziende nelle quali si sia proceduto, successivamente al primo maggio 1936, a revisioni generali dei salari con conseguenti aumenti, l'applicazione dell'aumento di cui all'art. 1 verrà fatta conteggiando gli aumenti precedentemente effettuati.

Questo aumento salariale comprende circa centomila famiglie.

Per i torcitori della seta

ROMA, 6

Fra la Federazione nazionale fascista degli industriali della seta, rappresentata dal suo presidente avvocato Zanotti, e la Federazione fascista dei lavoratori tessili, rappresentata dal suo segretario rag. Oreste Montagna, è stato stipulato in questi giorni a Milano il nuovo Contratto nazionale per i lavoratori addetti all'industria della trattura e torcitura della seta. Diverse importanti clausole introdotte o modificate migliorano sensibilmente la portata generale del Contratto nei confronti della vecchia regolamentazione.

Si è convenuto inoltre che sugli stipendi e sui salari di fatto e di diritto degli impiegati, assistenti e operai occupati nella industra di cui parlasi, a far tempo dal 17 agosto p. v., verrà corrisposto un aumento del 10 per cento. L'importante accordo generale e salariale estende i suoi benefici a più di 40.000 lavoratori occupati in circa 850 aziende.

Giustizia sociale fascista

ROMA, 6

Inquadrati nella vasta e proficua attività contrattuale svoltasi in questi giorni, gli accordi che più sopra pubblichiamo stanno una volta di più a dimostrare il tangibile e fattivo interessamento del Regime per il miglioramento e l'elevamento delle condizioni di vita delle categorie operaie.

Per quanto si riferisce all'aumento accordato agli operai addetti all'industria dei prodotti chimici è opportuno tener presente che esso rappresenta al tempo stesso un equo riconoscimento delle necessità materiali delle categorie

Due benefici ritraggono i lavoratori addetti all'industria della trattura e della tranciatura della seta dalla stipulazione del nuovo contratto.

Fra le clausole migliorate è da ricordare quella dell'orario di lavoro, che viene fissato in 40 ore settimanali anzichè in 48, dando così definitiva applicazione ai noti accordi iterconfederali.

Anche la regolamentazione riguardante l'indennità di licenziamento è stata informata alla vigente prassi contrattuale.

Fra le nuove clausole sono da segnalare, infine, quelle riguardanti la tranciatura che attua su vasta scala il lavoro a squadre, l'aumento sulle paghe del 5 per cento per gli operai che vengono adibiti al lavoro a squadre o con turni a scacchi; l'apprendistato, regolato pur esso convenientemente, e il lavoro notturno normale, disciplinato e compensato con una maggiorazione salariale che varia dal 20 al 25 per cento.

Con i nuovi accordi altri 140 mila operai, cioè a dire, altre 140 mila famiglie, vengono a beneficiare della provvida azione del Regime; azione diretta, oggi come sempre, a contemperare le giuste esigenze di tutti i fattori che intervengono al processo produttivo e a premiare i meritevoli.

Il CINE REALE cine bomboniera

Il Cine Reale si riapre sabato 8 corr. completamente trasformato. La Direzione del locale ha voluto che questo simpatico ritrovo di viale XX Settembre frequentato dalle famiglie più distinte di Trieste, fosse una vera bomboniera. Ed ha affidato il restauro del locale alla Ditta Magliaretta la quale con la sua solita ricchezza di mezzi, di colori, di tinte, ne ha fatto un locale ancora più signorile. Apprezzatissimo il lavoro del capo reparto sig. Enrico Colelli.

La parte ottica e specialmente la sonora è stata minuziosamente preparata per cui è un vero godimento assistere alle proiezioni del Cine Reale.

I film saranno esclusivamente di seconda visione assoluta, scelti fra i migliori e i più belli della nuova produzione 1936-1937 delle più grandi case italiane ed estere. I prezzi d'ingresso sono normali.

Sabato 8 corr. inaugurazione del Cine Reale con un film scapigliato e divertente «Quel diavolo d'uomo!...» con Gustav Froelich.

Difficile fermarlo

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque L. 7. Riduzione 5%. Dep. Gen. C. Milano (6-44). Fabbricato in Italia. (Aut. Pref. Milano 54227-1935)

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la

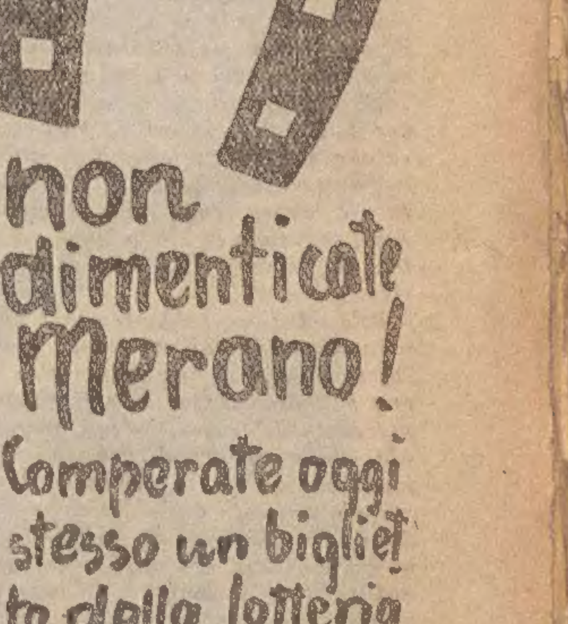
CIPRIA SFUSA COLIBRI

la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.

ORALLE - MERANO

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole Frerichs-Maldifassi preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano. 100 anni di successo - Rifiutate le imitazioni. 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. MILANO: Farm. Maldifassi, Meravigli 7 TORINO: Lab. Farm. E. Cattaneo e Figlio, Artisti 35. In tutte le Farmacie

Aut. Pref. Torino n. 0002 dell'11-3-37-VI



non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria ... per la vostra fortuna!

Acquistate i biglietti presso il BANCO VACCHI SUZZI VIA S. SPIRIDIONE 6, tel. 72-31 Vantaggi speciali per gli acquirenti

META COMBUSTIBILE SOLIDO DI SICUREZZA PRATICO COMODO PULITO

Adoperato con gli apparecchi Brevettati META si ottiene una sicura economia.

Trovasi presso tutte le Drogherie e Casalinghi.

META ITALIANA Via Rugabella 8 - MILANO

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA solitanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

La situazione che ha determinato l'avvento della dittatura in Grecia

Un viaggiatore che ha lasciato in aeroplano Atene martedì mattina — cioè lo stesso giorno della proclamazione dello stato d'assedio — ed è giunto ieri a Trieste, ci ha descritto in un interessante colloquio la situazione in Grecia, qual'era alla vigilia dei provvedimenti straordinari del Governo. Giova premettere che si tratta di un conoscitore profondo della Grecia e di persona alle cui osservazioni conferiscono autorità la cultura e l'equilibrio del giudizio.

Nessun segno esteriore — egli ci ha detto — tradiva ieri mattina, nelle vie della capitale greca l'imminenza di misure eccezionali da parte del Governo. Il traffico si svolgeva normalmente, i caffè e i negozi erano aperti. Nessuna animazione particolare nei cittadini, nessun allarme nella stampa. Bisogna però avvertire che, in Atene città, le agitazioni operaie, che hanno indotto il Governo a prendere le note precauzioni erano inavvertite, per l'assenza di agglomeramenti industriali.

L'inquietudine si notava invece da tempo nel porto del Pireo e soprattutto a Salonicco. Le campagne — posso esserne testimonio — erano perfettamente tranquille. La ragione di tale contrasto è nella diversità delle condizioni economiche dell'agricoltore e dell'operaio. Infatti, il primo non soffre di vero e proprio disagio. La terra gli rende abbastanza e, grazie al suo temperamento frugale e risparmiatore, il contadino, anche se datore d'opera, riesce a mettere da parte una porzione dei suoi guadagni fino al raggiungimento del suo ideale, che è quello di costruirsi una casetta e acquistarsi un pezzo di terra. Si forma così una piccola borghesia agricola che è essenzialmente conservatrice e refrattaria alla propaganda rivoluzionaria.

Profondo disagio

Non è così nelle città industriali e nei porti di mare, ove gli operai delle fabbriche e la gente di mare soffrono di un profondo disagio causa l'insufficienza dei salari. Specialmente gli operai sono in una situazione di inferiorità economica, perchè il loro lavoro principale, quello dei tabacchi, è per sua natura stagionale. La loro paga è in media di undici lire al giorno, ma questo salario non è assicurato loro per più di tre o quattro mesi, mentre per il resto dell'anno la disoccupazione ascende a percentuali fortissime. In questo ambiente la propaganda comunista trova un terreno fertile ed a sua volta costituisce un impedimento ad una sistemazione generale. E spiegherò come:

Mentre da parte dei datori di lavoro vi sarebbe convenienza a migliorare la situazione degli operai per assicurare la tranquilla continuità del lavoro ed estendere lo sviluppo delle industrie, la tendenza degli agitatori comunisti era di mantenere vivo il malcontento per sfruttarlo a scopi politici. Così qualunque divergenza salariale in un'azienda o in un ramo industriale veniva immediatamente trasformata in controversia politica e gli scioperi cosiddetti di «solidarietà» dilagavano, mettendo le aziende nella assoluta impossibilità di provvedere a miglioramenti adeguati sulla base di un ciclo di lavorazioni normali.

E' per rimediare a questo stato di cose che il Governo aveva deciso di proclamare la legge sull'arbitrato obbligatorio, che doveva metter fine agli scioperi ed alle serrate e provvedere alla definizione amichevole delle vertenze fra capitale e lavoro con aggiustamenti equi, seguendo in ciò la linea adottata da tempo nello Stato corporativo.

Tale soluzione evidentemente non poteva garbare ai comunisti. Questi sono una esigua minoranza e non superano certamente il cinque per cento del numero degli operai. Ma gli agitatori dispongono di fondi copiosi che provengono loro per vie nascoste dalla Russia e ciò dava loro il mezzo di stabilire un notevole ascendente sulle masse per natura loro tranquille. Non era raro il caso di vedere sulle banchine del Pireo e di Salonicco delle persone ben vestite attendere i marinai delle navi e dei pescherecci allo sbarco, avvicinarli, domandar loro se avessero qualche lagnanza contro il capitano o l'armatore, profferendo in pari tempo una consulenza legale gratuita per eventuali azioni legali contro i datori di lavoro. Queste azioni, sovente immaginarie, terminavano infallibilmente a vantaggio del postulante che riceverà una somma grande o piccola in denaro, tratta evidentemente dal «soccorso rosso».

«Avvocati» comunisti

I beneficiari diventavano così devoti propagandisti dei propri «avvocati» e le vertenze si moltiplicavano fino ad assumere la vastità di un vero movimento sociale. Lo stesso fenomeno si verificava nelle fabbriche, ove le cellule comuniste sono molto attive. Anche nelle campagne ormai gli emissari di Mosca scorrazzavano colle loro automobili cercando perfino fra i diffidenti contadini gli elementi più violenti di temperamento per associarli alla propaganda disgregatrice.

L'esercito e la polizia sono completamente immuni da tale propaganda. Perciò il Governo è stato sempre in grado di dominare la situazione e di controllare da vicino gli agitatori che sono quasi sempre individuati e che vengono prontamente arrestati ogni qualvolta la loro azione accenna a diventare pericolosa.

Gli interventi della polizia erano sempre energici. Le irruzioni nelle fabbriche si verificavano frequentemente e gli operai designati come agitatori venivano immediatamente identificati ed arrestati sul lavoro stesso. Qualche volta nascevano tumulti nelle maestranze per solidarietà verso i compagni colpiti, ma non si arrivava mai a vie di fatto, giacchè gli operai sapevano che gli agenti avevano ordine di sparare al primo atto di resistenza. Quindi, dopo le proteste formali, il lavoro riprendeva tranquillamente, mentre i comunisti erano tratti in arresto. Le carceri delle principali città greche rigurgitavano già di sovversivi.

Ma tutti questi erano provvedimenti sporadici e quindi palliativi. La legge dell'arbitrato obbligatorio sulle vertenze del lavoro doveva dare al Governo autorità per intervenire presso i datori di lavoro onde alleviare il disagio economico delle maestranze e garantire d'altra parte la continuità tranquilla delle attività aziendali specialmente contro gli scioperi di solidarietà. I comunisti hanno compreso che tale legge avrebbe portato un colpo mortale al loro ascendente sulle masse ed avevano indetto per ieri lo sciopero generale di protesta. Dato il carattere nettamente rivoluzionario di tale decisione, la reazione del Governo è stata pronta. Il resto lo avete appreso dalle notizie giornalistiche che pervengono dalla Grecia.

I servizi telefonico e telegrafico con la Jugoslavia interrotti

BELGRADO, 6

Il servizio telefonico e telegrafico non è ancora ristabilito con la Grecia. Gli uffici telefonici greci si rifiutano di stabilire le comunicazioni. Il servizio aereo e ferroviario si svolge però normalmente. Viaggiatori giunti oggi in aeroplano da Atene raccontano che nella capitale regna la quiete e l'ordine. La truppa ha occupato tutti i più importanti edifici pubblici e i punti strategici della città.

I quartieri operai sono percorsi da forti pattuglie militari. Lo sciopero generale sembra fallito. Ad Atene il servizio degli autobus e il servizio tranviario si svolgono regolarmente. Hanno aderito allo sciopero soltanto gli autisti di piazza e i viaggiatori delle linee aeree hanno dovuto recarsi a piedi al campo d'aviazione.

I giornali del mattino di ieri non sono usciti: sono usciti invece parzialmente i giornali della sera. Stamane invece sono usciti tutti i giornali. I giornali naturalmente, sono sottoposti a severa censura.

La chiusura dei confini verso la Bulgaria

SOFIA, 6

Da ieri i confini verso la Grecia sono chiusi ermeticamente e le autorità greche non permettono alcun traffico di frontiera. E' completamente sospeso il servizio telefonico e telegrafico e sono interrotte anche le comunicazioni telefoniche tra i posti di confine bulgari e greci.

A quanto si apprende, le autorità greche hanno rafforzato le guarnigioni di confine e hanno operato nella Macedonia orientale numerosi arresti, specie fra i comunisti più noti.

Divergenze nei rapporti commerciali fra Granbretagna e Jugoslavia

LONDRA, 6

Il Governo britannico ha inviato una nota alla Jugoslavia, con cui protesta per la violazione del trattato commerciale del 1927 e propone un nuovo trattato che favorisca le merci britanniche o stabilisca parità di trattamento con le merci germaniche.

Un voto per l'indipendenza dell'organizzazione militare belga

BRUXELLES, 6

La Commissione militare mista ha approvato, con un solo voto contrario, una risoluzione che dichiara essere indispensabile evitare che l'organizzazione militare del Paese appaia diretta in modo permanente contro la Germania o legata a quella della Francia.

La risoluzione aggiunge che il Belgio si riconosce legato alla Francia in materia di garanzia e di assistenza soltanto dall'Accordo di Locarno e dal Patto della Società delle Nazioni. La Commissione ha inoltre approvato all'unanimità il principio della nazionalizzazione delle industrie di guerra. *(Stefani).*

La mediazione dell'Emiro Abdullah non avrebbe avuto alcun esito

GERUSALEMME, 6

Secondo un membro del Comitato supremo arabo le conversazioni per la pace in Palestina impegnate dall'emiro Abdullah Amyan non hanno condotto ad alcun risultato.

Il Ministro degli Esteri brasiliano riceve gli Avanguardisti italiani

RIO DE JANEIRO, 6

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto nel grande salone del Ministero 75 Avanguardisti italiani presentatigli dall'Ambasciatore Cantalupo, il quale ha pronunciato un discorso mettendo in evidenza lo speciale significato di omaggio al Brasile da essi reso quest'anno durante la loro crociera sud-americana. Il Ministro ha risposto dicendosi commosso dell'omaggio reso al Brasile dai rappresentanti della magnifica gioventù studiosa italiana. Ha terminato affermando di essere lieto che essi possano constatare la gratitudine brasiliana per l'inestimabile contributo dato dall'Italia al progresso del Brasile ed alla civiltà cristiana.

Un Circolo a Roma per gli studenti stranieri

ROMA, 6

Per interessamento della Sezione straniera del «Guf» dell'Urbe sarà prossimamente costituito in Roma un Circolo per i sempre più numerosi studenti stranieri che frequentano l'Università della Capitale. Tale circolo avrà una degna sede con un grande salone per le adunate, sale di studio nelle quali sarà costituita una biblioteca, sale di trattenimento e ambienti per gli uffici. Gli studenti stranieri residenti a Roma potranno così agevolmente ritrovarsi tra loro e riunirsi con i camerati italiani, e potranno essere convenientemente accolte molte comitive di studenti, che vengono a visitare l'Italia. Presso il costituendo Circolo si terranno corsi di lezioni che illustreranno ai giovani stranieri gli aspetti della nuova Italia. La sede sarà inaugurata nel prossimo ottobre.

Grave disastro minerario in Inghilterra

LONDRA, 6

L'industria britannica è stata ancora una volta colpita da una grave sciagura. Alle tre ore di stamane, per ragioni sinora imprecisate, si è verificato uno scoppio nella miniera di Woorncliffe Woodmoor, vicino alla città di Barnclay nel Yorkshire.

Poco dopo un altro pauroso boato si è udito e gran parte delle gallerie rovinarono completamente seppellendo i minatori che o non avevano sentito il primo scoppio o non avevano fatto in tempo a fuggire. Si crede che le vittime ammontino a 70; poichè non si hanno informazioni di una diecina di minatori che non si sa se erao nelle miniere o fuori e quindi rimane l'angoscioso interrogativo circa il numero dei morti, che forse potrebbe essere più alto del previsto.

I primi soccorsi

Appena dato l'allarme è stato un accorerer di persone da tutte le parti. Nelle prime ore del mattino, tra la pioggia e la nebbiafi l'opera di salvataggio è dapprima proceduta molto difficile. Il primo salvataggio e anche l'unico ha potuto compiersi solo verso le 10. Quattro minatori riuscirono ad avvicinarsi ad una delle gallerie crollate e ad estrarre l'operaio Alfredo Brown, che era mezzo sepolto tra le macerie cadutegli addosso mentre cercava di fuggire.

Prima di tale ora era stato impossibile ai soccorritori di avvicinarsi troppo alle gallerie perchè queste erano invase dai gas. Molte persone che si calarono per prime nella miniera furono colpite da asfissia e dovettero essere a loro volta trasportate fuori e curate.

Le condizioni erano così difficili che per due ore fu impossibile fare qualche cosa di utile. Nel pomeriggio tre medici che si erano calati nella miniera questa mattina coi gruppi di soccorritori sono ritornati all'aperto ed hanno dichiarato che ormai bisognava lasciare ogni speranza di salvare i minatori rimasti imprigionati nelle gallerie.

Stasera si era comunicato che si era riusciti ad entrare in una galleria in parte crollata ed in essa erano stati trovati 15 cadaveri di operai. I poveretti pare che siano rimasti solo feriti dal crollo ma che poi siano morti avvelenati dai gas.

Intanto verso mezzogiorno si spargeva la notizia che molti minatori avevano potuto salvarsi. Si trattava effettivamente di una cinquantina di minatori che si trovavano in un'altra galleria ad una trentina di metri di profondità e che erano rimasti imprigionati quando, con lo scoppio del gas e conseguente crollo, l'ascensore aveva cessato di funzionare.

La loro posizione non era giudicata pericolosa ed infatti appena poterono ritornare alla superficie si offrirono di scendere nuovamente nella miniera alla ricerca dei loro compagni.

Questa sera tardi la direzione delle miniere comunica che ufficialmente mancano all'appello 57 minatori.

Condoglianze di Baldwin

Questa notte, poi, è morto all'ospedale anche il minatore Alfredo Brown, che, come abbiamo detto in principio, era stato l'unico portato fuori dalla miniera ancora vivo.

Il Primo Ministro Baldwin ha inviato un telegramma di condoglianze e di simpatia per i parenti delle vittime. Il Ministro delle miniere è giunto sul posto nel pomeriggio.

Il disastro è il maggiore del secolo in Inghilterra dopo quello del settembre 1934, nel quale rimasero uccisi 265 minatori.

Un apparecchio americano precipita
Due aviatori e sei passeggeri uccisi

CHICAGO, 6

Un apparecchio civile, con a bordo due piloti e sei passeggeri, diretto a Chicago, è precipitato ieri sera alle 22 a tre miglia circa a nord di Saint Louis. Passeggeri e piloti sono rimatsi uccisi sul colpo.

L'apparecchio era partito alle ore 17.30 da New Orleans e la navigazione sino a Saint Louis era stata regolarissima. In quest'ultima città esso aveva sostato per lasciare alcuni passeggeri e compiere rifornimenti.

Il disastro si è verificato pochi minuti dopo il decollo

Fiumi in piena in Moravia

BRAISLAVA, 6

(m.). In seguito alle forti pioggie il livello dei fiumi nella regione di Ostrava è sensibilmente aumentato. Il livello del fiume Oder a Moravska Ostrava è salito di 1.20 metri. Il fiume Betschva è aumentato di oltre tre metri. Alcuni torrenti sono straripati. Sono stati presi tutti i provvedimenti per prevenire qualsiasi pericolo di inondazioni.

Incidente automobilistico al Ministro Seba

BUCAREST, 6

(m.). Il Ministro di Cecoslovacchia a Bucarest, Seba, aveva intrapreso una gita in automobile con la propria signora e la figlia. La macchina è slittata ed è finita in un fossato. Il Ministro ha riportato ferite leggere. La signora, la figlia e l'autista riportarono ferite gravi.

Scene di panico a Mosca durante un violento incendio

MOSCA, 6

Un violento incendio è scoppiato nel quartiere operaio. Numerose case sono state distrutte. Parecchie persone, prese da panico e lanciatesi dalle finestre, versano in pericolo di vita, mentre altre hanno riportato gravi ustioni. *(Radio (Stefani).*

Dalla California a Mosca
L'inizio di un "raid,, aviatorio sovietico

OAKLAND (California), 6

Gli aviatori sovietici Levanevski e Levhenko, che tentano il volo da S. Pedro a Mosca, sono arrivati ad Oakland, prima tappa del loro viaggio.

Onoranze a Sauro a Pola per il XX anniversario del martirio

POLA, 6

Come è noto, per iniziativa della locale sezione della Associazione nazionale volontari di guerra in accordo colla Compagnia volontari giuliani e dalmati domenica 9 agosto saranno tributate nella nostra città solenni onoranze alla memoria di Nazario Sauro in occasione del XX anniversario del martirio glorioso. Affluiranno a Pola le rappresentanze di tutte le sezioni volontari della Venezia Giulia in numero di parecchie migliaia. Un pellegrinaggio organizzato con grande cura dal Dopolavoro provinciale radunerà a Pola circa 5000 dopolavoristi delle Tre Venezie. Il discorso commemorativo sarà tenuto all'Arena dall'avvocato Piero Pieri volontario di guerra istriano e mutilato. La presidenza della sezione volontari di guerra di Pola invita con questo mezzo tutte le autorità ad assistere alla Messa da campo e alla commemorazione dell'eroe nell'Arena. Le associazioni combattentistiche e d'arma sono invitate a partecipare anche al corteo che si formerà sulla riva Vittorio Emanuele III per portarsi quindi al Cimitero della Regia Marina.

Principessa straniere a Brioni. Nella giornata di ieri provenienti da Treviso sono giunte a Brioni per la villeggiatura le LL. AA. RR. le Principesse Elena di Romania e Irene di Grecia.

Scosse di terremoto in Georgia

LENINGRADO, 6

Violente scosse di terremoto sono state avvertite nella Georgia. Gli abitanti hanno evacuato le abitazioni temendo il ripetersi delle scosse. Alcune case sarebbero crollate ed altre pericolanti. Si ignora il numero delle vittime.

Fervida adunata a Monfalcone degli esponenti dei metallurgici

MONFALCONE, 6

Superiore ad ogni aspettativa per il numero degli intervenuti e per l'entusiasmo, ha avuto luogo presso la Delegazione di zona di Monfalcone l'adunata dei dirigenti sindacali, fiduciari ed esperti di categoria del Sindacato metallurgici, ai quali si erano aggregati gruppi di operai che non hanno voluto restare assenti nel dimostrare la propria particolare soddisfazione per i risultati conseguiti nella stipulazione del contratto nazionale dei metallurgici

La vasta sala all'entrare del segretario generale dell'Unione rag. Suriani, accompagnato dal delegato di zona geom. Donatelli, rigurgita di lavoratori, che rispondono al saluto al Duce con un possente «A noi!». Il comm. Suriani prende la parola, compiacendosi per la compatta partecipazione e per l'entusiasmo dei lavoratori. Egli illustra ai convenuti il lavoro svolto in sede di trattazione, soffermandosi su quanto ha formato l'elemento essenziale per il raggiungimento dell'accordo e cioè lo spirito di comprensione e quella collaborazione in atto che afferma in modo inequivocabile ancora una volta il clima e lo spirito creato dal Duce per il popolo che lavora inquadrato nel Regime.

Seguitando la relazione, spesso interrotta da approvazioni e applausi, il segretario generale della Unione si sofferma per illustrare e meglio spiegare nella loro portata i benefici conseguiti dai lavoratori con la nuova regolamentazione contrattuale, che costituisce una delle maggiori conquiste nel campo del lavoro, realizzate per volontà del Duce che, allorquando le organizzazioni sindacali trovavansi in sede di trattazione, non ha mancato un istante dal manifestare il proprio interessamento, e di più ancora vi contribuiva, indicando i punti di orientamento al fine di potere favorire il raggiungimento più rapido possibile delle conclusioni.

Durante la manifestazione, terminata col saluto al Duce, i partecipanti acclamavano l'invio al presidente confederale on. Tullio Cianetti ed al segretario della Federazione nazionale dei metallurgici, comm. Amilcare De Ambris, dei seguenti telegrammi:

«On. Cianetti. I dirigenti sindacali e le maestranze delle industrie metallurgiche di Monfalcone, convocate in assemblea straordinaria, manifestano la propria riconoscenza plaudendo ai risultati conseguiti e riconfermando la loro immutata fede al Duce e al Regime, riconoscendo nell'opera Vostra la miglior garanzia per l'affermazione dei principii di una sempre più alta giustizia sociale. - *Suriani*».

«Comm. De Ambris. I dirigenti sindacali e i lavoratori metallurgici monfalconesi, convocati in assemblea, udita la relazione politico-salariale e il contratto metallurgico, commossi volgono pensiero al Duce e plaudono all'opera infaticabile del segretario della loro Federazione, auspicando a sempre maggiore fortuna del lavoro italiano. - *Suriani, Marocchino, Donatelli*».

L'esito dei campionati di mestiere fra le apprendiste modiste

Ieri si è riunita presso la sede della Federazione la commissione esaminatrice dei lavori eseguiti dalle giovani apprendiste modiste partecipanti al campionato di mestiere indetto dalla segreteria provinciale dell'artigianato.

Dopo laboriosa discussione si è proceduto alla classifica delle concorrenti nell'ordine seguente: categoria apprendiste anni 14-16, esecuzione di un fusto in organzino: campione sig.na Cignolini Elda (Ditta Bressi); 1.o premio sig.na Pinter Fernanda (Ditta Rismondo); 2.o premio sig.na Cermel Laura (Ditta Bressi). Categoria apprendiste anni 16-18, esecuzione di un feltro: campione sig.na Maria Furlan (Ditta Rismondo); 1.o premio sig.na Modenese Maria (Ditta Dondi); 2.o premio sig.na Galvani Ines (Ditta Cian); 3.o premio sig.na Barbato Carla (Ditta De Stefani).

L'assemblea dei dipendenti case di importazione ed esportazione rinviata

Contrariamente ai precedenti comunicati l'assemblea generale dei dipendenti delle Case d'importazione ed esportazione è stata rinviata a martedì 11 corrente alle 19.30 nel salone dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio (via delle Zudecche n. 1). Resta invariato l'ordine del giorno. L'assemblea sarà presieduta dal segretario dell'Unione. Si rammenta che debbono intervenire anche i non tesserati.

Tiratori triestini vincitori a Verona

Dal bollettino della Sezione di tiro a segno di Verona si rileva che numerose e importanti sono state le affermazioni conseguite dai tiratori triestini alle recenti competizioni trivenete svoltesi nella città scaligera.

Segnaleremo in primo luogo le due vittorie conseguite dalle squadre della 5.a Legione Ferroviaria e del 5.o Centro automobilistico nelle gare di esattezza delle due categorie delle Forze Armate. Un altro primo premio assoluto nella stessa specialità è stato conquistato dal sig. Francesco Tuzzi nel tiro individuale fra fucilieri esperti, nella cui gara Giovanni Janesich si piazzava al 4.o posto. Ancora un primato veniva aggiudicato a Luigi Moscon nella categoria tiratori di 1.a classe nel campionato triveneto, ove Francesco Tuzzi si portava al terzo posto; poi la signora Maria Tommasini vinceva il campionato flobert, e nella stessa gara la signora Irma Helwig conseguiva il terzo premio.

Inoltre furono conquistati tre secondi premi dalla rappresentanza della sezione nel Tiro di esattezza, al mar. Vito Pesola nel campionato triveneto (tiratori di 2.a classe) e nella gara dalla squadra nella categoria per rappresentanze e dal cap. Fiordalisi nella gara «valore e fortuna». Fra gli altri premi minori segnaliamo un quinto posto dalla squadra nel tiro collettivo di guerra, un sesto da A. Cevolani nel tiro individuale alla sagoma, un settimo da L. Moscon nel tiro individuale di esattezza, un quarto dalla signora Maria Tommasini nello stesso tiro (categoria fucilieri), un quinto dall'ing. Sulligoi Silvani nel campionato triveneto di pistola, un sesto dal sig. Eugenio Comici nella «fortuna e valore», un terzo dal sig. G. Janesich nella gara d'onore e altri premi minori.

I seguenti tiratori sono invitati a ritirare presso la sede della sezione il diploma loro spettante per le affermazioni nelle gare comunali e provinciali: Giordano Fuga, Eugenio Comici, 1.o cap. Giovanni Gagliardi, Paolo Hahn, Giona Scotti, cap. Eugenio Fiordalisi, cap. Pietro Catalano, mar. Vito Pesola, mar. Enrico Zonfrillo, ten col. Ferruccio Fietta, Luigi Moscon, Giosuè Carillo, Marco Carillo, Mario Claudi, Rodolfo Martelli, Antonio Viviani, Sergio Sorentino, Giorgio Sauli, Claudio Fiorentino.

Escursioni e gite del Dopolavoro Poligrafico. In occasione del prossimo Ferragosto, il Dopolavoro Poligrafico organizza le seguenti gite: escursione in montagna, con salita al Jof-Fuart, nei giorni 15 e 16; gita turistica a Fiume ed Albona il 15 corrente per partecipare al convegno dopolavoristico dei poligrafici fiumani. Il programma dettagliato delle due manifestazioni è a disposizione dei richiedenti in sede (Corso Garibaldi 30).

Recita al Pubblico Impiego. Domani la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego, rappresenterà al teatro all'aperto la commedia brillante «Due dozzine di rose scarlatte», di A. De Benedetti. Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro P. I. e loro familiari. Ingresso con posto a sedere lire 1.

TEATRI E CONCERTI

Il Festival dell'operetta

ABBAZIA, 6

Stasera la seconda rappresentazione del «Cavalliere del Diavolo» ha fatto affluire al Teatro all'Aperto una grande folla di pubblico. Come alla prima di ieri sera, il successo è stato vivissimo. L'orchestra, abilmente diretta dal m.o Hermann Wetzlar, ha fatto risaltare le parti smaglianti dello spartito soffuso di una musica melodiosa e vibrante di sentimento, prettamente magiara e quindi nel contempo appassionata, vivace e irrompente al ritmo delle marcie militari dell'Ungheria quarantottesca e delle csardas. L'esecuzione artistica è stata perfetta, degna di uno spettacolo di prim'ordine. La messa in scena — per merito del simpatico artista Otto Dewald — ha ottenuto un magnifico risalto e l'azione si è svolta con la cooperazione affiatata di tutti gli interpreti e delle masse. Come già ieri, unanime è stata l'ammirazione per gli splendidi costumi, che dànno allo spettacolo un'impronta eccezionalmente lussuosa. Molti gli applausi e numerose le richieste di bis.

Rita Georg, nelle regali vesti dell'Iperatrice Carolina Pia, è stata deliziosa nelle sue due melodiose arie, squisitamente cantate anche in italiano e nella artistica interpretazione della parte. La sig.ra Claire Fuchs-Kaufmann ha veduto confermato il vivo successo di ammirazione e di simpatia decretotale dal pubblico per le sue elette doti di cantante e di attrice. Molto successo ha pure avuto il tenore Hans Eich che ha cantato con voce sicura, ed ha personificato con fiera baldanza la non facile parte del protagonista. Ottima la soubrette Louise Loeff, corretto Erwin Frim nella parte di Metternich, applauditissimi il comico Max Willenz e Otto Dewald, nonchè tutti gli altri interpreti. Va rilevato infine il merito di Hellmuth Thoene, che anche in questa operetta ha istruito i cori con valentia.

Emmerich Kálmán, il quale ha diretto l'introduzione al terzo atto, ha avuto una nuova calda dimostrazione di ammirazione e di simpatia.

La «Principessa della Csardas» Un treno popolare da Trieste

Oggi si sono svolte le prove orchestrali e d'insieme della «Principessa della Csardas» che andrà in scena sabato 8 agosto. La seconda e ultima rappresentazione della popolare operetta di Kálmán avrà luogo domenica sera: in tale occasione sarà effettuato un treno popolare Trieste-Abbazia (Fiume), che farà ritorno dopo la fine dello spettacolo, e saranno organizzati dai maggiori centri della Venezia Giulia viaggi in comitiva e gite speciali in autocorriere.

La «Principessa della Csardas» sarà inscenata dal geniale registà Theo Bachenhaimer e verrà rappresentata in edizione di gala e in una veste di grande attrazione. Vi agiranno Claire Fuchs-Kaufmann, protagonista, il tenore Arno Velecky, la soubrette Rita Wottawa e il comico Otto Dewald. Il m.o Kálmán, che assisterà allo spettacolo, dirigerà un intermezzo.

I biglietti per le due rappresentazioni si vendono a Trieste presso la «Cit», Vagoni Letto, Biglietteria centrale e Ufficio Turistico dell'Adriatico. Sabato e domenica sera farà servizio speciale per Abbazia un'autocorriera della S. A. Grattoni, che partirà alle ore 19 dalla Stazione delle autocorriere e farà ritorno a Trieste dopo lo spettacolo.

Gli spettacoli al Teatro estivo del Giardino

Vivissimo successo ha riportato ieri, al Teatro estivo del Giardino pubblico, la Compagnia di Angelo Cecchelin. Le due commedie «Nozze d'argento» e «El mondo a la riversa», sono state assai applaudite. E' pure piaciuto il divertente programma di varietà.

Questa sera la Compagnia rappresenterà «Nini boteghér» e «Ogi a ti domani a mi», due festosi lavori che desteranno certamente la più viva ilarità nei frequentatori del fresco Teatro estivo di via Giulia.

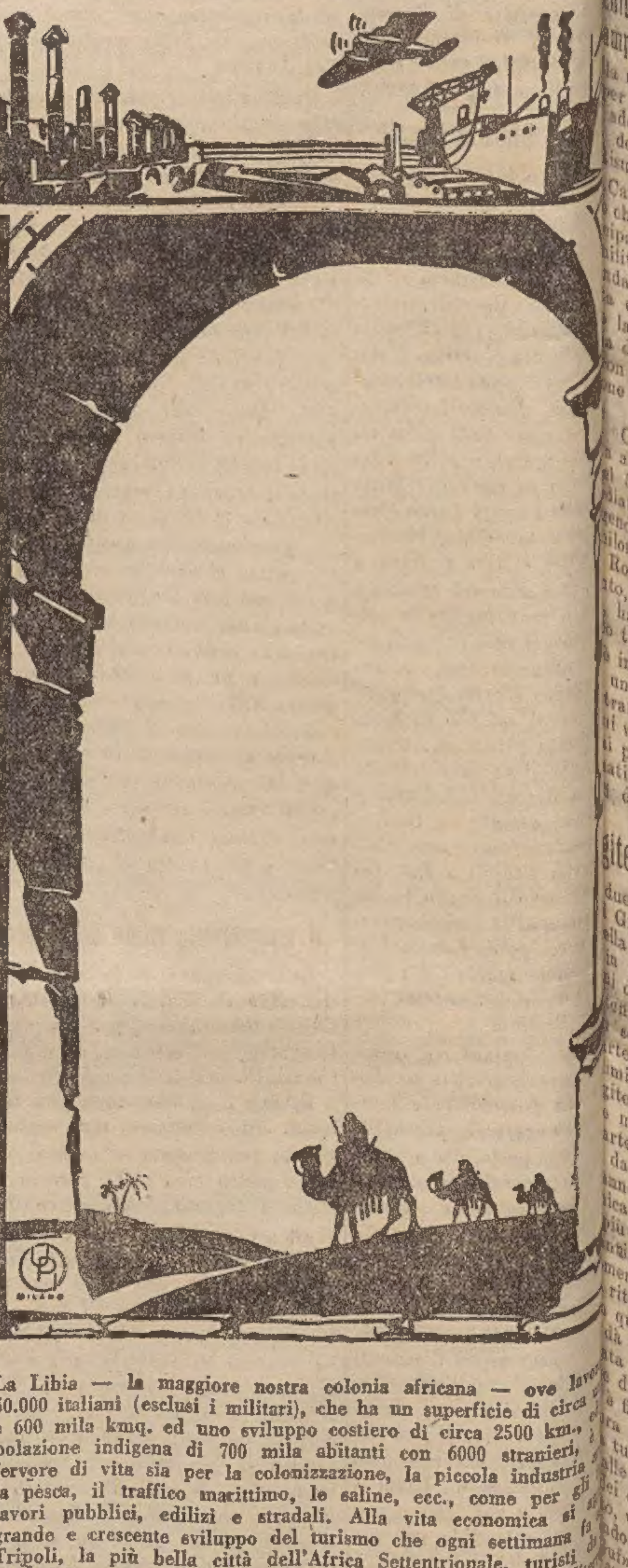
SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Il delitto di Clara Deane», con Winne Gibson e Frances Dee. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Italia. 16: «Quella vecchia canaglia», commedia di Noziere con Ruggero Ruggeri, Mino Doro, Andreina Pagnani. Lire 1.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Addio giovinezza», la bella commedia della gioventù e dell'amore. Film: Educande folli», con Flanustel, Ginger Rogers.
Impero. 17: «Quando una donna ama» con Norma Shearer.
Reale. Inaugurazione e riapertura con spettacoli di II visione assoluta. Domani: «Quel diavolo d'uomo!...», con Gustav Fröhlich. Un film frizzante, scapigliato e divertente. Prezzi normali.
Garibaldi. 16: «Mariti in pericolo», con Kay Francis e G. Brent. L. 1.
Novo Cine. 16: «I cadetti di Vienna», ultimo giorno a grande richiesta. Domani: «La segretaria privata», con Merlini, Tofano e Besozzi.
Massimo. 15.30: «Passaporto rosso», con Isa Miranda. Splendido. L. 1.
Moderno. 17.30: «Doppia briglia», con William Powell e Ann Harding. Topolino a colori. L. 0.55 indistint.
Odeon. 16.30: «Tre donne sono troppe», con Renata Müller e A. Wohlbrück.
Armonia. 15.30: «Delitto senza passione», Margo. Nuovo varietà De Rosè
Azzurro. 17: «Peg del mio cuore», con Marion Davies, O. Stevens. II 0.80.
Vittoria (all'aperto). 20: «Il grande Barnum», con Wallace Beery, Virginia Bruce e Adolphe Menjou. Topol.
Popolo (all'aperto). 16.30: «Pirata del fiume giallo». Nuovo varietà Sain-Pardo.

Trattenimenti:

Teatro Giardino pubblico. Ore 21: «Nini boteghér», «Ogi a ti, domani a mi» e nuovo «Varietà».
Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti grande orchestra Odeon
Boschetto Danze. Ore 20: Grande serata di gala. Giovedì elegante. Distribuzione regali, premi, cotillons. Orchestra Petruzzi.
Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente orchestra «Valeriano» nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.
Parco Divertimenti. Riva Traiana (dirimpetto Bagni Savoia-Ausonia) dalle 16 alle 24. Piste - Giochi - Attrazioni. Ritrovo mondano.



La Libia — la maggiore nostra colonia africana — ove lavorano 50.000 italiani (esclusi i militari), che ha un superficie di circa 1 milione e 600 mila kmq. ed uno sviluppo costiero di circa 2500 km. e una popolazione indigena di 700 mila abitanti con 6000 stranieri, è in pieno fervore di vita sia per la colonizzazione, la piccola industria, la pesca, il traffico marittimo, le saline, ecc., come per gli imponenti lavori pubblici, edilizi e stradali. Alla vita economica si aggiunge il grande e crescente sviluppo del turismo che ogni settimana porta a Tripoli, la più bella città dell'Africa Settentrionale, turisti di tutte le parti del mondo e dall'Italia, attraverso le belle crociere mediterranee che oggi costituiscono il diporto migliore di tutte le categorie. L'Avvenire di Tripoli è lo specchio quotidiano della molteplice vita della Colonia ed è letto da tutti gli italiani, da molti stranieri e libici. La pubblicità su questo giornale assume quindi un particolare valore economico e apre nuove strade di espansione alle ditte produttrici italiane; concessionaria esclusiva ne Pubblicità Italiana - Milano - Piazza degli Affari e sue

L'AVVENIRE DI TRIP
QUOTIDIANO POLITICO
FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

CRONACA DELLA CITTÀ

...izzazioni del Regime

FEDERAZIONE

...ione del Federale. *Il Segre... federale ha ispezionato il ...pio dei FF. GG. a Prevallo. ...ver visitato l'accampamento ...tito alla distribuzione del ...ha tenuto rapporto agli ..., dando direttive e istru...*

...tt. Fabrizi amministratore ...Triestina». *Il Segretario fe... ha nominato il camerata ...arlo Fabrizi amministrato... Unione Sportiva Triestina.*

...izione pro E. O. A. *La So... elettrica della Venezia Giu... elargito a favore dell'E. O. ...omma di lire 30.000. Il Segre... federale ha ringraziato viva...*

...ratori dell'industria per le ...Assistenziali. *Il Segretario ...ha ricevuto ieri il came... ...uriani, segretario dell'Unio... ...inciale fascista lavoratori ...ustria, il quale gli ha comu... ...che, con l'ultimo versamen... ...omma totale offerta dai la... ...ri dell'industria alle Opere ...nziali del Partito ammonta ...420.000. Il dott. Perusino ha ...ziato il camerata Suriani, e ...pregato di ringraziare a suo ...i bravi operai dell'industria.*

...i di preparazione politica. ...i, sabato, *avrà luogo una vi... ...ellettica ai Magazzini Gene... ...er i camerati dei corsi om... ...al turno di applicazione pra... ...i giovani, accompagnati da ...ettore federale, si dovranno ...e alle 14.30 presso la passe... ...del Porto Duca d'Aosta (S. ...).*

FF. GG. C.

...ando federale. Campionato ...ciale di nuoto. *Mercoledì 12 ...alle 20, al bagno Ausonia ...luogo il campionato provin... ...i nuoto e tuffi comprendente ...enti gare: stile libero: m. ...0, 800; sul dorso: m. 50; a ...m. 100; staffetta: 50 stile ...50 sul dorso, 100 a rana, ...le libero. Le iscrizioni devo... ...re dirette al Comando fede... ...ntro le 20 dell'11 corr.*

...io «Luigi Razza», Coorte di ...i Giovani Fascisti della clas... ...leva 1918 *sono comandati al... ...nata di domani, sabato, alle ...i locali del Fascio, Riva Tre ...mbre 1, in divisa. Contro gli ...i saranno presi provvedimen... ...iplinari.*

...io di S. Vito. *I Giovani Fa... possessori di biciclette sono ...dati per domenica 9, alle 6, ...zza S. Giovanni, presso il mo... ...to G. Verdi, in divisa, con ...cletta. Sarà effettuata una ...al campo dei GG. FF. a Se... ...chia.*

...R. F. «Quis contra nos?»

...fasciste e le Giovani Fasciste ...vitate ad assistere all'uffi... ...vino in suffragio dei Caduti ...Albanese Antonio e Bol... ...Andrea, che sarà celebrato do... ...sabato, alle 10, nella chiesa ...hiale di S. Giovanni.

...pagnia di universitari triestini ...ampo coi Fanti del «Casale»

...la notte del 5 corrente è par... ...per il consueto periodo annua... addestramento estivo un re... della Coorte universitaria ...smondo» di Trieste.

...Camicie Nere universitarie ...chiesto quest'anno l'onore di ...cipare alle serene e dure fati... militari insieme ai Fanti. La ...da è stata immediatamente ...dai superiori Comandi lo... ...la centuria, divenuta com... ...di fanteria, è stata aggre... ...con i propri ufficiali ad un bat... ...ne del 12.o Fanteria «Ca...

...Compagnia universitaria, ...a S. Pietro del Carso all'al... ...il 5 corrente, ha proseguito ...diatamente per Val Giorgina, ...endovi dopo una marcia di ...ilometri. All'arrivo il colon... ...Rovida, comandante il Reg... ...to, dopo il saluto alla ban... ...ha dato agli ospiti il ben... ...o tra i suoi Fanti.

...iniziato così per le Camicie ...universitarie un periodo di ...tramento che, dati i criteri ...il viene svolto, riuscirà quan... ...proficuo per questi giovani ...ati a diventare un giorno i ...della Nazione.

...gite del "Guf,, ad Abbazia

...Due gite che la sezione viag... ...Gruppo universitario fasci... ...lla nostra città ha organiz... ...in occasione dei campionati ...i dell'Adriatico ad Abbazia, ...ottuto pieno successo tanto ...soli due giorni il numero ...rtecipanti ha quasi raggiun... ...imite. Rendiamo noto che le ...gite si svolgeranno nel se... ...modo:

...rtecipanti alla prima parti... ...da Trieste sabato alle 13.30 ...anno ritorno nella serata di ...ica. Per questa gita non vi ...più posti disponibili. I par... ...nti alla seconda partiran... ...menica mattina alle 6 e fa... ...ritorno domenica nella sera... ...quota d'iscrizione è di lire ...dà diritto, oltre al viaggio ...ta e ritorno, anche alla co... ...di domenica. L'ora del ri... ...è fissata a mezz'ora dopo la ...ra del teatro. E' dato così ...tutti i partecipanti di assi... ...alle interessanti fasi di chiu... ...campionati di nuoto, pal... ...vela e canottaggio ai qua... ...ndono parte i migliori atleti ...uis dell'Adriatico e nella se... ...di assistere alla eccezionale ...del «Festival dell'operetta». ...i posti ancora disponibili ...al numero dieci, la data ...per il versamento della quo... ...stata anticipata a venerdì 7 ...te ore 19.

...ersamenti dovranno effettuar... ...sede del «Guf» (via Rossi... ...durante le ore d'ufficio. Il ...d'adunata per le partenze è ...rivi sarà pure la sede del...

Un ufficio divino in suffragio
di due Caduti in A. O.

Domani mattina, alle 10, nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni di Guardiella, verrà celebrato un ufficio divino in suffragio del sergente Antonio Albanese e del soldato Andrea Boltar, già iscritti al Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?» e caduti eroicamente in combattimento in Africa Orientale.

I marinai in congedo a Capodistria
per rendere omaggio a N. Sauro

Domenica alle 8.30, dalla Casa del Combattente, i marinai in congedo si muoveranno per recarsi a Capodistria ove giunti renderanno omaggio alla memoria di Nazario Sauro. Le iscrizioni per il viaggio (rancio compreso) che costa lire 8, sono aperte fino a stasera. I partecipanti al viaggio indosseranno la divisa estiva.

Francesco Salata
Ministro d'Italia a Vienna

La nomina di Francesco Salata a Ministro plenipotenziario a Vienna — della quale diamo in altra parte del giornale notizia — sarà appresa in tutta la Venezia Giulia con il più vivo compiacimento, per l'affetto che in questa sua terra circonda l'illustre uomo, chiamato oggi dalla fiducia del Regime a coprire uno dei posti più delicati e di maggiore responsabilità nelle nostre rappresentanze diplomatiche all'estero.

La grande considerazione e le simpatie che Francesco Salata ha saputo guadagnarsi quale Presidente dell'Istituto italiano di cultura nella capitale austriaca, oltre che la sua eccezionale preparazione e la profonda conoscenza dei problemi sui quali si basa l'amicizia fra i due Paesi — al cui riavvicinamento politico e culturale egli ha recato negli anni del dopoguerra un prezioso contributo — rendono particolarmente felice la sua designazione e permettono di presagire un'opera feconda di risultati alla sua alta missione.

Benzina a prezzi speciali
anche per i turisti aviatori stranieri

ROMA, 6

Ai turisti stranieri e italiani residenti all'estero che con propri apparecchi vengono in volo in Italia per soggiornarvi temporaneamente è esteso nella stessa misura e limitatamente ai consumi di benzina effettuati durante i voli sul territorio dello Stato il beneficio fiscale accordato agli automobilisti e motociclisti.

Trieste dichiarata stazione di soggiorno e turismo
La visita dell'on. Bonomi alla nostra città e a Grado

Ieri l'on. Bonomi, direttore generale del turismo al Ministero della Stampa e Propaganda, ha sostato a Trieste e a Grado. Egli ha dedicato alla nostra città la mattinata, durante la quale ha visitato il Castello, gli stabilimenti balneari Savoia-Ausonia e la sede dell'Ente provinciale del turismo, dove ha partecipato a un'importante riunione, i cui risultati segnano un notevole passo nel campo turistico di Trieste e della regione.

Alle 8.45 l'on. Bonomi, che era accompagnato dal gr. uff. Antonio N. Cosulich, presidente dell'Ente provinciale turistico, dal presidente della Federazione alberghiera e turismo e dal direttore dell'Ente provinciale turistico, si è recato al Castello, dove, in assenza del Podestà, era ad attenderlo il Vicepodestà comm. Cavani.

A San Giusto

Dopo aver brevemente sostato davanti al monumento ai Caduti, il direttore generale del turismo ha compiuto un giro completo del Castello, non nascondendo il suo entusiasmo per l'opera grandiosa e il suo plauso per i lavori compiuti per restituirlo all'antica bellezza e imponenza.

Dal Castello il gruppo si è recato direttamente alla sede dell'Ente provinciale del turismo, dove, alla presenza del gr. uff. A. N. Cosulich, del Viceprefetto comm. Li Voti e dei membri del Consiglio e del direttore dott. Grando, ha avuto luogo una seduta durante la quale sono stati esposti, in modo sintetico, i problemi turistici di Trieste e della Provincia. Il gr. uff. Antonio N. Cosulich ha illustrato brevemente le diverse questioni legate al turismo, come quella della propaganda, delle direttive particolari sulla pubblicità, ecc. Alla discussione hanno partecipato i presenti, così che, alla fine, tutti i vari punti erano stati chiaramente illuminati.

L'on. Bonomi, dopo aver tracciato le direttive generali, ha dato la sua approvazione, e ha assicurato il suo interessamento, alla soluzione dei più importanti problemi. La soluzione di questi quesiti dà al potenziamento turistico triestino un grandissimo impulso.

I benefizi, e notevoli anche, non tarderanno a farsi sentire. La comprensione mostrata dal direttore generale del turismo per la particolare posizione di Trieste e per la sua funzione di centro di irradiazione, è un indice dell'importanza della nostra città. L'autorevole uomo politico, alla cui profonda esperienza il Ministro Ciano ha voluto affidare l'alta carica, è un innamorato della nostra regione, ch'egli conosce e frequenta non da oggi.

La seduta dell'Ente del turismo

L'on. Bonomi, a conclusione della seduta, ha dato le seguenti importanti direttive:

Creazione della Federazione interprovinciale degli enti per il turismo con partecipazione degli enti di Trieste, Fiume, Pola e Gorizia.

Trieste, quale centro di smistamento e di controllo di tutto il movimento dei forestieri nella regione giulia, ha tutte le caratteristiche per assumere tale incarico. Coordinerà tutte le attività turistiche di carattere interprovinciale, la propaganda collettiva delle stazioni climatiche, termali e balneari della regione giulia. Naturalmente, gli enti provinciali delle provincie di Trieste, Fiume, Pola e Gorizia continuano nelle loro attività di organi esecutivi della Direzione generale per il turismo con compiti delicatissimi, riguardanti soprattutto il controllo degli alberghi, degli uffici viaggi e di tutto quanto concerne il turismo in genere.

Per quanto riguarda la pubblicità collettiva il Ministero invierà, quanto prima, un delegato per definire il programma pubblicitario per l'anno 1937.

Un'altra importante decisione è stata presa nei riguardi della nostra città e cioè l'on. Bonomi si è dichiarato favorevole per la classifica di Trieste quale «stazione di soggiorno e turismo», come pure per un'ulteriore concessione di riduzioni ferroviarie per l'«Estate Triestina» (dal 20 agosto al 20 settembre). L'on. Bonomi ha promesso, inoltre, ogni suo appoggio per l'effettuazione dei treni popolari dall'Austria, dall'Ungheria e dalla Cecoslovacchia, per la quale si sta facendo ora il primo esperimento.

Ai bagni Savoia-Ausonia

Dopo la seduta, sempre accompagnato dal gr. uff. Cosulich l'on. Bonomi si è recato agli stabilimenti balneari. Lungo la riva, presso il molo dei Bersaglieri, si è fermato per ammirare l'ardita mole della «Neptunia» in procinto di partire. Egli ha quindi brevemente sostato al «Savoia-Ausonia» plaudendo al superbo impianto che risponde a tutte le più severe esigenze ed è veramente una ricchezza di Trieste estiva.

Durante una breve sosta all'albergo Savoia, dove il comm. Turilli ha fatto gli onori di casa, l'on. Bonomi si è intrattenuto con il presidente della Federazione commercianti, rag. Grioni, con il presidente del «Raci» di Trieste avv. Levi-Viola e col direttore cap. cav. Finzi, e con i membri del consiglio dell'Ente del turismo.

Prima di lasciare la nostra regione l'on. Bonomi ha voluto recarsi a Grado dove era atteso dal gruppo alberghiero al completo, dal presidente dell'azienda autonoma di cura avv. Ruzzier, dal comm. Lupetina, fi di passaggio, e dal sig. Tarlao capo del gruppo albergatori.

A Grado

Il comm. dott. Turilli, nella sua qualità di presidente della Federazione albergatori, dopo il «saluto al Duce», ha rivolto un caloroso ringraziamento all'on. Bonomi, del quale ha esaltato la doti di fascista, di valoroso combattente e di equisito conoscitore e organizzatore del turismo italiano, per il suo attento e amorevole interessamento ai problemi turistico alberghieri di Grado e della regione. Problemi, egli ha detto, che sotto l'alta guida dell'on. Bonomi troveranno certo la loro migliore soluzione.

Il direttore generale del turismo dopo aver detto che, non a lui, ma al Duce si deve infinita gratitudine per ogni attività turistica che fiorisce in Italia, ha parlato agli albergatori riuniti. Egli ha nettamente posto e chiarito il problema dell'avvenire turistico provinciale come dev'essere inquadrato nelle direttive di carattere nazionale che sono inscindibili da quelle politiche. Il nostro Paese ha caratteristiche che nessun'altra terra può vantare. Ed è nell'ambito di queste meravigliose e invidiateci particolarità, nella cornice superba di queste qualità, che deve svilupparsi la nostra attrezzatura alberghiera e turistica. Noi non vogliamo ricalcare nulla dall'estero. Il nostro sole, il nostro cielo, la nostra millenaria tradizione di ospitalità devono renderci assolutamente originali.

Specializzarsi

Venendo ai problemi di «lancio», di valorizzazione provinciale o regionale, l'on. Bonomi dà chiare direttive di marcia. Nessuna concorrenza tra luogo e luogo e non ripetizioni che portando confusionismi nel forestiero, non fanno che creare inutili e, spesso, dannosi dualismi. Le stazioni climatiche, quelle di cura, quelle di soggiorno devono crearsi, in base alle esperienze del passato, e le previsioni per l'avvenire, una loro particolare, inconfondibile fisionomia. Solo così si potranno attendere i giusti successi e si lavorerà secondo le direttive del Regime.

Parlando dell'attrezzatura alberghiera, in relazione appunto a quanto sopra esposto, il direttore generale del turismo ha segnato nette direttive. L'albergatore italiano non deve perdere le sue caratteristiche, non deve scimmiottare le caratteristiche morali e organizzative straniere. La tradizione dell'ospitalità italiana deve essere scuola ed esempio. Anche in questo campo, tanto importante e delicato, l'Italia deve avere una fisionomia tutta propria e inconfondibile. Con calorosa parola l'on. Bonomi ha da ultimo esaltato la funzione delle donne nella gestione degli alberghi specie per quanto riguarda l'ospitalità dei bambini che sono i più grandi e tenaci propagandisti.

Tracciando alcune direttive, inerenti particolarmente la situazione turistica di Grado, l'on. Bonomi ha promesso il suo appoggio alla soluzione dei vari problemi che interessano la vita di questa stazione balneare.

Il suo discorso è stato vivamente applaudito. La seduta si è sciolta col saluto al Duce.

Dall'aeroporto di Merna l'on. Bonomi e il comm. Bordoni, che nella mattinata aveva visitato Postumia, sono partiti per Venezia.

Le gite di domenica
coi treni popolari

Saranno effettuate domenica tre gite popolari alla volta di Gorizia, Abbazia e Pola.

A Gorizia si svolgeranno domenica festeggiamenti per l'annuale della sua liberazione, ad Abbazia ci sarà il Festival dell'operetta, a Pola, infine, le onoranze al Martire istriano Nazario Sauro. Ecco il programma delle tre gite:

Trieste-Gorizia, terza classe, lire 6. Andata, Trieste p. ore 6.25, Gorizia a. 7.43; ritorno, Gorizia p. 20.42, Trieste a. 21.41.

Trieste - Abbazia - Fiume, terza classe lire 12. Andata, Trieste p. ore 6, Fiume a. 8.40; ritorno, Fiume p. ore 0.30, Trieste arrivo alle ore 3.40.

Trieste-Pola, terza classe lire 12. Andata, Trieste-Campo Marzio p. ore 5.50, Pola a. ore 9.50; ritorno, Pola p. 21.14, Trieste-Campo Marzio a. 1.28.

La gita dell'Istituto Fascista

La segreteria, via Polonio 4, accetta ancora fino al 12 corrente, iscrizioni alla grande gita che si farà tra il 26 agosto e il 5 settembre. Dopo una giornata di sosta e di visita a Roma, si dedicheranno quattro giorni a Napoli e alla Campania: oltre ai luoghi più belli e ai monumenti più famosi della metropoli, si visiteranno Salerno, Amalfi e Ravello, percorrendo la stupenda costiera amalfitana, si andrà a Capri, a Caserta, dove sorge, in un magnifico contorno di parchi e di fontane, una delle più grandiose reggie del mondo, si salirà al Vesuvio nelle prime ore della notte. Il 1.o settembre imbarco sulla «Vulcania», la quale toccherà Patrasso e poi Bari (visita alla Fiera del Levante) farà il giro delle Bocche di Cattaro e si soffermerà ancora a Ragusa e a Venezia. La quota complessiva, tutto compreso è di lire 650.

La chiusura delle iscrizioni
alla gita-crociera del «Tricorno»

Domani alle ore 20 si chiudono le iscrizioni alla gita al Gran Campanaro e nel Salisburghese, indetta dal G. C. «Monte Tricorno».

La partenza da Trieste è fissata per venerdì 14 agosto alle ore 14.

La quota del viaggio è stata fissata in lire 335 per i soci e in lire 350 per i simpatizzanti. Ai partecipanti sprovvisti di proprio passaporto, verrà concesso gratuitamente l'iscrizione al passaporto collettivo. Le iscrizioni si accettano in via Imbriani 11, tel. 89-55/56.

La gita dei motociclisti

La gita di Ferragosto denominata «Un giorno ai monti, un giorno ai laghi» ha raggiunto un magnifico successo. La direzione dell'A. M. T. avverte che la chiusura delle iscrizioni è improrogabilmente fissata per oggi dalle 21 alle 23 in sede sociale (via Istituto, 15) ove tutti i partecipanti dovranno completare il saldo della quota. Giovedì 13 corr., vigilia della partenza, ritrovo in sede sociale alle 21.30 per comunicazioni e consegna della valuta estera. La partenza seguirà alle ore 14 di venerdì 14 corr. dalla via M. R. Imbriani 11 (U. T. A. T.)

ESTATE TRIESTINA
Il grande concerto di stasera in Castello
con la soprano Rosetta Pampanini e il tenore Voyer

L'affluenza del pubblico alla Biglietteria centrale e all'Ufficio turistico di via Imbriani per acquistare i biglietti d'ingresso al Castello per la serata odierna, è la prova più convincente della popolarità dell'iniziativa del Comitato per l'Estate Triestina, di offrire al pubblico un grande concerto a prezzo accessibile a tutti.

Questo concerto, per il concorso di pubblico, è destinato a diventar memorabile. Finora i concerti, dati nei chiusi recinti dei teatri, potevano accogliere assembramenti di mille, due, tremila persone. Gli ultimi tre al Politeama Rossetti si svolsero dinanzi a platee occupate da bellissimo, ma non numerosissimo pubblico. Quello odierno, data la vastità dell'ambiente, potrà vedere una vera calca di migliaia e migliaia di persone.

Da notarsi che per la eccezionale bontà acustica del Cortile delle Milizie, tutti i punti del vasto piazzale sono ugualmente favorevoli ad una chiara audizione. Nel concertone dell'O.N.D. i pianissimi si udivano distintamente anche dal lontano ingresso del sotterraneo veneto. E' appunto questa eccellente dote acustica che indica il Cortile delle Milizie come un possibile futuro teatro all'aperto, per l'esecuzione di grandi spettacoli artistici. Del resto, già stasera, con l'esecuzione di brani d'opera e di un famoso duetto, si avrà un saggio di ciò che si può ottenere nell'ambiente, così suggestivo, del Castello.

Ripetiamo che il programma del concertone di stasera comprende, per la parte orchestrale, il preludio dei «Maestri Cantori», l'ouverture del «Freischütz» di Weber, la «Marcia di Rakoczy», dalla «Dannazione di Faust» di Ettore Berlioz, la sinfonia «Dal nuovo mondo», di Antonino Dvorak, per la parte cantabile tre brani di Puccini, di Giordano e di Bizet, cantati da due illustri artisti, la soprano Rosetta Pampanini e il tenore Giovanni Voyer, i quali eseguiranno pure il celebre duetto del I atto della «Bohéme» di Puccini. Dirigerà il maestro Antonino Votto. Rammentiamo che il concerto s'inizierà alle 21.15, che non vi sono sedie numerate e che sarà bene perciò che l'affluenza del pubblico avvenga con una certa anticipazione. Oltre che dal ponte levatoio, si può entrare al Castello dalla porta del sotterraneo veneto, che si apre di fianco al Bastione rotondo, nel Parco della Rimembranza.

Da piazza Goldoni, oltre alla filovia funzionerà un servizio rinforzato di autocorriere per il Castello.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
6 agosto 1936-XIV	
Nati vivi	6
maschi 4, femmine 2.	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	10

A Lussinpiccolo con l'"Oceania,,

La terza e ultima crociera di quest'anno in occasione dell'Estate Triestina avrà luogo il 22 e 23 corrente, con la motonave «Oceania». Questa crociera presenta particolare interesse avendo per meta Lussinpiccolo, anzichè Abbazia come era previsto nel programma, e ciò in seguito alle numerose richieste pervenute. La grande motonave della «Cosulich» salperà sabato alle 22 e giungerà domenica mattina alle 8 a Lussinpiccolo dove sosterà fino alle 17: nove ore di sosta che saranno impiegate dai crocieristi nella visita alla storica e bellissima isola del Carnaro. Il ritorno a Trieste è fissato per domenica alle 23. La modicissima quota comprende il passaggio marittimo, il pernottamento in comodissime cabine, la prima colazione e la cena a bordo. A richiesta, verrà servito a bordo anche il pranzo. Le prenotazioni si ricevono all'Ufficio Passeggeri della «Cosulich».

La gita del Ponziana

La S. S. Ponziana, con la collaborazione della «Uta» effettuerà per Ferragosto una gita alla volta di Vienna, con torpedoni di lusso. Ai gitanti è stata concessa la facoltà di iscriversi nel passaporto collettivo.

La chiusura delle iscrizioni è fissata per domani alle 12. Iscrizioni in sede oppure all'«Uta», via M. R. Imbriani 11 (telefono 89-55) fino all'5 agosto.

Il concorso magistrale femminile

Il Provveditore agli Studi comunica che non è stata ancora ultimata la correzione dei temi scritti del concorso magistrale, svoltosi in aprile e maggio 1936. Inutili quindi le sollecitazioni delle interessate, volte ad avere notizie in merito al concorso. Da oggi in poi, a tali sollecitazioni, non sarà data risposta. A suo tempo sarà data notizia, singolarmente, alle interessate dell'esito del concorso.

«Sul Mare». Nella consueta elegante veste tipografica è uscito, ricco di belle e nitide riproduzioni fotografiche, il sesto numero della rivista *Sul Mare* del gruppo Italia-Cosulich-Lloyd Triestino. La pubblicazione, diretta e curata da Bruno Astori, raccoglie in questo numero articoli di notevole interesse e rare riproduzioni di opere esposte alla XX Biennale d'Arte di Venezia, che la penna di Gino Damerini illustra squisitamente. Giuseppe Silvestri pubblica delle note su «Il Museo del Settecento a Venezia»; Pia Rimini descrive in «Stelle viaggianti», viaggi delle dive e dei divi del cinematografo, e l'architetto Arduino Berlam, ricercatore entusiasta di tutto ciò che ha sapore d'arte, ricorda un suo recente viaggio in Ungheria. Il fascicolo, che si adorna di una deliziosa copertina dovuta al pittore Vittorio Antonio Cocevar, contiene inoltre la rubrica «Varietas», redatta in varie lingue e altre numerose fotografie di delicata ed artistica fattura.

Sabato e domenica al Lido di San Nicolò. Domani nel pomeriggio e alla sera si svolgeranno a S. Nicolò le consuete attrattive della stagione. L'ambiente sarà illuminato alla veneziana. Corse speciali da Trieste, al prezzo ridottissimo di lire due alle 19, 19.45 e 20.30. Ritorno da S. Nicolò alle 23.15.

Le gite del Dop. Cooperative Operaie. La sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie organizza per il Ferragosto tre gite di automezzi attrezzati e veloci. Programmi ed informazioni in sede seralmente dalle 20.30 alle 22.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Armonia e psicologia
all'Accademia musicale chigiana

In una conferenza tenuta per l'inaugurazione del Corso di estetica e storia della musica all'Accademia musicale Chigiana di Siena — istituto interuniversitario italiano — il maestro Valdo Garulli ha svolto, sul tema «Armonia e Psicologia» la sua avvincente e originale teoria armonica — già esposta anche a Firenze, Trieste, Lucca, Mantova e Pola — suscitando immediata comprensione e profonda risonanza delle sue nuove idee.

L'eletta folla di maestri, artisti e cultori dell'arte che gremiva il sontuoso salone dei Concerti dell'Accademia ha decretato a Valdo Garulli il più vivo e spontaneo successo, salutandolo, in chiusa, con una calorosa ovazione.

Un concorso per ingegneri

Il Sindacato fascista ingegneri comunica: E' pervenuto a questa segreteria un avviso per un bando di concorso per il progetto di massima del piano regolatore e di ampliamento della città di Castellammare di Stabia, in Provincia di Napoli. Il termine massimo per la presentazione del progetto scade alle ore 15 del 30 novembre 1936. Vi sono assegnati vari premi per l'importo complessivo di lire 50.000. Il bando del concorso è in visione presso la segreteria del Sindacato provinciale fascista ingegneri, via Battisti 22.

Deroghe al riposo settimanale

La segreteria dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica:

Nella tabella 3.a annessa al D. M. 22 giugno 1935, indicante le attività per le quali è applicabile il riposo settimanale per turno a norma dell'art. 5 della legge 22 febbraio 1934 n. 370, sono usate accanto a ciascuna voce di attività industriale o commerciale e per indicare le operazioni per le quali è concessa la deroga, le diverse espressioni «per tutto il personale» e «per tutto il personale addetto». Tale espressione parve potesse interpretarsi, in senso restrittivo, per cui furono chieste al Ministero delle Corporazioni delucidazioni. Infatti con determinazione n. 7611 del 17 luglio u. s. il Ministero ha precisato: «La diversità delle dizioni usate nella tabella 3.a per l'applicazione dell'art. 5 n. 4 della legge 22 febbraio 1934 n. 370 importa la diversità delle limitazioni della deroga all'obbligo del riposo domenicale. In alcune voci, infatti, il riposo in giorno diverso dalla domenica è ammesso per tutto il personale dipendente dall'industria contemplata nella voce, in altre è ammesso per il personale addetto e determinate operazioni indicate direttamente o desumibili dalla voce stessa. Quest'ultimo è il caso della voce n. 27, con la quale il permesso del lavoro domenicale è limitato al personale che presta servizio per le affissioni e la pubblicità luminosa, escluso il personale addetto ai servizi accessori di amministrazione, dipendenti dalle aziende indicate nella voce stessa».

Una radiotrasmissione
dal bagno Savoia

Oggi alle 16.40, tutte le stazioni dell'Eiar trasmetteranno da Trieste una radiocronaca originale: «L'amico Lucio tra gli allegri bagnanti». Per l'occasione i microfoni della Radio saranno piazzati sulle terrazze del bagno Savoia, e raccoglieranno dal vero le risate e il vocio della gente, mentre l'amico Lucio descriverà agli ascoltatori le scene e tipi più interessanti. Naturalmente, i bagnanti che si troveranno presenti durante la radiotrasmissione potranno continuare le loro conversazioni e i loro abituali passatempi. Motivi allegri e comiche sorprese faranno oggi certamente passare una gaia mezz'oretta ai piccoli e grandi ascoltatori.

Naturisti italiani. E' uscito il numero di agosto della rivista milanese *L'Idea Naturista* che porta un articolo interessante su «Norme igieniche da tener presenti nel prendere il bagno di sole» del ... Eugenio Paulin.

S. A. R. il Duca d'Aosta
ai funerali di un aviatore

GORIZIA, 6

Nel pomeriggio di ieri, in forma solenne, si sono svolti i funerali del sottotenente pilota Vincenzo Vigini, deceduto l'altro ieri in seguito ad un incidente di volo nel cielo di Gorizia.

Alle onoranze funebri erano presenti tutte le autorità e le rappresentanze dell'Aeronautica, dell'Esercito e della Milizia, con a capo S. A. R. il Duca d'Aosta e S. E. il Generale Scala, comandante il Corpo d'Armata di Trieste. Erano intervenuti inoltre il Vice Prefetto comm. David in rappresentanza di S. E. il Prefetto, Mons. Caneva per l'Arcivescovo Mons. Margotti, il Vice Segretario federale capitano Gamba, il Podestà avv. Pascoli, il Preside della Provincia avv. Venuti, il Vice Questore dott. Galasso, il col. Retinò comandante l'Aeroporto «E. Grego» di Gorizia, il col. Moro-Lin in rappresentanza del Comandante della Divisione militare, il ten. col. Grego, il ten. col. Bertetti, il capitano Gioioso, Podestà di Merna, ed altri.

Preceduto da numerose corone di fiori, tra le quali notavasi quella di S. A. R. il Duca d'Aosta, e da un plotone armato di avieri e dalla banda della 62.a Legione della Milizia, il mesto corteo, dopo la benedizione impartita alla salma dal cappellano militare don Caccia, si è mosso dalla cappella mortuaria dell'Ospedale militare e, seguito dai famigliari dello scomparso e dalle autorità e rappresentanze, ha raggiunto il piazzale della Stazione ferroviaria, dove il col. Retinò ha fatto l'appello del Caduto.

La salma è stata quindi posta in un vagone ferroviario e fatta proseguire per Padova, dove sarà tumulata.

40 ANNI DI OLIMPIADI MODERNE

Fascicolo in carta patinata di lusso, 80 pagine, 200 illustrazioni, 3 grandi tavole fuori testo. Copertina a colori Prezzo L. 5.-

Quaranta anni di Olimpiadi moderne offriranno una lettura interessante, varia ed amena. Gli articolisti hanno trattato gli argomenti più significativi, hanno svolto i temi più appassionati e descritto le vicende e gli aspetti più salienti delle vicende olimpioniche. Oltre duecento fotografie, scelte con competenza sportiva e impaginate con originale e moderno criterio illustrano le ottanta pagine del fascicolo. Il lettore verrà così trasportato con la mente e l'occhio nel suggestivo

mondo olimpionico

e potrà seguire con maggiore conoscenza e più acuto interesse le prossime

Olimpiadi di Berlino

Presso l'Amministrazione della «Gazzetta dello Sport», via Galileo Galilei, 5 bis, Milano, si ricevono le prenotazioni per i 40 anni di Olimpiadi moderne

«La Gazzetta dello Sport», concessionaria per la Pubblicità **Unione Pubblicità Italiana e succursali**

NOTIZIARIO SPORTIVO

Vibrante attesa per la XII Coppa Acerbo

ROMA, 6

L'attesa per la ormai imminente XII Coppa Acerbo, che si disputerà sabato 15 agosto, diviene d'ora in ora più vibrante. La stupenda forma di Tazio Nuvolari e le possibilità non più lievi di una vittoria italiana dànno alla prossima Coppa Acerbo un fascino tecnico e sportivo superiore a quello dei recenti grandi premi. A Pescara la organizzazione dei complessi servizi è quasi terminata. La XII Coppa Acerbo dovrà rappresentare l'epilogo di quel serrato duello a tre fra le squadre dell'Alfa Romeo, dell'Auto Union e della Mercedes. La Mercedes rimasta sopraffatta ed è stata posta automaticamente fuori della lotta. Sono dunque rimaste in lizza le Alfa Romeo e le Auto Union. Accanto alle macchine di Nuvolari, Farina, Brivio, Dreyfus, Varzi, Stuck e Rosemeyer altre forze non meno formidabili si schiereranno: vogliamo alludere alle Maserati, che colle macchine più efficenti e con gli uomini migliori possono anch'esse aspirare alla vittoria, data la natura del circuito pescarese.

Come è noto la corsa tra le grosse cilindrate che dovrà dare il vincitore della Coppa Acerbo sarà preceduta nella stessa mattina di sabato dalla gara riservata alle vetturette. Gli organizzatori, per dare maggior rilievo a questa bella competizione, sono venuti nella determinazione di portare da quattro a sei il numero dei giri che le piccole cilindrate dovranno compiere per raggiungere il traguardo. A questa corsa saranno presenti non meno di venti vetture fra italiane, francesi e inglesi. Essa pertanto costituirà un vero e proprio gran criterium mondiale della categoria. Non mancano dunque le attrattive più seducenti a questa dodicesima edizione della «classicissima», che vive la sua intensa e feconda vita nella laboriosa terra di Pescara.

Campionati provinciali di atletica per Giovani Fascisti

Come annunziato, il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste indice e organizza per domenica 9 corr. il campionato provinciale di atletica leggera per Giovani Fascisti. Detta riunione servirà anche di selezione per la formazione della squadra rappresentativa che sarà inviata ai campionati nazionali che avranno luogo a Torino dal 1.o al 6 settembre p. v. Le gare in programma sono le seguenti: corse piane: m. 100, 400, 1500; corsa ostacoli: m. 200; corsa siepi: m. 3000; salti: in alto, in lungo, con l'asta; lanci: del disco, del giavellotto; getti: del peso; staffetta: m. 400 x 300 x 200 x 100. Alle gare potranno partecipare i G. F. nati fra il 1.o gennaio 1914 e il 31 dicembre 1918, regolarmente tesserati per l'Anno XIV (compresa la tessera sportiva). Ogni concorrente non potrà partecipare a più di tre gare, staffetta compresa. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 8.30 allo Stadio del Littorio. Le gare avranno inizio alle 9 precise.

La Bassano-Monte Grappa di ciclismo intitolata al martire Toniolo

BASSANO DEL GRAPPA, 6

Domenica prossima si disputerà la corsa in salita che viene ripetuta per la settima volta sulla Bassano-Monte Grappa per la disputa del trofeo Mario Toniolo, primo martire fascista della provincia di Vicenza. La corsa è per corridori indipendenti e dilettanti. Il percorso è di chilometri 31, con un dislivello di metri 1647.

La Coppa del Re al II raduno motoalpinistico del Pasubio

E' stato diramato in questi giorni l'elegante opuscolo-programma del III Raduno nazionale moto-alpinistico del Pasubio che avrà luogo il 15 corrente al Pasubio, organizzato dall'Associazione Motociclistica di Schio. L'opuscolo suddetto, che contiene bellissime fotografie dei luoghi ed interessanti articoli sul Pasubio in guerra e in pace, oltre naturalmente il regolamento-programma della manifestazione, viene inviato dietro richiesta gratuitamente. Il Raduno del Pasubio, che raccolse nelle precedenti edizioni oltre mille motociclisti di tutta Italia, assurgerà questo anno ancor a maggiore importanza e certo il numero dei radunisti degli scorsi anni sarà di molto superato. Il regolamento, semplicissimo, permette le partenze da dove e quando meglio si creda senza alcun vincolo di tabelle di marcia od altro; i motociclisti che raggiungeranno Colle di Xomo (circa 1100 metri) avranno diritto, anche se non saliranno al Pasubio, ad una artistica targhetta-ricordo, ad un guidoncino per moto; quelli poi che saliranno fino a Porte di Pasubio (circa 2100 metri) avranno diritto anche all'artistico brevetto di moto-alpinista. Però, nonostante il nome di moto-alpinistico dato al Raduno, la strada che conduce al Pasubio è accessibilissima a qualunque moto ed a qualunque motociclista.

Oltre ai ricordi suddetti verranno assegnati anche numerosissimi premi, parte a merito e parte ad estrazione. E' giunta in questi giorni agli organizzatori una artistica coppa di S. M. il Re; inoltre premi hanno offerto S. A. R. il Principe Umberto, S. A. R. il Duca di Pistoia, il Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi, le LL. EE. Galeazzo Ciano, Costanzo Ciano, Antonio Mosconi, Giovanni Treccani ecc., il Ministero della Guerra e degli Interni, il Direttorio del P. N. F., la R. F. M. I., il «Coni» ecc. Vivissima si prevede la lotta fra le varie associazioni per potersi aggiudicare gli ambiti premi in palio che, oltre il loro alto valore intrinseco, hanno anche un loro alto valore morale. Si prevede fin d'ora un sicuro successo. Per informazioni scrivere all'Associazione Motociclistica di Schio.

Il calendario completo del campionato italiano di pallanuoto

ROMA, 6

La Federazione italiana nuoto comunica il calendario del campionato italiano di pallanuoto della divisione nazionale. Al suddetto risulta fra altri inscritta la squadra S. Triestina di Nuoto. Il girone A resta così formato: S. Triestina di Nuoto, R. N. Milano, R. N. Florentia. Gli incontri si svolgeranno secondo il seguente calendario: *Girone A.* 2 agosto: Trieste: S. Triestina di Nuoto-R. N. Florentia; 9 agosto, Milano: R. N. Milano-S. Triestina di Nuoto; 15 agosto, Firenze: R. N. Florentia-R. N. Milano; 16 agosto, Firenze: R. N. Florentia-S. Triestina di Nuoto; 30 agosto, Trieste: S. Triestina di Nuoto-R. N. Milano; 6 settembre, Milano: R. N. Milano-R. N. Florentia.

Seconda divisione: al suddetto risultano iscritte tra le altre le seguenti squadre: R. N. Trento, Fraglia rivana della vela, S. Merano Sportiva, R. N. Bolzano, U. S. Fiumana, S. Triestina di Nuoto. I gironi restano così formati: 1.o girone: R. N. Trento-Fraglia rivana della vela; S. Merano Sportiva-R. N. Bolzano. 2.o girone: U. S. Fiumana-S. Triestina di Nuoto. Gli incontri si svolgeranno secondo il seguente calendario: 1.o girone: 9 agosto, Bolzano: R. N. Bolzano-Fraglia rivana della vela; 9 agosto, Merano: S. Merano Sportiva-R. N. Trento; 15 agosto, Trento: R. N. Trento-R. N. Bolzano; 15 agosto, Riva: Fraglia rivana della vela-S. Merano Sportiva; 16 agosto, Bolzano: R. N. Bolzano-S. Merano Sportiva; 16 agosto, Riva: Fraglia rivana della vela-R. N. Trento; 23 agosto, Riva: Fraglia rivana della vela-R. N. Bolzano; 23 agosto, Trento: R. N. Trento-S. Merano Sportiva; 30 agosto, Bolzano: R. N. Bolzano-R. N. Trento; 30 agosto, Merano: S. Merano Sportiva-Fraglia rivana della vela; 6 settembre, Merano: S. Merano Sportiva-R. N. Bolzano; 6 settembre, Trento: R. N. Trento-Fraglia rivana della vela.

Secondo girone: 23 agosto, Fiume: U. S. Fiumana-S. Triestina di Nuoto; 30 agosto, Trieste: S. Triestina di Nuoto-U. S. Fiumana.

La riunione pugilistica di domani organizzata dal «Quis contra nos?»

Domani sera alle 21, nella sede del G. R. F. «Quis contra nos?», avrà luogo la preannunciata riunione pugilistica imperniata sul confronto Cottar-Pellizzaro. La questione di superiorità, tuttora insoluta fra i due forti atleti, ha fatto convergere sulla riunione di domani l'attenzione di tutti gli sportivi triestini, che non mancheranno di assistere alle emozionanti fasi dell'importante combattimento. Anche il programma di contorno, che fra i vari numeri vanta quello interessantissimo fra il tecnico Fabbris di Monfalcone e Brandolin di Trieste, è stato composto con sapiente perizia, cosicchè si può affermare che la manifestazione indetta dal fattivo Gruppo rionale di S. Giovanni, è destinata al più lieto successo. Ecco il programma: pesi gallo: Micheli (Trieste) contro Zorzenon (Monfalcone); pesi leggeri: Bandelli (Trieste) contro Busan II (Trieste); pesi medi: Zivez (A.P.T.) contro Busan I (Quis); pesi medi: Sivini (A.P.T.) contro Bernetti (Quis); pesi medio leggeri: Fabbris (Monfalcone) contro Brandolin (Quis); pesi medi: Cottar (Quis) contro Pellizzaro (A.P.T.).

Campionato provinciale di marcia per Giovani Fascisti

Per domenica 9 corr. il Comando federale dei FF. GG. C. indice e organizza il campionato provinciale di mercia su strada km. 20 per GG. FF. Alla gara potranno partecipare i GG. FF. nati fra il 1.o gennaio 1914 e il 31 dicembre 1918, regolarmente tesserati per l'Anno XIV (compresa la tessera sportiva). I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della giuria alle 7.30 precise alla Stadio del Littorio. La partenza verrà data alle 8 precise. Il percorso verrà comunicato prima della partenza.

Campionato provinciale di mezzofondo

Il Dopolavoro provinciale organizza per domenica 30 agosto il campionato provinciale di mezzofondo per gli atleti dopolavoristi muniti della tessera dell'O.N.D. Anno XIV.

Il campionato verrà svolto in due gare: una per gli iscritti alla «Fidal» (cat. B) e l'altra per i non iscritti. Il primo arrivato di ogni gara parteciperà al IV Campionato nazionale di mezzofondo che avrà luogo il 12 e 13 settembre a Verona. La gara si svolgerà allo Stadio del Littorio sul percorso di km. 5 in pista.

I concorrenti si troveranno alle 9.30 allo Stadio. La partenza verrà data alle 10 per gli iscritti alla «Fidal» e subito a gara finita per i non iscritti.

Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso il Dopolavoro provinciale fino a tutto giovedì 27. Si rammenta che dopo questo termine non si accettano ulteriori iscrizioni. Verranno premiati i primi 10 arrivati per categoria come pure i primi tre Dopolavoro meglio classificati.

Il Dopolavoro «Beltrame» sulle Dolomiti per Ferragosto. Per sabato 15, festa di Ferragosto, e per domenica 16 agosto, la Sezione gite del Dopolavoro «Beltrame» organizza una gita in automezzo attrezzato sulle Dolomiti. In questi giorni uscirà il programma dettagliato di tutta la bella manifestazione, che ha già raccolto un considerevole numero di iscrizioni. La quota di passaggio è stata fissata in lire 42 indistintamente. Maggiori delucidazioni e programmi si possono avere seralmente in sede sociale (via Diaz 14).

La prima Coppa di Torreano di Martignacco a Udine

UDINE, 6

L'Unione Ciclisti Udinesi organizza, e il Dopolavoro di Torreano indice per il giorno 9 agosto 1936 XIV una corsa ciclistica su strada per la categoria aspiranti, denominata «Prima Coppa di Torreano di Martignacco», valida quale prima prova del Campionato friulano della categoria. La gara si svolgerà sul seguente percorso: Torreano, Martignacco, Fagagna, S. Daniele, Osoppo, Gemona, Montenars, Artegna, Tricesimo, Tavagnacco, Branco, Plaino, Torreano, chilometri 65 circa. Controlli a S. Daniele e Montenars, segreti a discrezione della Giuria. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del sodalizio e presso l'O. N. D. di Torreano, fino al giorno 9 agosto alle ore 13, accompagnate dalla tassa di una lira. I proprietari di auto o di moto che intendono seguire la gara con i mezzi propri, dovranno presentare domanda alla Giuria, e riservare un posto a bordo per un giurato, pena l'esclusione dal seguito e l'eventuale denuncia all'autorità competente. Il sodalizio organizzatore declina ogni responsabilità per incidenti che dovessero accadere ai concorrenti od a terzi durante lo svolgimento o in conseguenza della gara. Vige il regolamento corse su strada della F. C. I.

Premi di classifica: primo premio lire 40, secondo lire 30, terzo lire 20, quarto lire 15, quinto lire 10, sesto lire 8, settimo lire 5, ottavo, nono e decimo lire 5.

Premio di rappresentanza: Coppa offerta dal sig. Lizzi cav. Settimio alla società che avrà i migliori classificati tra i primi cinque arrivati. I premi volanti verranno annunciati ai concorrenti prima della partenza.

BOCCE

Il Campionato a Fiume

FIUME, 6

Prosegue animato dal vivo interessamento dei bocciofili locali il campionato provinciale del Carnaro. Dopo i risultati di domenica scorsa la classifica è la seguente:

I Categoria: Belvedere, punti 64; Aziendale, punti 47; Alba, punti 34; Torretta, punti 25; Borgomarina, punti 23.

II Categoria: Belvedere, punti 64; Alba, punti 34; Aziendale, punti 31; Torretta, punti 24; Borgomarina punti 23.

III Categoria: Borgomarina, punti 32; Portuale, punti 32; Torretta, punti 22.

Nella prima categoria la squadra del Belvedere ha giocato una partita più delle altre, mentre nella seconda e terza categoria hanno gare in meno le squadre Alba, Torretta, Borgomarina e Aziendale.

Una gara di caccia pratica su quaglie

Come nelle altre Provincie, così a Trieste, promotore il sig. Cialdini, verrà indetta per fine mese, a Zaule, la gara provinciale di caccia pratica su quaglie liberate. Con mite quota possono prender parte cani da caccia di qualunque specie che siano o no iscritti. Il cane dovrà essere guidato dal proprietario che sarà armato di fucile per tirare al volatile che il cane avrà fatto frullare. Fin'ora si hanno 15 iscritti e continuano le adesioni, si calcola di arrivare a una trentina caso contrario la gara non avrà seguito, e ciò per non incontrare maggiori spese che andrebbero ad aumentare la tassa d'iscrizione. Sul luogo il giudice giurato distribuirà ai vincitori, medaglie e diplomi d'onore.

Fra giorni verrà pubblicato il programma. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al sig. Cialdini e all'armeria Sicherl.

Triestina che salva un uomo che sta per annegare

Abbiamo da Roma:

Una giovane triestina, Jolanda Pittoni, abitante a Trieste in via Tor San Lorenzo, 4, ha compiuto, con molta bravura e coraggio, un salvataggio sulla spiaggia di Pratica di Mare. Un suo parente, certo Pietro Pinza, si era spinto, nonostante il mare agitato, un po' troppo al largo. All'improvviso, investito da forti ondate e nonostante che sapesse nuotare, il Pinza si smarriva e incominciava a dibattersi, chiedendo aiuto. La giovane Pittoni, alle grida di soccorso, si gettava sveltamente in acqua e, dopo non pochi sforzi, riusciva a raggiungere il Pinza, che aveva ormai perduto i sensi. Trattolo a riva gli venivano prodigate le cure del caso, dopo di che il Pinza riprendeva la conoscenza.

La giovane triestina è stata molto complimentata per il suo atto coraggioso.

Scontro di ciclisti - Due feriti

Ieri sera, scendendo in bicicletta la via Pasquale Revoltella, il quarantenne Francesco Rodigliano abitante in Valle di Rozzol n. 667, si scontrò all'angolo di via Domenico Rossetti con un altro ciclista — Giovanni Resetta, d'anni 34, abitante al n. 1032 della località di S. Maria Maddalena superiore — il quale scendeva da Montebello. Nell'urto tanto l'uno che l'altro finirono a terra: il Rodigliano si produsse una vasta ferita lacero-contusa all'occipite, sicchè si dovette inviarlo all'Ospedale Regina Elena ove gli furono anche riscontrati sintomi di commozione cerebrale. I medici lo fecero pertanto accogliere nel reparto chirurgico di turno del pio luogo. Il Resetta, invece, se la cavò con delle contusioni escorianti agli arti inferiori che all'Ospedale, ove si recò a farsi medicare, gli furono giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

Cade dal carro e si rompe le costole

Ieri, nel pomeriggio, cadendo da un carro, col quale si recava a Matteria, il contadino Francesco Meghetz, di anni 30, si fratturò un paio di costole dell'emitorace sinistro. Inviato al nostro ospedale Regina Elena, fu accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

BORSA DI TRIESTE

agosto	5	6	agosto	5	6
R. 3½%	75.10	75.50	Cosulich	10.60	10.80
Redim.	75.50	75.60	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	87.90	88.—	Libera	47.25	46.875
B.T. 1940	100.—	100.—	Istr. Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	100.—	100.—	Lussino	120.—	120.—
B.T. 1943	89.85	89.55	Martin.	72.—	72.—
B.T. 1944	94.90	94.90	Merid.	685.—	686.—
I. R. I.	457.—	456.—	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	466.50	467.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	325.—	325.—	Tripco.	94.—	94.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	160.—	160.—
già 5-6%	437.75	438.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	422.—	420.—	Cant. R.	101.75	101.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	51.75	51.75
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	445.—	445.—
Generali	4005.—	4005.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	502.50	502.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1947½	1947½	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1850.—	1850.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1720.—	1720.—	Terni	226.50	225.50
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.69; New York 12.695; Francia 83.65; Belgio 214; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 414; Amsterdam 862.81; Jugoslavia 28.79; Polonia 239.50; Germania 510.46.

Mercato calmo inattivo.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani alle 14.30 partenza corriera dei rifugi vendita biglietti fino stasera alle 21.

Poligrafico. Per Ferragosto gita di due giorni sulle Alpi Giulie con salita al Jof-Fuart, e gita turistica ad Albona per partecipare al convegno dei poligrafici fiumani. Iscrizioni e programmi dettagliati in sede fino alle 21.30.

G. A. R. S. Domenica escursione in Valbruna con salite al Jof Fuart e Nabois. Partenza domani alle 19.30 dalla piazza Dalmazia, con Fautomezzo.

«Olympia». I soci che intendono partecipare ai brevetti di nuoto possono iscriversi seralmente in sede.

Escursionisti Italiani. Questa sera, alle 20, soci in sede per partecipare concerto al Castello. Per Ferragosto escursione sul monte Coglians. Iscrizioni e programma in sede.

Mutua Impiegati. Domenica alle 5.30 partenza V turno soggiorno alpino a Paularo. Informazioni e iscrizioni per i prossimi turni al Dopolavoro, dalle 19 alle 23.30, via Palestrina 3.

G. R. F. «Quis contra nos?». Domenica, dalle 19, trattenimento per fascisti, dopolavoristi, soci e simpatizzanti. Il tenore Zerbini canterà le ultime creazioni della stagione.

«Pietro Lucchini». Partenza giro Dolomiti lunedì alle 5 da via G. Gallina. Partecipanti portino indumenti lana. Per Ferragosto gita turistica a Grado e Palmanova. Iscrizioni in sede.

Pubblico Impiego. Gli iscritti al gruppo atletica leggera oggi in sede alle 19.30 per comunicazioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaetano, Donato, Giuliano, Fausto, Severino, Licinio, Donaziano.

NASCITE (6 agosto 1936-XIV): Brischi Sergio; Vittozzi Giovanna; Tiepolo Umberto; Sossi Clelia; Sponza Gianfranco; Caisutti Luigi.

DECESSI: Ritossa ved. Slavina Maria, a. 51; Semoli Fabio, m. 3; Gagliardi Giuseppe, a. 59; Decio Maria Arcangela, m. 1; Marchi Giuseppe, a. 51; Mazzetto Nedda, a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ballarin Giordano, cameriere marittimo con Quirini Rosa, casalinga; Mosetti Alberto, impiegato con Toffolon Bianca, sarta; Colli Guido, cameriere marittimo con Mikol Rosalia, tipografa; Leprini Giuseppe, commesso con Delac Costantina, commessa; Maggini Osvaldo, commerciante con Millo Laura, casalinga; Pison Enrico, giardiniere con Paoletti Antonia, casalinga; Raja Calogero, autista con Burolo Valeria, sarta; Carli Vittorio, fattorino con Ian Paola, domestica; Paoletti Galliano, installatore con Fuga Iolanda, casalinga; Roici Antonio, agricoltore con Primossi Santina, casalinga.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 7 agosto 1936-XIV:

11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.15-13.30 e 13.40-15.50: Orchestra da camera Malatesta. — 13.30: Giornale della XI Olimpiade. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: L'Amico Lucio tra gli allegri bagnanti (cronaca da uno stabilimento balneare). — 17.15: Musica da camera: pianista Cesarina Bonerba. — 17.35: Musica da ballo. — 19: Musica varia. — 20.40: **Concerto di musica da camera** violinista Laura Archera. — 21.45: **Musica da ballo e canzoni** Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. — 23.15: Musica da ballo.

CORRISPONDENZA APERTA

Carioca. I concorsi sono per titoli e per esami. Il relativo programma lo può acquistare in qualsiasi libreria: esistono degli appositi opuscoli contenenti norme e programmi. — *La Disperata.* Probabilmente no, perchè altrimenti il provvedimento sarebbe già stato preso.

Un'abbonata. Non si può fissare la durata del bagno in media generale. Esso può durare da qualche minuto ad un'ora ed anche più, a seconda dell'età, della robustezza, dell'allenamento del bagnante, a seconda del moto che esso compie durante il bagno, a seconda della temperatura dell'acqua e dell'aria, a seconda del sole, dei venti, del moto ondoso, ecc. Occorre tener presente però che il bagno non deve essere in nessun caso prolungato dopo il secondo brivido. In generale, e come cura, è sufficiente un bagno al giorno: si possono concedere due bagni quotidiani agli abituati ed allenati. A bambini sotto i tre anni non si dovrebbero far fare bagni di mare; molti pediatri abbassano detto termine ai due anni ed anche meno. In ogni modo i bimbi devono fare sempre solo una rapida immersione in condizioni di sole e di temperatura molto buone.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume: 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.15 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 3.— A

BONNE italiano, tedesco, francese anche fuori; cuoche, giovani cameriere, domestiche, prestaservizi offro. Zeidler, Machiavelli 7, tel. 77-84. 22699 A

CAMERIERE (due) per piccola famiglia signorile offronsi. Via Udine 49, II. Gorini. 43207 A

DOMESTICA, tutto fare per piccola famiglia, offresi. Via Slataper N. 12, Perez. 4322 A

DONNA indipendente, robusta brava iniezioni, offresi persona sola. Indirizzo Piccolo. 8251 A

DONNA prestaservizi, offresi pomeriggio. Viale Sonnino F. Ricami. — 8252 A

DONNA brava e onesta cerca servizio stabile. Via Felice Venezian N. 9, portiniaio. 5510 A

DONNA brava per cucinare e tutti i lavori, offresi. Viale XX Settembre 23, portinaia. 74307 A

DONNA laboriosa, per piccola famiglia, ore da combinarsi, offresi. Via S. Spiridione 12, portiere. 45212 A

DONNA, tutti lavori casa per persona sola, offresi. Via Maurizio N. 10, Mastranuzzi. 54283 A

PRESTASERVIZI giovane, capacissima, tutto il giorno, offresi. Giulia N. 12, porta 16. 74290 A

PRESTASERVIZI 20.enne, buonissimi attestati, ore combinarsi, offresi. — Viale Regina Elena 37, portineria. 43205 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Istituto 13, secondo, Borca. 74268 A

PRESTASERVIZI mattina o pomeriggio, offresi. Via Mazzini 41, terzo. 43224 A

PRESTASERVIZI tutto fare, cucinare offresi ore in cambio. Via Media N. 4, II. 43228 A

PRESTASERVIZI tutto fare, offresi. Via Molino a vento 36, pt. 2258 A

RAGAZZA brava, onesta, tutti lavori casa, 29.enne, offresi. Carducci 12, portiere. 22673 A

RAGAZZA 23.enne, offresi prestaservizi oppure stabile o fuori Trieste. Tor S. Piero 1. 74282 A

RAGAZZA, presenza, pulita, tutto fare, affettuosa bambini, offresi. Corso Garibaldi 39, portinaia. 608244 A

RAGAZZA 23.enne, brava cucito, stiro, ricamo, leggeri lavori domestici, occuperebbesi anche alcune ore presso piccola distinta famiglia. Offerte Cassetta 22657 A Unione Pubblicità. —

RAGAZZETTA bella presenza, orfana, principiante, offresi per bambini e piccoli lavori. Via Istituto N. 3 libreria. 43230 A

Richieste personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PERSONALE femminile: cameriere, governanti, domestiche, cuoche, istitutrici per Trieste e tutta Italia, cerchiamo subito. Ginnastica n. 15 1000 B

A.A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, personale vario cerchiamo prontamente Torrebianca 24. 22674 B

A. RAGAZZE, due, Roma-Napoli, governante cercansi giornata. Cavana 13, III, Stefenelli. 2269 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Nicolò 29, IV. 22694 B

RAGAZZETTA per sorvegliare bambina, tre ore mattina, tre ore pomeriggio, cercasi. Commerciale N. 10, I. sinistra. 43225 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 3.— C

CONIUGI soli, con referenze offronsi portinai. Rivolgersi Coroneo 3, V. presso Giorgini. 74301 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, ottime nozioni inglese, contabile, lunga pratica commerciale, giovane, offresi anche a ore. Cassetta 22669 C Unione Pubblicità.

DISTINTISSIMA media età, offresi compagnia signora sola, ovunque. — Ind. Piccolo. 74293 C

MODISTA diplomata rimoderna cappelli L. 5. Corso Garibaldi 19, I. 22708 C

STIRATRICE ventitreenne, brava cucito, occuperebbesi anche come mezza lavorante. Offerte Cassetta 22667 C Unione Pubblicità. 22667 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti 3. 62 CC

CALZE, maglie, rammagliatura in giornata, da 30, rammendatura, punto cordoncino. Scalinata 3 (vicino la piazza Garibaldi) 22695 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze, appartamenti, restauri. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 22702 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 40. Corso 45, portinaia. 43244 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre N. 5, portineria. 74316 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, offresi giornata, distinte famiglie. Alessandro Vittoria 2, III. 22692 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi, massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5. Steindler. 22696 CC

SARTA uomo, rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12, secondo. Donaggio. 74289 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A persone intelligenti offresi lavoro. Richieste Cassetta 22663 D Unione di Pubblicità. 22663 D

APPRENDISTA falegname, cercasi. XX Settembre 100, falegnameria. — 29677 D

APPRENDISTA barbiere, sappia barba, garzona parrucchiera sappia arricciare. Ind. Piccolo. 22688 D

CONDUTTORE (conduttrice) caffè-gelateria, latteria, cerco. Cauzione. — Offerte Cassetta 22661 D Unione di Pubblicità. 22661 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. San Lazzaro 7, I. 74312 D

MEZZA lavorante cercasi. Moggi Gina. S. Spiridione 2. 43213 D

MEZZOLAVORANTE barbiere cercasi. Massimo d'Azeglio 22. 22684 D

PRATICANTE, conoscenza tedesco, cerca primaria ditta spedizioni. Indicare età, studi, cassetta 22609 D Unione Pubblicità. 22609 D

SIGNORINA di bella presenza, cercasi per rivendita pane. Offerte Cassetta 22666 D Unione Pubblicità. 22666 D

SIGNORINA o signora indipendente, preferibilmente tedesca, cercasi per albergo-ristorante provincia; presentarsi sabato ore 10 in via Ponzianino 13, II, destra. 74281 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERINO mobiliato, cerca signora sola. Offerte cassetta 22660 E Unione Pubblicità. 22660 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A.A.A. GARCONNIERE signorile, affittasi anche quindicina. Indirizzo al Piccolo. 43237 F

A.A.A. MOBILIATA bella, affittasi. Timeus 3, II. sinistra. 22700 F

A.A. CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Tiziano 4, porta N. 5. 74305 F

A.A. MATRIMONIALE centro, ingresso libero, vitto completo. S. Nicolò 2, primo. 22703 F

A.A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto. Udine 2, porta 11. 43238 F

A. LUSSUOSA stanza, salotto indipendente, affittasi. Principio XX Settembre 27, I. 43234 F

A. MOBILIATA, bagno, vitto, affittasi. Boccardi 5, II, vicino Savoia. 5509 F

A. MOBILIATA, cameretta, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, secondo, porta 12. 74285 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, ingresso scale, volendo ottimo costo, affittasi. Ginnastica 16, secondo. — 22705 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, terzo. 74288 F

CAMERA messa a nuovo, affittasi distinto. Goldoni 11, porta 3. 74314 F

CAMERA ingresso scale, comodità, affittasi anche pochi giorni. Piazza Ponterosso 5, I. 43241 F

CAMERA o cameretta mobiliate, affittansi. Viale Sonnino 3, I, sinistra. 22678 F

CAMERA bella, mobiliata, indipendente, affittasi. Timeus 12, terzo. — 22675 F

CAMERA due letti, presso persona sola. Massimo D'Azeglio 2. I. 43203 F

CAMERE una o due, vuote, affittansi. Torrebianca 16. I. 43217 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Via Crispi N. 3, II piano, porta 15. 22689 F

MATRIMONIALE volendo salotto; altra persona sola, acqua corrente, affittansi, anche giorni. Torrebianca 25, porta 7. 43204 F

MATRIMONIALE affittasi, volendo anche breve soggiorno. Gatteri 17, II, destra. 43229 F

MOBILIATA bellissima, affittasi anche due amici. Molino a vento 17, II. 8253 F

MOBILIATA indipendente, volendo vitto, affittasi anche giorni. Mazzini 39, primo. 43240 F

MOBILIATA 1-2 persone, con vitto, prezzo mite. Bellinzona (Toro) 9, II, destra. 43231 F

MOBILIATA, affittasi uno-due distinti. Udine 20, III, porta 14, sinistra. 43226 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio od altro uso, affittasi. Timeus N. 4. 74286 F

STANZA soleggiata, vitto, cura biancheria, 250 mensili. Geppa 16, secondo. 22704 F

STANZE tre, signorili, pulitissime, affittansi singolarmente, bagno, telefono. Commerciale 17, Cozziani. — 22691 F

STANZE due, anticamera, indipendenti, adattabili studio, ufficio, ambulanza, affittansi. Ind. Piccolo. 74284 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ESAMI riparazione, preparazione intensiva per Magistrali, Tecniche, Ginnasio, Avviamento, Nautica, Abilitazione magistrale, maestra asilo, diploma ragioniere, Liceo scientifico, prossimo settembre o giugno 1937. Successi continuati dal 1919. Serietà! Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telefono 28-00. Informazioni ininterrottamente anche domeniche. 12574 G

A.A.A.A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole Preparatorie Esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono: 40-76): Corsi, lezioni, esami riparazine. 74315 G

A. A. PREPARAZIONE esami riparazione. Lezioni individuali e collettive tutte materie. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 42852 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendosi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 43069 G

ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 1040 G

ESAMI autunnali ammissione, riparazione, idoneità Medie inferiori, superiori, maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale. Istituto Coltura ex Haggiconsta, sovvenzionato Ministero. Via Zonta N. 4; ore 10-12.30. 43206 G

LATINO, italiano, greco, matematica, tedesco, francese, impartisce assolto maturità classica. Indirizzo Piccolo oppure telefonare 25045. 43235 G

MATEMATICA, tedesco, latino, insegna studente diplomato, accuratamente. Bellinzona 1, secondo sinistra. 22901 G

PROFESSORE regio prepara tutti esami latino, greco, tedesco, francese. Esito garantito, onorario modicissimo. 17-19. Ireneo 3, III, 14. 279 G

STUDENTESSA insegna latino, greco, tedesco, matematica. Corso Em. 26, secondo. 74308 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

GATTO bianco-nero, nastro rosa smarrito mercato costruzione, mancia. — Corso V. E. 24. 43222 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A.A.A. APPARTAMENTI rimessi a nuovo, 5-6 stanze, vista mare, accessori, giardino, ascensore, eventualmente termosifone, affittansi, pigione convenientissima. Giustinelli 1 A. — 11198 I

A.A.A. APPARTAMENTI 4 stanze e stanzetta facciata, accessori, pigione 230-250 mensili, senza cauzione, affittansi. Giustinelli 2 A. 11199 I

A.A.A. APPARTAMENTO chiarissimo, 4 stanze, accessori, giardino, pigione convenientissima, affittasi. Benedetto Marcello 4 (centro). 11200 I

A. CONCENTRAMENTO di tutti quartieri giornalmente vuoti, disponibili. Crispi 3, I. 43245 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, stabile nuovo, affittansi. Bortoletti N. 4. 74294 I

APPARTAMENTI 5-4 stanze, bagno, terrazza, accessori, disponibili. San Francesco 23. 43220 I

APPARTAMENTO 4 stanze e accessori, termosifone, tutto nuovo, soleggiato, due ingressi affittasi subito. Carducci 14, III. 74246 I

APPARTAMENTO 4 stanze e accessori, termosifone affittasi anche subito. Via S. Nicolò 21. 74244 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori, rimesso a nuovo, affittasi. Via Vasari 1, II. 43239 I

APPARTAMENTO 2 camere, bagno, cucina, accessori, affittasi prontamente. Ferriera 45. 43227 I

APPARTAMENTO soleggiato, bagno, 4 stanze, 1 stanzetta, due camerini, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 7, I. 74306 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, cucina, altro 3 stanze, cucina, pigione trattabile. Viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 43210 I

APPARTAMENTO: 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, ascensore, cantina; pigione 297. Via Commerciale N. 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 43209 I

APPARTAMENTO in via Torre Bianca, composto due camere, anticamera, due camerini, cucina affittasi lire 200 mensili. Indirizzo al Piccolo; visitare dalle 9-12. 74290 I

APPARTAMENTO termosifone, quattro stanze e accessori, affittasi. Via Ascoli 2. 74295 I

LOCALE affittasi via Caccia 11. 74243 I

LOCALE ad uso ufficio o negozio, affittasi. Via Cassa di Risparmio N. 11. 74297 I

LOCALE adatto, uso laboratorio, deposito, affittasi. Vasari 7, interno. — 43239 I

MAGAZZINETTO centro, interno, prezzo minimo, uso deposito. San Francesco 6. 2268 I

MAGAZZINO in via S. Francesco 10, affittasi prontamente. Agolanti, telefono 85-00. 22681 I

MAGAZZINO vuoto in via Torre Bianca, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo; visitare dalle 9-12. 74291 I

MAGAZZINO grande, 170 mensili, affittasi. Cologna 13. 74300 I

QUARTIERE: 2 camere, cameretta, cucina, rimesso a nuovo, soleggiato, subaffittasi prontamente. Via Foscolo 25, III. 43213 I

QUARTIERE: 2 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo. Via Alfieri 7, affitta 1.o agosto Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 43211 I

QUARTIERE: 2 stanze, stanzino, cucina, via Udine 75, affitto 1.o settembre. Amministrazione Cehovin, Gatteri N. 23. 43208 I

QUARTIERE due stanze, accessori, affittasi. Via Ferriera 29. 74298 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, lire 270; cameretta, bagno, acc[illegible] fittansi. Galileo 16. I.

QUARTIERE 4 stanze tutto a nuovo, due ing[illegible] subito. Via Caccia 11, I.

QUARTIERE quattro st[illegible] ri, affittasi. Via Ginna[illegible]

QUARTIERE bellissimo camere, cameretta, cuc[illegible] fittasi. Boccaccio 3.

QUARTIERE affittasi [illegible] stanze, camerino, cuci[illegible] Via Galvani 1.

QUARTIERI due, com[illegible] stanze, bagno, cantina [illegible] fittansi Roiano Apiari [illegible] tranquilla.

QUARTIERI tre stanze [illegible] fittansi. Coroneo 29.

Vendite d'occasione

cent. 25 la parola. Mi[illegible]

A. CASSEFORTI, ma[illegible] cucine, Singer compero [illegible] te N. 6.

AFFETTATRICE Berk[illegible] prezzo d'occasione; vi[illegible] tiri 4, Madalorso.

BAGNO completo auto[illegible] occasione. XX Settembr[illegible]

BILANCIA automatica [illegible] piena efficienza, vend[illegible] al Piccolo.

CARRETTO 2 ruote, in[illegible] golini», «clanfe», spar[illegible] no per gas, carbone, [illegible] toleria Rossetti 20.

CORTINAGGI etamin, [illegible] lampada alabastro, sce[illegible] man, liquido irrisoria[illegible] do. Ind. Piccolo.

MACCHINA Singer 100, [illegible] sette cassetti, vendons[illegible]

MACCHINA cucire pre[illegible] ne, vendo. Corso Garib[illegible] Gramaccini.

MACCHINA Vigor, in[illegible] tomatica, giorno cent. [illegible] 80-120. Imbriani 12, Tu[illegible]

MACCHINA Singer [illegible] rotonda, vendo occasio[illegible] primo.

MACCHINE cucire Ne[illegible] al giorno, altre Singer [illegible] Battisti 12.

RADIO moderna, di[illegible] qualunque prezzo. Se[illegible]

Acquisti, vendite pianoforti

cent. 60 la parola. Min[illegible]

A. NUOVI arrivi mobili [illegible] venienti. Confrontate [illegible] se. Punzo, Carducci 1[illegible]

BOLLITORE gas, 4 po[illegible] to, vestiti usati donna [illegible] casione. Ind. Piccolo.

CAMERE pranzo, mat[illegible] sime, moderne, vendo[illegible] XX Settembre N. 100.

LETTO completo, salott[illegible] ste, materassi, armadio[illegible] vendonsi. Udine 2, III.

LIBRERIA massiccia [illegible] sione, vendonsi. Via [illegible] porta 6.

MOBILIO negozio, vend[illegible] s: Passo S. Giovanni 1.

STANZA una persona, [illegible] minuova, liquido irriso[illegible] tendo. Ind. Piccolo.

Avvisi d'indole com[illegible]

cent. 60 la parola. Min[illegible]

A. A. A. A. A. COMPERO vecchi, gioie, brillanti, [illegible] tiere e orologi oro, pa[illegible] Oreficeria Alberto Poivi.

A. A. A. A. ORO, arge[illegible] dentiere compero paga[illegible] simi. Disimpegno poliz[illegible] Mazzini 40. Oreficeria S[illegible]

A. ARGENTO, oro acq[illegible] gno polizze. Signorett[illegible] nuele 2.

ACQUISTA, scambia [illegible] gioielli, disimpegna p[illegible] corso Vittorio Emanu[illegible]

BOTTIGLIE, casseforti [illegible] donsi. Damigiane, fiasc[illegible] Pane. telefono.

Rappresentanti, piaz[illegible]

cent. 80 la parola. Min[illegible]

QUINDICI giornalmen[illegible] ranno tutti dedicandosi [illegible] prio domicilio nostra [illegible] scolo gratis. Manis, Ro[illegible] do campione lavoro [illegible]

Automobili, biciclette Autorimesse - Sp[illegible]

cent. 60 la parola. Min[illegible]

BICICLETTA donna c[illegible] stato. Bai, via Ginnas[illegible]

FORD V. 8 vendesi co[illegible] ta Massaua procurand[illegible] gaggio. Concessionaria, [illegible] no 7, Milano.

Capitali - Società - Ce[illegible]

cent. 60 la parola. Min[illegible]

BARBERIA d'angolo [illegible] reparto signora, vende[illegible] mazioni Settefontane 1[illegible]

CASETTA 5 vani, st[illegible] tri giardino, vendesi [illegible] Mazzini 3.

COMMESTIBILI occas[illegible] donsi causa partenza. [illegible] Deloste.

LATTERIA buon affar[illegible] vendo subito, escluso m[illegible] Piccolo.

MACELLERIA con frig[illegible] si prezzo lire 6500 tra[illegible] zo Piccolo.

NEGOZIETTO frutta, [illegible] trattoria, avviatissimi, [illegible] tissimo. Palma, Mazzi[illegible]

NEGOZIO frutta, gener[illegible] centro popolatissimo, [illegible] telefono, vendesi, ra[illegible] nazione. Ind. Piccolo.

NEGOZIO posizione ce[illegible] stasi. Offerte Cassetta [illegible] ne Pubblicità.

RISTORANTE rinomato vendesi. Rivolgersi Ca[illegible] Unione Pubblicità.

SALONE parrucchiere [illegible] rimesso tutto a nuovo, [illegible] nente 4500, vendesi, [illegible] Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vend. case

cent. 60 la parola. Min[illegible]

CASETTA sei vani, ve[illegible] N. 30.

QUARTIERE condomini[illegible] Cassetta 22665 S Unio[illegible]

STABILE centro, comfor[illegible] partamenti, rendita 39.0[illegible] 260.000 vendesi. Cassetta [illegible] ne Pubblicità.

VILLA nuova, campagna [illegible] città, vendesi, affittasi [illegible] Piccolo.

Ieri dopo lunghissime sofferenze, spirò, munita dei [illegible] religiosi

MERY ved. SLAVINA n. RITOSS[illegible]

Il desolatissimo **PIETRO MASSARO** in unione agli al[illegible] giunti ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi venerdì 7 corr., alle ore [illegible] casa di via Giulia N. 43.

Trieste, 7 agosto 1936 - XIV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

GIOVANNI VI[illegible]

vicecaposquadra della [illegible] d'anni 24

è spirato improvvisamen[illegible] lasciando nel più profo[illegible] madre **LAURA**, il padr[illegible] il fratello **MARIO** con la [illegible] la nipotina **EDDA** ed [illegible]

I funerali avranno [illegible] nerdì alle ore 16 parten[illegible] pella del Civico Ospedale.

GIOVANNA [illegible]

si spense serenamente [illegible] nel più profondo dolore [illegible] **TONIO**, i figli **CARLA**, [illegible] **GLIELMO** e **ANTONIO** [illegible] il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno [illegible] 7 corrente, alle ore 17, [illegible] casa n. 58 di Passeggio [illegible] rettamente al Cimitero [illegible]

Trieste, 6 agosto 1936.

Prem. Nuova Impr., via [illegible]

NELL'ESTATE

l'uomo è preso da una smania che lo priva di ogni volontà e, se si mette al lavoro, poco dura, perchè il sudore, l'afa, un senso di oppressione lo distoglie. Occorre perciò irrobustire l'organismo per renderlo resistente e fargli sopportare la temperatura elevata, la quale debilita, sfibra anche i più sani, ma riesce intollerabile ai deboli, ai neurastenici. Molti cercano refrigerio e sollievo nel recarsi al mare o ai monti, ma non basta. I benefici dei bagni, dell'aria ossigenata dei monti e dei boschi devono essere integrati da una cura a base di *ferro, fosforo, calcio:* elementi che, facendo parte dell'organismo umano, sono necessari per rinvigorirlo. Ma occorre un preparato che li contenga in una forma assimilabile e che possa essere tollerato anche durante l'estate.

Tale preparato è il mondiale ricostituente

ISCHIROGENO

la cui somministrazione è addirittura indispensabile a coloro che non possono allontanarsi dalla loro sede abituale.

Riportiamo, fra le tante, alcune attestazioni di illustri Professori Universitari che lo usano personalmente anche durante la stagione estiva.

Catania, 24 luglio 1933-XI

... Per combattere l'astenia provocata dalle temperature elevate del periodo estivo ricorro da diversi anni all'uso dell'ISCHIROGENO e ne ottengo i migliori risultati.

Prof. GAETANO CUTORE

Direttore dell'Istituto di Anatomia Generale nella R. Università di Catania

Torino, 9 luglio 1928-VI

... Gradirò molto una piccola quantità del noto ricostituente ISCHIROGENO per uso mio e della mia famiglia, dovendo lavorare molto in questo torrido estate.

Prof. BENEDETTO MORPURGO

Direttore dell'Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Torino
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

Castel S. Giovanni, 12 agosto 1926-IV

... Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale l'assunzione del di Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.

Prof. ENRICO MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Genova

Facciamo spedizioni di ISCHIROGENO anche in Africa Orientale. Le ordinazioni non debbono essere inferiori a tre bottiglie, le quali si inviano per Lire 32,40 franche di ogni altra spesa a destinazione. Inviare cartolina vaglia al Gr. Uff. O. Battista, Napoli. Aut. Pref. di Napoli N. 47889 del 21 aprile XIV

DOPO IL BAGNO

prendete un bicchierino di

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Fortifica l'organismo

IN VENDITA NELLE FARMACIE

Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-33